Il sinistro de... mentre traspor...

...colo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. ... «Piccolo della Sera»: Italia per trimestre L. ... Estero ... proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare ...orio, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale al... del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II. - Un esemplare [illegible]ato cent. 50. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

PROPRIETÀ DEL RE

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 65 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 1.50. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza C. Goldoni 1, Tel. 801.

Il giorno 42 | Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. | Trieste, Domenica 2 Maggio 1926 | Telefoni: Direzione politica N. 590 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. | Nuova Serie - N. 1995

Manifestazioni alla Camera per l'on. Federzoni

L'opera compiuta e da compiere nel discorso del ministro

ROMA, 1

L'annuncio che il ministro on. Federzoni avrebbe oggi pronunciato un discorso sulla politica interna, ha fatto affollare le tribune e l'aula. Del Governo sono presenti l'on. Mussolini e quasi tutti i membri del Gabinetto.

La seduta è aperta alle 16 dal Presidente on. CASERTANO.

Una dichiarazione dell'on. Barbiellini

Sul processo verbale chiede la parola l'on. BARBIELLINI. Per un difetto deplorevole del suo carattere — egli dice — ieri nell'esporre il suo pensiero sul bilancio dell'Interno ha trasceso. Egli deve riconoscere, da fascista disciplinato, che tutti sono qui, come disse l'on. Ministro dell'Interno, dei soldati al servizio di una unica idea, che ha per vessillifero un unico uomo; perciò, finchè fascista, egli non porterà nè alla Camera nè fuori nulla di personale verso chiunque appartenga al partito, anche se fosse suo fiero nemico. Spera che nel futuro il suo temperamento saprà uniformarsi ai doveri ed alle responsabilità dei dirigenti il partito, doveri dai quali soltanto la passionalità che egli porta nella lotta contro l'antifascismo ha potuto talvolta allontanarsi. (Applausi).

Il PRESIDENTE dà atto all'on. Barbiellini delle sue affermazioni, che distruggono ogni cattiva impressione del suo discorso di ieri. Non è lecito scherzare in argomenti gravi, tanto più quando toccano uomini di Governo, che il Parlamento e il Paese altamente apprezzano, ed occorre tenere quella nobiltà di linguaggio che conviene all'austerità dell'Assemblea.

Seguono le interrogazioni.

Il sottosegretario per le Comunicazioni, on. Carusi, rispondendo ad un'interrogazione del comunista Molinelli, dichiara che la Direzione delle poste di Udine ha legittimamente sequestrati alcuni plichi raccomandati diretti a Gradisca, perchè contenenti numeri già sequestrati del giornale *Unità*.

TERUZZI, sottosegretario per l'Interno, all'on. Molinelli dichiara che il sequestro di alcuni numeri del giornale *Unità*, per ordine del Prefetto di Taranto, è stato compiuto in base alle vigenti disposizioni e con regolare notifica al venditore locale del giornale stesso.

MOLINELLI non è soddisfatto. Afferma che il sequestro è stato illegale anche perchè non preceduto da notifica alcuna. (Rumori).

FEDERZONI rileva che le disposizioni vigenti danno precisa facoltà ai prefetti di procedere nell'ambito della loro giurisdizione al sequestro di quei giornali che possono comunque turbare sul luogo l'ordine pubblico. (Approvazioni.)

L'oratore dei comunisti

Si riprende dopo ciò la discussione del bilancio dell'Interno, oratore l'on. GABBI, il quale raccomanda al Governo di intensificare la lotta contro la tubercolosi e la lue.

L'oratore che segue — il comunista MAFFI — afferma che l'aumento delle spese per la P. S. è un indice dell'attuale situazione interna.

FEDERZONI: Le spese per la P. S. servono prettamente per combattere la delinquenza comune.

MAFFI: Il Governo è dominato da una specie di empirismo superstizioso. (Viva ilarità). Le parate su larga scala esigono un largo impiego di polizia. Che cosa giova aver creato per i fuorusciti una categoria di senza patria?

VOCI: Voi non l'avete mai avuta!

MAFFI: La nostra patria non è la vostra. Un'altra superstizione di natura economica: avete cancellato dal calendario il primo maggio. (Viva ilarità e commenti).

VOCI: Vi abbiamo sostituito il Natale di Roma.

Rilevando un'interruzione del ministro dell'Interno, MAFFI dice: Come sei spiritoso, Federzoni! Io ti conosco da quando eri Giulio De Frenzi.

FEDERZONI (scattando): Ma io ti conosco da quando venivi qui dentro a predicare contro la guerra, a fare l'elogio della diserzione e a vilipendere i nostri soldati.

A queste parole scoppia un vibrante applauso, al quale si associano i sottosegretari. Maffi rimane interdetto, quando da sotto la tribuna il ministro CIANO, che con l'alta figura giunge quasi all'altezza dell'oratore, gli grida eccitatissimo: «Difensore dei disertori! Noi al fronte vedemmo i risultati della vostra propaganda!».

L'on. Starace fa per slanciarsi alla tribuna. Ma i questori che sono presso il Presidente, d'un balzo raggiungono l'on. Starace, lo afferrano e lo immobilizzano.

Il Presidente scampanella ed invita i deputati a quietarsi. Ancora per qualche istante alcuni lanciano invettive all'on. Maffi, che risponde lamentandosi col Presidente di non poter parlare. Poi, tranquillizzatisi gli animi, MAFFI può riprendere:

— Desidero dichiarare — egli dice — che la mia concezione sulla guerra mi ha sempre impedito di fare propaganda di diserzione. Io posso giurare che ogni qualvolta ho dovuto prestare, durante la guerra, la mia opera di professionista...

CIANO: Di quelli che hanno fatto la guerra, lei non ha curato alcuno.

MAFFI: Sempre io mi sono offerto a servire come medico nei punti più pericolosi.

GRECO: Già, per rovinare l'Esercito!

MAFFI: Non esiste nel mio esercizio professionale un solo punto nero che possa offuscarne la purezza ed ora...

STARACE: Basta!

Interruzioni dell'on. Mussolini

MAFFI, proseguendo, dice che la situazione del proletariato è enormemente peggiorata. Afferma che la polizia locale si sovrappone alla polizia centrale: i bandi, i fogli di via, gli arresti, sono all'ordine del giorno. Voi ripetete sempre che avete dato allo Stato una veste pacifica. Non è vero. Voi ripetete che avete fatto del bene a tutta la classe lavoratrice.

ROSSONI: E' vero.

MAFFI: E' la vostra convinzione.

ROSSONI: Non è la nostra convinzione, sono fatti. Noi pubblichiamo ogni giorno i patti di lavoro conclusi e voi non ci potete confutare.

MAFFI: Intanto la vita cresce ed i salari rimangono quelli di prima, senza aumenti.

MUSSOLINI (scattando, fra viva attenzione): Il Presidente dei Soviet di Russia, in un discorso a Leningrado, ha dichiarato che non si aumenteranno di un soldo i salari, e vi porterò il testo stenografico di quel discorso.

MAFFI: La forza del regime in Russia...

MUSSOLINI: ...sta nelle baionette. (Vivi applausi).

MAFFI: Le baionette...

MUSSOLINI: Le vostre.

MAFFI: Le vostre, che adoperate per il consolidamento di un vecchio regime...

MUSSOLINI (ridendo): Nuovissimo! Nuovissimo! Siete voi in Russia che tornate al regime antico. (Vivi applausi).

MAFFI: Gli operai sono lasciati alla mercè del capitale. (Proteste e rumori).

ROSSONI: Vi sono dei contratti di lavoro che tu ignori.

MAFFI: C'è una classe di lavoratori italiani che sa chi è più vicino al vero, se io o se voi. Parlo di essi.

ROSSONI: Quanti sono?

MOLINELLI: Vi daremo le cifre. (Ilarità).

MAFFI: Le condizioni dell'infanzia abbandonata...

MUSSOLINI: Ci sono in Russia 500.000 fanciulli abbandonati. (Approvazioni vivissime).

MAFFI: Bisogna vedere ciò che si fa per i bambini in Russia. (Rumori, proteste, interruzioni vivacissime). Coloro che intendono conoscere quello che si fa in Russia per i bambini, possono leggere gli studi compilati in proposito.

GRAY: Lasciamo a te questo compito.

MAFFI: Le masse ci tengono ancora a far sapere che nel loro intimo sono rosse.

A questa frase tutti i deputati scoppiano a ridere. Approfitta di ciò l'on. Starace, che arriva alle spalle dell'oratore e con un gesto rapido gli toglie il fascio di cartelle che ha in mano, e svelto discende, mentre da ogni parte si applaude e si ride).

MAFFI prende la cosa con filosofia, e ridendo grida: Vi colpirò tutti con la mia jettatura.

VOCI: Starace è immune!

Cessata l'ilarità prodotta nell'aula, MAFFI così conclude: La lotta di classe prenderà la sua rivincita. Voi avete creduto di sopprimere il primo maggio, ma il primo maggio prenderà la sua rivincita. (Scoppio vivissimo di ilarità su tutti i settori, mentre i tre comunisti presenti battono le mani).

Il discorso dell'on. Federzoni

Salutato da vivissimi applausi, sale ora alla tribuna il ministro dell'Interno.

L'on. FEDERZONI premette che mancherebbe ogni ragione perchè in questa discussione egli debba ripetere dichiarazioni attinenti all'indirizzo generale della politica interna, che non può essere se non un aspetto dell'indirizzo ben chiaro della politica generale del Fascismo. Oggi, considerando la situazione del Paese, non si può non constatare la tranquilla operosità, il fervido consenso intorno al nome e all'opera del Capo che la Nazione si è eletto (applausi) e agli avversari onesti non resta che accettare il regime, operando lealmente e sul nuovo piano ideale, politico e giuridico creato dalla rivoluzione fascista e integrato nella sua legislazione.

Non esistono dissidi tra i fascisti

Oggi il Fascismo non è che l'espressione storica assunta dalla Nazione rinnovata dalla guerra e ingigantita dalla vittoria. Nè tra i fascisti, malgrado le pie speranze di avversari, possono esistere dissidi di qualsiasi natura sull'indirizzo della politica del Fascismo e sui criteri generali di applicazione. (Applausi). Potranno esistere divergenze di temperamenti e di esperienze, ma tutti sono disposti a sacrificare anche le più radicate abitudini intellettuali, purchè resti, si perpetui, si innalzi sempre più il Fascismo, forza trionfante dell'Italia nuova. (Applausi).

Il Capo del Governo, che ha il privilegio delle sintesi lucide, affermò in un suo discorso memorando, che punto fondamentale dell'azione fascista del Governo è il rafforzamento del potere esecutivo. Tale azione di Governo, attraverso l'opera assegnata al Ministero dell'Interno, si è tradotta in provvedimenti concreti. Così si è ripudiata l'utopia della tendenza regionalista, si è rafforzata l'autorità del prefetto, si è instaurata una vigilanza effettiva sugli enti locali, si è creato l'istituto del podestà. E tali riforme saranno integrate dalla riforma imminente del Consiglio di Stato che inquadrerà nell'organico complesso della legislazione fascista, il glorioso istituto. Senza soste, occorre di quando in quando misurare il cammino percorso per trarne incitamento al cammino futuro. E ciò facendo si constata come la degenerazione degli istituti parlamentari avesse prodotto il disgregamento di tutti i poteri dello Stato, poichè l'amministrazione centrale lasciava le leggi in balìa delle autorità provinciali, senza vigilare alla loro osservanza, e ciò nelle grandi e nelle piccole cose. Si era creata una prassi amministrativa di abusi tollerati, e di colpevoli agnosticismi: tutto dipendeva dall'arbitrio del funzionario esecutore e dalla intensità delle inframettenze partigiane e elettoralistiche. Oggi, invece, le popolazioni conoscono il valore di un indirizzo generale seguito rigidamente dal centro alla periferia per il riconoscimento di una volontà superiore, chiaroveggente, che guida le sorti dello Stato, rigenerato dal Fascismo.

La funzione della forza di polizia

Venendo ai rilievi mossi all'ordinamento della P. S., ricorda che fin dal 31 dicembre scorso ha avuto i poteri per una completa riforma della legge di P. S., in armonia allo spirito dei nuovi tempi e alla riforma dei Codici; e che già in precedenza, in circolari ai prefetti, aveva indicato le linee direttive della nuova riforma, recisamente contrario alla vecchia mentalità ed ai pregiudizi della concezione liberaloide. Si è proposto di trasformare gli agenti in magistrati per le contravvenzioni. La proposta, non nuova, fu dal ministro già esaminata e respinta, non essendo possibile identificare il giudice con la parte, nè si può trarre argomento dalla leggi di polizia inglese, nella quale è ben distinta la funzione esecutiva «policeman» da quella prettamente giudiziaria, esercitata dal magistrato di polizia. Si è, altresì invocato un maggior prestigio per gli agenti della forza pubblica, sull'esempio del «policeman» inglese; ma oggi di fatto gli agenti vanno circondandosi di sempre maggior prestigio per merito del Fascismo, che avendo rafforzato l'autorità dello Stato, ha dato anche ad essi un potere nuovo, che andrà man mano aumentando quanto più si consolida e si diffonde la coscienza nuova prodotta dal Fascismo.

La funzione delle forze di polizia è solo in minima parte diretta alla tutela del regime dell'ordine pubblico; in parte essa serve alla tutela della sicurezza pubblica e privata dei cittadini. Anche a questo riguardo il Governo Fascista ha trovato una ben pesante eredità. Basti pensare alle condizioni della P. S. in Sicilia ed in Sardegna. Orbene ciò che il Fascismo ha fatto per quelle popolazioni, rappresenta un fatto assolutamente nuovo nella storia d'Italia. (Applausi). Esso soltanto poteva spezzare il cerchio della maffia e dell'omertà, e vi è riuscito. Oggi l'omertà più non esiste, perchè i cittadini hanno ritrovato la loro fiducia nella forza dello Stato; è un'atmosfera nuova di obbedienza ai poteri dello Stato, annuncia una vera rinascita di quelle regioni già assoggettate alla peggiore delle tirannie, pur con tanti indici di libertà formali. (Vivi applausi).

Del resto, a dimostrare il risorgere di questa fiducia non soltanto in quelle regioni ma in tutto lo Stato, st ail diminuito numero dei permessi di porto d'armi da fuoco, scesi in un triennio di un terzo in confronto al 1922.

La benemerenza della P. S. e della M. V. S. N.

Tutto questo complesso di provvidenze richiedeva evidentemente un aumento delle forze di polizia e, quindi, un maggiore onere più che giustificato dai risultati già ottenuti. Del resto non va dimenticato che il maggiore onere del bilancio dell'Interno è accompagnato da una diminuzione di stanziamento sul bilancio della Guerra per la trasformazione dei carabinieri specializzati in agenti di polizia. Inoltre buona parte del carico complessivo per il nuovo corpo è rappresentato da spese straordinarie d'impianto, che nei futuri esercizi saranno eliminate.

Non può lasciare questo argomento senza mandare un saluto e un ringraziamento a tutti i funzionari e agenti che dimostrano spirito di abnegazione e volontà di servire con perfetta obbedienza lo Stato. E lo stesso plauso deve rivolgere alla M. V. S. N. che ha resi servizi preziosissimi per il mantenimento dell'ordine pubblico, dimostrando efficienza e solidità degli inquadramenti, tali da costituire una delle solide basi del nuovo ordine creato dal Fascismo. (Applausi).

Quanto agli istituti del domicilio coatto e dell'ammonizione, le statistiche dimostrano che essi hanno funzionato sotto il Governo fascista in modo più energico. Quanto alla delinquenza abituale, assicura che nella riforma della legge di P. S. si provvederà a infrenare le manifestazioni, rendendo possibile l'applicazione della ammonizione anche contro questi elementi di delinquenza che turbano l'ordine pubblico. Nel campo preventivo, il Ministero dell'Interno si è già preoccupato con opportuni provvedimenti di allontanare i minorenni dai temuti pericoli dell'alcoolismo, dei giuochi di azzardo, delle case equivoche, dei circoli e sale da ballo. Ha anche provveduto al controllo più efficace degli spettacoli cinematografici. Il Governo fascista considera come caposaldo del suo programma la lotta per la difesa della santità morale e fisica della nuova generazione (applausi), che si sostanzia nella difesa rigida dell'istituto della famiglia, conformemente alla nobile tradizione morale degli italiani. (Applausi). Così il Governo fascista è deciso di vietare tutta quella propaganda pseudo-scientifica che tenta di diffondere un neo-malthusianismo, che non farebbe che deprimere la magnifica integrità della nostra razza e inaridire le fonti della prosperità delle famiglie italiane.

L'estensione dell'istituto del podestà

Venendo all'ordinamento degli enti locali, il ministro osserva che l'istituzione del podestà costituisce solo un'applicazione particolare dell'indirizzo anti autonomista del Governo, indirizzo che forse ancor meglio si è esplicato con la creazione del permanente servizio ispettivo. Con questo indirizzo, l'estensione dell'istituto del podestà a tutti i comuni, così insistentemente invocata, si riduce a una questione di natura essenzialmente pratica, e il ministro si propone di risolverla a grado a grado, e altre estensioni a particolari categorie di comuni sono in corso di elaborazione.

Quanto alla sistemazione delle finanze locali il Governo fascista ha fatto tutto quanto poteva nelle condizioni generali della finanza pubblica, e del resto i provvedimenti presi si propongono di assicurare anche una più oculata amministrazione degli enti locali.

Concludendo, il ministro osserva che non può non considerarsi la coincidenza che oggi la Camera discute pacatamente e fiduciosamente il bilancio dell'Interno, il 1.o maggio, che suscita ben altri tristi e dolorosi ricordi. Si ha il diritto di constatar con compiacenza quanto si è ottenuto e trarre forza ed incitamento per procedere oltre; non per trarre baldanzosa speranza di facili nuove vittorie, ma per meditare seriamente le ulteriori difficoltà e preparasi ad affrontarle e superarle. Un'era nuova comincia. Demolito tutto ciò che era avverso ed estraneo al Fascismo, occorre costruire nella vita dello Stato e nella coscienza dei cittadini la civiltà fascista. Oggi il Fascismo può far sua finalmente una parola augusta, che suonò inascoltata mezzo secolo fa in questa Roma ricongiunta all'Italia. L'Italia, nel nome e nel segno di Roma, ha vinto tutti i cimenti; dipende ora dal Fascismo di farla grande e felice.

Il discorso dell'on. Federzoni è salutato alla fine da una grande ovazione. Ministri e deputati si congratulano con l'oratore.

Proposta di soppressione della Camera

DE MARTINO, relatore, dopo il discorso del ministro, rinuncia ad illustrare la sua relazione. Constata con soddisfazione che la vasta opera legislativa del Governo ha superato l'attesa e rasserenato gli spiriti. Questa opera rimise in onore la Patria, la fede, la famiglia e il lavoro tutelando i più veri e alti interessi del popolo italiano, il quale è sicuro che sotto la guida dell'on. Mussolini, il sole d'Italia splenderà nel mondo. (Applausi.)

FINZI presenta il seguente ordine del giorno: «La Camera approva la politica interna del Governo e, convinta della superfluità della propria esistenza, chiede al Governo di sopprimerla per sostituirla con altra istituzione più consona alle necessità ed agli sviluppi alla concezione corporativistica della Nazione.»

FEDERZONI dichiara che questa non è la sede per la discussione di un tale ordine del giorno e prega l'on. Finzi di non insistervi.

FINZI insiste, ma posto ai voti l'ordine del giorno è respinto.

Quindi la Camera rinvia i suoi lavori a mercoledì, alle ore 16, per proseguire nell'esame degli articoli del bilancio dell'Interno, e la seduta è tolta alle ore 19.30.

La manifestazione per l'on. Federzoni si rinnova all'uscita del ministro. I deputati si affollano attorno a lui congratulandosi con affettuose dimostrazioni di omaggio. Anche nel Transatlantico i deputati fascisti hanno improvvisato una calda dimostrazione di simpatia all'indirizzo dell'on. Federzoni. Alla manifestazione si sono associati i membri del Governo, che in quel momento si trovavano nel corridoio dei passi perduti.

I ferrovieri fascisti riaffermano la loro fedeltà al Duce

ROMA, 1

Il Comitato centrale dell'Associazione nazionale ferrovieri fascisti, al completo, accompagnato dall'on. Farinacci, è stato ricevuto da S. E. il Primo Ministro e Duce del Fascismo. Il segretario generale dell'Associazione Alfredo Ceresini ha esposto al Duce il seguente saluto:

«Duce! Le 90.000 camicie nere ferroviarie mi incaricano di porgervi il loro romano saluto, che è il saluto di 90 mila gagliardi, il quale altro non chiedono che di servire con fierezza nei posti più avanzati la causa della rivoluzione.

Duce! Noi, consci delle grandi responsabilità assunte verso l'azienda ferroviaria e verso il Paese, confermiamo il proposito di continuare nell'opera intrapresa che, contro ogni demagogia e deviazione, tende a formare ed a elevare le coscienze di tutti i ferrovieri per porre un esercito degno, del sacrificio anche supremo, ai nostri ricordi per i destini d'Italia. Viva il Duce, viva il Fascismo!»

Il Duce ha risposto dicendo: «Vi sono grato del saluto, specie in questo Natale da me e da voi consacrato. Abbiatevi la mia simpatia e vi autorizzo a portarla ai vostri camerati di tutta l'Italia. A Noi!»

Il Ministero delle Corporazioni

15 Federazioni nazionali

ROMA, 1

La «Tribuna» dice che il nuovo dicastero delle Corporazioni avrà la sua sede a Palazzo Venezia. Di esso sarà titolare l'on. Mussolini che avrà come collaboratore un sottosegretario.

Secondo il giornale il Consiglio dei ministri esaurirebbe lunedì l'esame delle norme di applicazione della nuova legge sindacale e deciderebbe la presentazione al Parlamento del disegno di legge per il Ministero delle Corporazioni. Il nuovo dicastero sarà l'organo di collegamento nazionale di controllo delle Federazioni nazionali che sarebbero così costituite: 5 Federazioni di datori di lavoro: dell'industria, dell'agricoltura, del commercio, dei trasporti e della banca; 5 Federazioni di lavoratori: dell'industria, dell'agricoltura, del commercio, dei trasporti e della banca; 5 Federazioni miste: dei liberi professionisti, dell'artigianato, della cooperazione del consumo, della cooperazione della produzione, della cooperazione del credito. Sarebbe costituito in ogni provincia un ufficio che funzionerebbe da organo di collegamento alle organizzazioni provinciali, le quali assumerebbero il nome di Sindacati. Così la suprema direzione del movimento sindacale verrebbe ad essere concentrata nelle mani dello Stato.

Sull'applicazione della nuova legge sindacale iersera a Palazzo Chigi il Capo del Governo ha avuto dei colloqui con alcuni membri della Federazione e Sindacati agricoltori fascisti. A questo colloquio assisteva anche l'on. Augusto Turati.

Inoltre alle 19 di ieri nel gabinetto dell'on. Rocco, presente per incarico del Governo il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, on. Suardo, sono convenuti l'on. Rossoni e l'on. Corrado Marchi per decidere circa la definitiva sistemazione dell'organizzazione sindacale.

Erano presenti pure l'on. Cartoni, l'on. Racheli e il comm. Navarra. Venne riconfermato che tutto il commercio italiano sarà riunito in una sola organizzazione denominata Confederazione fascista dei Commercianti Italiani, la quale sarà composta di due distinte Federazioni: una per il grande commercio ed una per il piccolo commercio. A presidente della prima venne nominato l'on. Corrado Marchi e a presidente della seconda l'on. Ercole Cartoni. D'accordo fra tutti i presenti, la nomina del presidente della Confederazione è stata rimessa all'on. Mussolini.

Il Lavoro d'Italia, a proposito della costituzione del Ministero delle Corporazioni, scrive:

«Alcuni giornali continuano a parlare di un costituendo Ministero delle Corporazioni ed illustrano una ipotetica costruzione sindacale che è tutt'altra cosa del sistema corporativo. Se fosse vero ciò che si pubblica si avrebbe piuttosto un Ministero delle Federazioni e dei Sindacati anzichè un Ministero delle Corporazioni. A parte che è discutibile se sia necessario un vero e proprio Ministero, non crediamo che il Governo possa ritornare al progettismo solonico dell'anno scorso, eliminato nel modo ben noto. Per conto nostro non diremo parola in proposito, sinchè non conosceremo anche nei dettagli le eventuali deliberazioni governative.»

Il 1.o maggio

Tranquillità assoluta in tutta Italia

ROMA, 1

In tutta Italia la giornata del primo maggio è trascorsa tranquilla, se si eccettua una retata di comunisti avvenuta stamane a Roma. In quella località doveva aver luogo una riunione clandestina, alla quale avrebbe dovuto partecipare, in qualità di oratore, il deputato Bentini, che è stato pure arrestato.

La giornata a Parigi

PARIGI, 1

La festa del primo maggio è trascorsa tranquilla. La città, priva completamente di «taxi», assume un aspetto di quiete, che non ha neppure alla domenica. Gli autobus e i «metro» funzionavano regolarmente, così pure i mercati centrali e i grandi magazzini alimentari. Nelle ferrovie la situazione è normale. Si sono astenuti dal lavoro tutti i conducenti di vetture pubbliche e gli operai dei grandi stabilimenti industriali. Molti comizi sono stati indetti per il pomeriggio, ma la polizia aveva preso disposizioni per il servizio d'ordine. In complesso il numero degli operai che hanno abbandonato il lavoro è stato molto elevato.

Quattro morti a Varsavia

in un conflitto tra socialisti e comunisti

VARSAVIA, 1

Allo scopo di festeggiare la ricorrenza del 1 maggio, gli operai socialisti di Varsavia avevano organizzato un grande corteo. Il corteo, al quale hanno partecipato alcune migliaia di operai, ha attraversato la città ordinatamente. Ad un certo punto però gruppi di comunisti hanno attaccato a colpi di arma da fuoco ed a sassate i socialisti. Ne sono derivati conflitti, durante i quali sono state uccise 4 persone e ferite 20.

In provincia la giornata del 1.o maggio è trascorsa tranquillamente ad eccezione di Novy Ves, ove durante un tumulto una persona è stata uccisa ed alcune altre ferite.

Parate militari a Mosca

MOSCA, 1

Alla manifestazione del primo maggio ha partecipato oltre un milione di persone. La dimostrazione è stata preceduta da una rivista militare. Le truppe hanno sfilato davanti al commissario della guerra Vorochilow. Alla dimostrazione erano presenti tutti i membri del Governo.

Cinque comunisti condannati a morte in Bulgaria

BELGRADO, 1

(K). I giornali ricevono da Sofia, che l'altro ieri è stato chiuso colà il processo contro alcuni membri del comitato centrale della gioventù comunista. Erano accusati: Ruben, Levi, Lambroff, Cervenkoff, il dott. Iskroff e Ciokaloff. Al dibattimento era presente soltanto il Ciokaloff; tutti gli altri avevano, già a suo tempo, riparato all'estero. In base alla nuova legge sulla sicurezza dello Stato, sono stati condannati in contumacia, per vari delitti politici, tutti, meno il Ciokaloff alla pena di morte per impiccagione. Ciokaloff è stato assolto.

Regime eccezionale in Inghilterra

Minaccia di sciopero generale per martedì

Un milione di scioperanti

che potrebbero salire a cinque

LONDRA, 1

Come giustamente prevedevamo, le miniere si sono chiuse la scorsa notte alle 24, e oltre un milione di minatori si sono messi in isciopero.

Le proposte dei padroni erano le seguenti: 1) ritorno ai salari del 1921 (cioè i salari del 1914, più un aumento del 20 percento, e quindi, riduzione del 13 percento dei salari odierni); 2) il ritorno alle otto ore; 3) la durata dell'accordo per tre anni.

I minatori rigettarono immediatamente l'offerta, dichiarando che le ore: 1) sono sufficientemente lunghe per produrre tutto il carbone richiesto attualmente dal mercato; 2) sono tante quante ci si può aspettare da un uomo che lavora in condizioni tanto ardue e pericolose; 3) che aumentarle nelle presenti circostanze, significherebbe semplicemente voler aumentare il numero dei disoccupati; 4) che l'aumento delle ore di lavoro nelle miniere inglesi condurrebbe all'adozione di simile misura da parte dei concorrenti stranieri; 5) che una simile proposta è contraria alle raccomandazioni della commissione reale d'inchiesta.

I termini della vertenza

Esaminiamo le risposte capo per capo. Cominciamo dalla ultima. La relazione della commissione reale chiede solamente la riduzione dei costi di produzione. I proprietari dovrebbero rimodernare tutto il sistema, ma i minatori dovrebbero adattarsi a sacrifici temporanei. La commissione indica chiaramente che vi deve essere un'adeguata riduzione dei salari. Se i proprietari avessero voluto attenersi strettamente alle raccomandazioni della commissione reale, non avrebbero potuto limitarsi a proporre la diminuzione delle percentuali dal 33 al 20 percento, ma avrebbero forse dovuto abolire completamente le percentuali. Per non ricorrere a tale misura radicale, hanno offerto un compromesso e cioè: diminuire di circa un terzo le attuali percentuali e richiedere in compenso l'aumento di un'ora di lavoro al giorno.

Quindi, quella proposta è contraria alla relazione della commissione d'inchiesta. Lo è, perchè i proprietari non si sono sentiti in animo di dare ai minatori il salario di fame. Per di più, la ribellione dei lavoratori alla giornata lavorativa di otto ore è contraria persino alla mozione socialista presentata in questi giorni alla Camera, che richiede l'adozione per legge in tutte le industrie della giornata lavorativa di otto ore.

Lasciamo da parte il capo N. 2, che è di natura sentimentale: tutti siamo perfettamente d'accordo che il lavoro dei minatori è arduo e pericoloso. Parimenti lasciamo da parte il capo N. 4, riguardante l'aumento delle ore lavorative del continente. La giornata lavorativa di otto ore è stata sanzionata di recente nella Conferenza internazionale e, quindi, nessuno Stato farebbe lavorare i propri lavoratori più delle otto ore universalmente riconosciute.

Rimangono i capi 1 e 3. E' vero che al momento il carbone prodotto dall'Inghilterra è più che sufficiente a soddisfare la domanda esistente. Ma noi non possiamo accontentarci di ciò. Se non vi è una maggiore domanda di carbone britannico, non è perchè il mondo ha meno bisogno di carbone, ma perchè il mondo trova carbone a miglior mercato nella Slesia e nella Polonia, per esempio. Se invece domani la produzione aumentasse e la singola giornata costasse meno, il soprappiù del carbone troverebbe facilmente compratori. Quindi, non solo è falsa l'asserzione che già l'Inghilterra produce tanto da soddisfare la domanda, ma è falsa anche l'altra asserzione che lo aumento delle ore lavorative e l'aumento della produzione aumenterebbe il numero dei disoccupati. Se l'Inghilterra tornasse domani a dominare il mercato con i prezzi di concorrenza, anche la sua disoccupazione sparirebbe, perchè il mondo non è ancora arrivato al punto di poter fare a meno del carbone.

L'ordine di sciopero generale

Come dicemmo, i minatori scioperanti sono circa un milione. Due conferenze importanti furono tenute oggi: da un lato i delegati dei minatori si sono riuniti di nuovo per discutere la politica da seguire in questi giorni di crisi, dall'altro i delegati delle Trade Unions hanno tenuto consiglio e deciso di associarsi allo sciopero dei minatori. A questa assemblea parteciparono i delegati di 200 Trade Unions, rappresentanti cinque milioni di operai. L'ordine di sciopero fu deciso con 3.635.527 voti, contro 49.961.

Lo sciopero generale delle altre categorie è stato fissato per la mezzanotte di lunedì, perchè le Trade Unions hanno voluto lasciare al Governo ancora due giorni per far sospendere la disdetta dei padroni. La decisione dello sciopero è stata presa per ora dai rappresentanti di circa quattro milioni di salariati. Le Unioni che fino a questo momento hanno aderito sono quelle dei trasporti, incluse le ferrovie, dei trasporti marittimi e docks, dei trasporti terrestri, delle officine riparazioni ferrovie, delle tipografie, quelle dei giornali incluse, dei muratori e carpentieri, eccettuati quelli impiegati alla costruzione di case operaie e di ospedali, degli elettricisti e dei metalurgici.

Viene dichiarato che ai servizi sanitari sarà permesso di continuare a lavorare e che le «Trade Unions» faranno di tutto per organizzare la distribuzione dei cibi. Quest'ultima dichiarazione ha suono di scherno, poichè come sarà possibile, anche avendo la disponibilità e la riserva dei generi alimentari, distribuirli in manca di camions, ferrovie, o altri mezzi di trasporto? Di una cosa però siamo convinti, ed è che in attesa di questo sciopero che era stato accuratamente organizzato per mesi e mesi, le «Trade Unions» avevano ammassato — questo lo dichiarò lo stesso Coock, segretario dei minatori — enorme riserva di cibi conservati. Così gli scioperanti non si vedono mancare la colazione e il pranzo, ma tutto il resto della popolazione che non ha pensato a simile organizzazione avrà da perire. Non si creda che esageri. Dico perire, perchè le intenzioni dei capi socialisti sono precisamente queste.

Le misure del Governo

Il Re ieri notte raccolse il Privy Council e firmò il decreto proclamante «lo stato di pericolo nazionale». Con questo decreto la costituzionalità è garantita dalla legge apposita del 1920. Il Governo riceve i poteri straordinari e può agire immediatamente senza bisogno di convocare il Parlamento. Contemporaneamente tutta l'Inghilterra è stata divisa in zone e ogni zona è passata sotto il controllo diretto dei commissari civili di contea, di città e di borgo e migliaia di circolari sono state mandate a tutti i centri amministrativi del Regno Unito. Questi commissari civili, dipendenti tutti dal commissario centrale di Londra, organizzeranno immediatamente mezzi ausiliari di trasporti, magazzini di combustibili e magazzini di distribuzione. A Londra tutte le vettovaglie saranno raccolte allo aperto in Hyde Park, ma naturalmente si tratterà di cibo in scatole e di latte, e i cancelli del parco rimarranno chiusi e ben guardati. Il carbone, il gas e l'elettricità saranno immediatamente razionati: le réclames luminose saranno proibite. Tutte le stazioni radio-telefoniche appartenenti a società private sono state requisite dal Governo. Intanto, per misure di precauzione, vari distaccamenti di truppa sono stati inviati a guardare le miniere della Scozia, del Galles meridionale e del Lancashire.

Intanto, sin da lunedì mattina, le compagnie ridurranno del 20 per cento il numero dei treni viaggiatori. Nel caso in cui lo sciopero generale fosse effettuato, sarebbero richiamate delle navi da parecchie basi navali britanniche, Malta inclusa. Tutti i porti hanno ricevuto l'ordine di registrare l'esportazione del carbone. Le navi già partite sono state richiamate per telegrafo senza fili. Tale passo sembra indicare che il Governo ha posto sotto il suo controllo tutto il carbone disponibile.

Continua intanto l'arruolamento volontario per i servizi pubblici. Già 200.000 autovetture sono a disposizione del Governo e non si dispera di trovare i relativi piloti. La «Oms», che ha già 150 sezioni organizzate, è in grado di mettere al servizio del Governo oltre 75.000 uomini. Non si conosce il numero preciso dei «british fascists», ma si è certi che questa associazione parteciperà alla lotta arruolandosi in massa. Si crede che gli omnibus privati, conosciuti a Londra sotto il nome di «pirati», perchè in concorrenza con la Società «General», che possiede 4000 autovetture, continueranno il servizio durante lo sciopero. Anche i forni del gas non saranno completamente negletti ed i volonterosi si occuperanno di mantenerli accesi.

Camicie nere nelle vie di Londra

Data la coincidenza dello sciopero dei minatori e dell'ordine di sciopero generale che avrà luogo a partire dalla mezzanotte di lunedì prossimo, il primo maggio britannico è stato più che una festa del lavoro, la glorificazione della forza socialista.

A Londra, fin da questa settimana, i venditori di emblemi rossi si erano disposti agli angoli della città ed in tutti quei punti di essa che l'esperienza ha insegnato a considerare quali punti strategici. Nel pomeriggio il rosso si era moltiplicato ed era predominante. Qualche negozio, quasi a lanciare una sfida, aveva coraggiosamente fatto esporre in tutte le vetrine i colori nazionali.

Le processioni di socialisti, provenienti dai quartieri popolari della città, avevano poi cominciato ad affluire verso il cuore della metropoli, precedute da rosse bandiere, da stendardi e da gonfaloni, inquadrate militarmente e protette ai fianchi da nerbi di arditi del popolo, che hanno preso il nome di «Corpi di difesa dei privati».

L'enorme concorso di donne non meravigliava più, dato l'accanimento spiegato nella scorsa domenica nel combattere i «National fascists». Ad un certo punto, proprio quando una delle colonne stava per passare uno dei ponti sul Tamigi, un grande camion tutto adorno da una enorme bandiera nazionale, tentava di arginare la corrente. Era un camion di camicie nere di «National fascists», decisi a sfidare, sebbene una quarantina in tutto, l'ira della massa, conscia della propria forza. I giovani avanzavano ritti in piedi, compatti, cantando il «Dio salvi il Re» e il «Rule Britannia», i due inni nazionali, e sventolando le proprie bandiere.

Dopo il primo momento di stupore, gli arditi del popolo si era lanciati all'assalto dell'autocarro, trascinando con se la massa. Si accese allora la lotta: i fascisti a respingere a colpi di bastone quanti tentavano di aggrapparsi al camion, ed i socialisti a tentare di tirar giù le camicie nere o almeno di impadronirsi delle loro bandiere. Un drappello di polizia a cavallo intervenuto, riuscì a dividere i contendenti.

Non appena entrati nel centro, i dimostranti si erano trovati quasi completamente circondati da un mobile cordone di polizia che li aveva scortati fino a Hyde Park. Naturalmente, i conflitti non sono mancati. Un gruppo isolato di camicie nere si è trovato per un momento preso in mezzo dalla folla esaltata, e si è aperto un varco a colpi di randello. I conflitti però non hanno mai assunto proporzioni impressionanti, dato l'immediato intervento della polizia.

Inattesa mossa delle "Trade Union„

che apre una via d'uscita

LONDRA, 1

Si è verificato stanotte un avvenimento di natura tale da ridestare qualche speranza per la soluzione della vertenza mineraria.

Il segretario del Consiglio generale del congresso delle Trade Unions, ha fatto pervenire al Primo ministro una lettera in cui avverte che tutti i sindacati affiliati al congresso, compresa la Federazione dei minatori, hanno dato i pieni poteri al Consiglio generale per condurre i negoziati, e che in conseguenza, il Consiglio generale si metteva a disposizione del Governo per ogni nuova discussione sulla vertenza.

Letta questa lettera, Baldwin ha convocato i rappresentanti delle Trade Unions in Downing Street. Cominciata alle 21.30, la discussione continuava ancora a mezzanotte. Negli ambienti politici si ha qualche speranza che ciò possa modificare la situazione.

Secondo certe informazioni da buona fonte, i rappresentanti delle Trade Unions avrebbero dichiarato al Primo ministro che se da lunedì sera si scoprissero prospettive di accomodamento, la minaccia di sciopero generale potrebbe non essere eseguita.

Nessuna ripercussione in Italia

ROMA, 1

Il *Giornale d'Italia* dice risultargli che nessun effetto lo sciopero dei minatori inglesi potrà avere sui nostri trasporti, dato che l'amministrazione ferroviaria ha la scorta di combustibile per cinque mesi. Le provvide e tempestive disposizioni dell'on. Ciano hanno potuto far sostenere al bilancio delle Comunicazioni una minor spesa di 14 milioni, tenendo conto del livello a cui sono giunti i prezzi nell'ultima decade di aprile.

La riforma del Consiglio di Stato

approvata dal Consiglio dei ministri

Il provvedimento per la esecuzione degli sfratti

ROMA, 1.

Oggi si è riunito alle ore 10, a Palazzo Viminale, il Consiglio dei ministri, sotto la presidenza del Capo del Governo on. Mussolini. Erano presenti tutti i ministri ed assisteva d'invito il sottosegretario di Stato per la Marina, ammiraglio Siriani; segretario l'on. Suardo.

Primo maggio tranquillo

Su invito del Capo del Governo, il ministro dell'Interno riferisce che per le notizie pervenute nella mattinata, la giornata del primo maggio si annuncia perfettamente tranquilla e normalmente operosa in tutta Italia. Il Consiglio dei ministri è passato quindi all'esame degli oggetti posti all'ordine del giorno amministrativo.

Esteri. Su proposta di S. E. il Capo del Governo, primo ministro, segretario di Stato per gli Affari Esteri, è stato approvato dal Consiglio dei ministri uno schema di provvedimento relativo alla esecuzione dell'accordo tra l'Italia e l'Ungheria, stipulato a Budapest il 30 marzo 1926 per la proroga di alcuni termini fissati dalle convenzioni italo-ungheresi del 27 marzo 1924, sui debiti e crediti e sulla liquidazione dei debiti dei cittadini ungheresi in Italia.

Interno. La riforma del Consiglio di Stato. Il ministro dell'Interno ha esposte le linee generali della totale riforma del Consiglio di Stato, da lui studiata e predisposta, per inquadrare e coordinare internamente l'istituto del complesso organico della legislazione fascista. La progettata riforma, consiste essenzialmente che l'attuale Consiglio di Stato viene diviso in due distinti consessi: l'uno, che conserva la denominazione di Consiglio di Stato e che è inteso ed ordinato come organo di immediato contatto col Governo, alla cui opera, in quanto tocchi esclusivamente l'amministrazione, offre l'ausilio della sua singolare perizia e della sua provata capacità tecnica, diviene un consesso che vive e opera a fianco del Governo per collaborare con esso, nella continuità di un lavoro comune, alla più illuminata e saggia amministrazione della pubblica cosa. Esso accentua le sue attribuzioni consulentive ed esercita altresì funzioni in materia legislativa. L'altro consesso, assume la denominazione di Corte di Giustizia amministrativa, è inteso e ordinato come supremo tribunale della giustizia amministrativa, esercita, entro gli stessi limiti e in relazione alle medesime funzioni, presentemente affidate alle sezioni giurisdizionali del Consiglio di Stato.

Il Consiglio dei ministri, dopo ampia discussione, ha approvato unanimemente le linee generali dell'importante riforma, la quale formerà oggetto di un disegno di legge che sarà prossimamente portato all'approvazione del Consiglio e poi subito presentato al Parlamento.

Toponomastica stradale: monumenti a personaggi contemporanei. Il Consiglio dei Ministri, su proposta dello stesso ministro dell'Interno, ha poi approvato il testo di un altro disegno di legge sulla toponomastica stradale e sui monumenti a personaggi contemporanei. La materia della toponomastica stradale, che fino a poco tempo addietro era lasciata all'assoluta discrezionalità delle amministrazioni comunali, e anche ora soltanto in parte disciplinata dal regio decreto - legge 10 maggio 1923, N. 1158, che domanda al Ministero della P. I. il compito di una particolare tutela, rivolta alla conservazione delle denominazioni stradali, che abbiano un'importanza per possibili riferimenti alla storia ed alle tradizioni locali. Ma nessuna disposizione esisteva finora per disciplinare la scelta delle denominazioni delle strade nuove e neppure per la costituzione delle denominazioni che, in difetto di possibili riferimenti storici, non cadono sotto la precisa disposizione dell'anzidetto decreto - legge. Ciò ha dato luogo ad inconvenienti talvolta di notevole gravità, che già furono rilevati dall'Ufficio centrale del Senato, cui era stato deferito l'esame del decreto stesso, per la conversione in legge, nella sua relazione (doc. 624 a) l'Ufficio stesso formulava, difatti, le seguenti raccomandazioni: che sull'esempio di alcuni comuni, considerando che certi entusiasmi non sono durevoli perchè corrispondenti ad esaltazioni momentanee, non si metta se non eccezionalmente, a strade o piazze, il nome di una persona, se non dopo passato qualche tempo dalla sua morte. Che si faccia una revisione di nomi vecchi e nuovi per vedere se non convenga in alcuni casi tornare all'antico. E lo stesso Capo del Governo, dando nobilissimo esempio, con recente circolare ai Prefetti, faceva conoscere che «non gradiva la intitolazione al suo nome di piazze, vie, istituti ed associazioni di qualsiasi genere», disponendo che già effettuate intitolazioni al suo nome di piazze e vie fossero sostituite con altre per ricordare la guerra e la vittoria, o a avvenimenti relativi alla rivoluzione del 28 ottobre. Le stesse considerazioni dianzi accennate valgono anche nei riguardi delle erezioni di monumenti, lapidi o altri ricordi permanenti che nell'entusiasmo di un giorno vengono talora dedicati a personaggi viventi o da poco defunti, i cui meriti non resistono poi al vaglio del ricordo, del tempo o delle situazioni nuove. Ad ovviare a siffatti inconvenienti mira il disegno di legge approvato dal Consiglio dei ministri che contempla le opportune deroghe per i nomi delle persone appartenenti alla dinastia regnante ed ai defunti che ben meritarono della Nazione.

Il Consiglio dei ministri ha approvato infine altri due provvedimenti proposti dal ministro dell'Interno per apportare alla legge sui podestà qualche leggera modifica suggerita già dall'esperienza e per regolare con l'urgenza dovuta dalla nuova situazione la questione della formazione delle liste elettorali politiche ed amministrative dei Comuni retti dal podestà.

Colonie. Dal ministro delle Colonie sono presentati al Consiglio, che approva, uno schema di R. D. concernente la composizione del Consiglio superiore coloniale ed uno schema di R. D. che stabilisce l'indennità di prima occupazione al personale dell'Oltregiuba.

Gli sfratti

Giustizia. Su proposta del ministro della Giustizia, sono approvati dal Consiglio: 1) uno schema di provvedimento circa la proroga del termine stabilito dall'art. 15 del R. D. L. 13 maggio 1923 N. 1159, per la ricostruzione degli atti di stato civile distrutti od omessi durante la guerra; 2) uno schema di provvedimento recante norme per le esecuzioni degli sfratti. Il provvedimento è diretto a regolare la ordinata esecuzione degli sfratti da compiersi per l'inizio del prossimo anno locativo, quando il loro numero ne rendesse impossibile la esecuzione contemporanea. La seduta del Consiglio ha avuto termine alle ore 13. Il Consiglio tornerà a riunirsi lunedì 3 corrente, alle ore 10.

Triste collana di disgrazie a Fiume

Bambino schiacciato dal furgone funebre — Il suicidio di un tubercoloso — Una tragedia fra siciliani

FIUME, 1

Oggi è stata una giornata eccezionale per Fiume, dove sono accadute parecchie sciagure, di cui due mortali.

Un bambino è stato sfracellato dal furgone funebre; un ammalato si è buttato dal secondo piano dell'ospedale; un vecchio siciliano è stato ferocemente pugnalato; altre disgrazie di minor conto sono state registrate durante la giornata.

La morte del bambino, Mario Bernardis, ha suscitato profonda impressione. Il bambino, uscito di casa, camminava sul ciglio del marciapiede di via Manzoni, stretta e movimentata, aspettando che un carro a cavalli passasse, per attraversarla. Appena il carro fu passato, il piccolo Bernardis attraversò la via. In quel momento sopraggiungeva a gran carriera il furgone funebre, che investì col parafango il bambino. E' stato un urlo che è rintronato nella via piena di passanti. Il bimbo è stato sollevato, ma era già morto, avendo avuto per la violenza con la quale è stato scagliato a terra, la testa sfracellata. E' sopraggiunta di corsa, pazza dal dolore, la madre, che ha voluto vedere e abbracciare la propria creatura, ma la pietà dei passanti ha voluto nascondere alla madre la morte del bambino, dicendo che era soltanto ferito e con lo stesso senso di pietà ha portato per pura finzione il bambino all'ospedale, nascondendo la verità alla madre, che dava segni di pazzia. Il padre, portinaio di una casa di via Manzoni, ha voluto abbracciare il piccolo Mario e all'ospedale allora è sopraggiunta pure la madre. Si è svolta una scena straziante, poichè alla madre non è stato concesso di vedere l'infelice bambino. Il piccino è stato immediatamente trasportato al cimitero. Il furgone vuoto era guidato dal conducente Giovanni Primosich e portava due necrofori. L'autorità ha aperto un'inchiesta per stabilire la responsabilità.

Quasi alla stessa ora, cioè alle 18, tale Arturo Nemez, ammalato di tubercolosi, si buttava dal secondo piano dell'ospedale civico, rimanendo morto sul colpo. La tragedia ha suscitato viva impressioni tra i degenti dell'Istituto.

Pure stasera un dramma si è svolto fra due siciliani: il muratore Salvatore Messina, di 23 anni e il disoccupato Salvatore De Maure, di 57 anni, ambedue da Catania. Il Messina ha ferito il Maure con un punteruolo, fracassandogli parecchie costole e ferendolo gravemente alla faccia e in altre parti del corpo. Il Maure versa in condizioni gravi. Si ignorano le cause che hanno originato il fatto, ma si ritiene trattarsi di vecchi rancori personali. Il feritore è stato arrestato.

Una impressionante rapina a Foschi-Cal

GORIZIA, 1

Tale Giuseppe Sedeucich, di 67 anni, da Battaglia della Bainsizza, dopo d'essere stato a Gorizia per trattare la vendita di armenti, combinato un affare che gli fruttò circa 7000 lire, si diresse verso casa. Camminando speditamente, verso le 15, giunse nei pressi della località denominata Foschi-Cal, dove si imbattè in tre individui sconosciuti, i quali, scorto che l'ebbero, gli ingiunsero di fermarsi. Il Sedeucich, non potendo pensare al male, si fermò, chiedendo che cosa volessero da lui e allora uno dei tre, dopo di averlo avvertito che non avrebbero tollerato invocazioni di aiuto se voleva aver salva la vita, gli impose di lasciarsi perquisire. Il Sedeucich, impressionato per l'inatteso colpo di scena, cercò di reagire, ma a un cenno di colui che aveva parlato, gli altri si slanciarono sopra di lui e lo afferrarono paralizzandogli ogni movimento. Così, il terzo individuo, dopo di avergli frugato tutte le tasche, riuscì ad impossessarsi del portafoglio con le 7000 lire, allontanandosi poi frettolosamente per la via dei campi.

Il Sedeucich, riavutosi dalla sorpresa e dallo sgomento, continuò il suo cammino fino a Gargaro, dove giunto denunciò l'accaduto ai carabinieri di quella località che disposero tosto per un accurato servizio di indagini.

Sembra che i carabinieri siano riusciti ad identificare e arrestare uno dei grassatori, sul quale arresto si mantiene, per ora, il più riguardoso riserbo. Le indagini continuano alacremente.

Quattro arresti a Pola

per distribuzione di manifesti sovversivi

POLA, 1

La giornata del primo maggio è passata tranquillissima. Tutti gli operai si sono presentati, al completo, al lavoro. Al Scoglio Ulivi, all'arsenale, alla fabbrica cementi si è lavorato e si può dire che l'unico segno è stata la distribuzione di manifestini di carattere sovversivo e qualche bandiera rossa attaccata la scorsa notte da ignoti sui fili del tram e dell'energia elettrica. Così vennero sequestrati drappi rossi su fili ad alta tensione nei pressi del portone N. 8 dell'arsenale e a Monte Castagner. I carabinieri hanno arrestato quattro comunisti che sembra siano i capi del movimento sovversivo locale. Le fila dell'organizzazione sono state scoperte dalla squadra politica della 60.a Legione Milizia volontaria che diede a tempo avviso ai carabinieri reali, i quali poterono procedere all'arresto di elementi che nella giornata di oggi e ieri avevano distribuito i manifesti sovversivi.

In casa di uno degli arrestati furono trovate delle armi che vennero sequestrate.

Suzanne Lenglen vince a Roma

Il torneo internazionale di tennis

ROMA, 1

Oggi sul campo del Tennis Club Roma, alla presenza di un numeroso pubblico, ha avuto luogo l'ultima gara finale fra la signorina Lenglen, francese, e la signorina Rosenbaum, italiana, per il torneo internazionale di tennis. La signorina Lenglen, applauditissima, ha vinto brillantemente la gara battendo la signorina Rosenbaum 6:0, 6:0. Terminata la partita, la signorina Macchi di Cellere ha offerto i premi alle due giuocatrici. Il primo premio, consistente in una grande coppa d'argento, è stato assegnato alla signorina Lenglen. Il secondo, consistente in una statua d'abridge, alla signorina Rosenbaum. Si chiude oggi con questa gara il torneo internazionale di tennis, che ha dato i seguenti risultati:

Semplice uomini: 1. Brugnon (francese), 2. Graan (finlandese). Doppio uomini: 1. La coppia italo-francese Gaslini-Brugnon, 2. la coppia italo-spagnola Carpogna-Olivares. Semplice signore: 1. Lenglen (francese), 2. Rosembaum (italiana). Doppia signore: 1. la coppia Lenglen (francese), e Ducon (inglese), 2. Rosembrun-Miclavez (italiana). Doppio misto: 1. La coppia francese Lenglen Brugnon, 2. la coppia Macchi-De Stefani.

Dopo la finale del semplice signore sono continuati gli «handicap». Ecco i risultati: Semplici uomini: Del Bono G. Batte Servognan 6-4, 6-5; Marchesano batte Bousset, per «forfait; Dalgas batte La Porta a 5-6, 6-2, 6-3; Garlach batte Theodoli a 6-5, 6-5, 6-4. Doppio misto: la coppia Zamboni-Barbato batte la coppia Marchesano-La Porta a 6-1, 6-0.

La giornata infine si è chiusa con una partita di esibizione tra la coppia mista Lenglen francese e Gaslini italiano, e la coppia uomini Destefani e Davalos. Dopo una gara combattutissima, la coppia Lenglen-Gaslini ha battuto la coppia Davalos-Destefani con 6-0, 6-4.

L'inquadramento dei giornalisti

nelle corporazioni fasciste

ROMA, 1

E' stata inviata alle organizzazioni provinciali di giornalisti la seguente circolare:

«Il Comitato direttivo della Federazione della stampa italiana si è riunito in Roma, presenti l'on. Rossoni, presidente della confederazione delle corporazioni fasciste, e l'on. Cucini, segretario della corporazione nazionale della stampa. In tale riunione, in obbedienza ai voti precedentemente espressi dal consiglio nazionale, furono stabilite le modalità per l'inquadramento dei giornalisti nelle Corporazioni fasciste. Sebbene sia stata data a suo tempo notizia a mezzo di comunicato alla stampa, ritenemmo necessario inviare particolareggiate istruzioni per rendere possibile l'uniforme applicazione delle deliberazioni da parte di tutte le organizzazioni federate. Come prima decisione, nella suddetta riunione fu concordemente stabilito di modificare il nome dell'organismo federale, il quale assume il nome di «Federazione fascista dei giornali italiani». Gli organismi federati dovranno di conseguenza modificare il proprio nome assumendo per ogni località quello di «Sindacato fascista dei giornalisti», seguito dal nome della provincia, regione o località. All'effetto sindacale sarà riconosciuta una sola organizzazione in ogni provincia, regione o località da stabilirsi secondo le esigenze sindacali o professionali. Per meglio chiarire questo punto importantissimo, riteniamo dare un esempio: a Roma gli organismi federati sono quattro: l'Associazione della stampa, Sindacato corrispondenti, Sindacato cronisti e Sindacato stenografi. Tutti gli organismi dovranno riunire i propri soci di categoria, i quali, firmate le dichiarazioni che si allegano, passeranno a far parte del Sindacato fascista dei giornalisti. Per ogni sindacato sarà ammessa la divisione in sezioni per particolari esigenze tecniche o professionali, ma la federazione e la corporazione non avranno rapporti che con il sindacato riconosciuto. Tali criteri dovranno essere seguiti anche nelle altre regioni, provincie o località. Le varie associazioni e organizzazioni di special categorie saranno riconosciute come eccezioni dal sindacato della località ove risiede. Della federazione fascista dei giornalisti italiani possono soltanto far parte i soci di categoria A, cioè solo coloro che in modo permanente esplicano la loro attività in aziende giornalistiche.

Coloro che facevano parte di associazione della stampa locale sarà pure compilato un elenco da rimettersi alle federazioni per le ulteriori disposizioni. In ogni modo deve essere provveduto a che tutte le cariche dell'organizzazione professionale siano affidate ai professionisti riconosciuti come tali dalla «Federazione fascista giornalisti italiani». Firmate le dichiarazioni allegate sarà consegnata ad ogni socio la tessera della confederazione e sarà prelevato in ogni provincia dalla federazione provinciale delle corporazioni fasciste il distintivo che sarà richiesto da ogni organizzazione locale direttamente alla corporazione nazionale della stampa, piazza Colonna 366, Roma, inviando l'importo relativo. In ogni località per la disciplina sindacale, la Confederazione delle corporazioni esercita un vero controllo attraverso la Federazione provinciale. Per tutte le questioni tecniche e professionali, le organizzazioni dipendono esclusivamente dalla Federazione fascista dei giornalisti italiani, che agirà sotto le direttive della segreteria generale delle corporazioni nazionali della stampa.

I provvedimenti dell'on. A. Turati

per la disciplina nell'Associazione ferrovieri fascisti

ROMA, 1

L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica: L'on. Augusto Turati, che ha seguito molto attentamente in questi giorni la situazione dell'Associazione ferrovieri fascisti ed ha esaminata l'opera svolta ed il programma da attuarsi, constatando come alcuni elementi continuino in uno sterile tentativo di disgregamento ne ha deciso la espulsione dalle file del partito.

Stojana Markovic trasportata al penitenziario di Zeniza

SARAJEVO, 2

(*K*). La famosa montenegrina Stojana Markovic, che nei primi anni dopo l'armistizio, aveva eroicamente combattuto per l'indipendenza del Montenegro, poi si era data alla macchia, e che i montenegrini chiamano ancora oggi l'«eroina del Montenegro», è stata ieri trasportata dalle carceri di Cettigne al penitenziario di Zeniza nell'Erzegovina.

La Markovic, che è nipote del famoso comandante montenegrino, dottore Vukanoc Markovic, arrestato giorni fa a Vienna, era divenuta celebre in questi ultimi tempi per la sua misteriosa evasione dal penitenziario di Cettigne. Essa che è stata condannata a 15 anni di carcere, dovrà espiare la sua pena nel penitenziario di Zeniza, da dove sarà difficile che riesca a fuggire. Tuttavia a Cettigne ed a Sarajevo molti hanno scommesso che la Stojana riuscirà a spiccare il volo anche da quel penitenziario. Quando ieri ella passò per Sarajevo, tutto il popolo accorse a vederla.

Veliero italiano incagliato a La Nouvelle

PARIGI, 1

I giornali hanno da Perpignano: Il veliero italiano «Jena» del dipartimento di Torre del Greco, è stato spinto sulla costa dal mare grosso e si è incagliato nel porto di La Nouvelle (Oude). L'equipaggio è salvo.

Due operaie morte asfissiate nel bagno

MILANO, 1

Una duplice mortale sciagura è avvenuta oggi nello stabilimento di prodotti chimici farmaceutici Wassermann, in via Giovanni Ampere N. 56, che ha vivamente impressionato le maestranze del vasto lavoratorio dove lavorano 56 operaie e 6 uomini, oltre al personale di amministrazione.

E' consuetudine, da che è stato istituito il sabato inglese, che qualche operaia chieda di poter approfittare del bagno. Oggi alle 12, al custode Emilio Camucci, si presentarono le operaie Bambina Berretta di 32 anni e Matilde Mazzagalli, vedova Didoni, di 30 anni, per chiedergli la chiave del bagno. Il Camucci le accompagnò abbasso ed accese lo scaldabagno, poi risalì, mentre le due donne rinchiudevano a chiave la porta d'ingresso. Il Camucci dopo un'ora, visto l'inesplicabile ritardo, andò a bussare alla porta, ma non ebbe alcuna risposta. Impressionato, da un finestrino del lavatoio vide i due corpi nudi stesi a terra immobili. Abbattuta la porta, trovò le due donne già morte asfissiate, evidentemente per esalazioni dall'apparecchio del riscaldatore, non completamente acceso o guasto nel suo funzionamento. Fu avvertita la Questura e dopo le constatazioni di legge fu dato il nulla osta.

COMUNICATI *)

RINGRAZIAMENTO

Io sottoscritto trovo mio dovere di ringraziare pubblicamente il sig. **dott. GANNONIERE Luigi,** medico-chirurgo, il quale mi curò durante tutto il tempo di mia grave malattia di cuore con tutta abnegazione. La mia salvezza la devo alla sua abilità chirurgica.

Canale d'Isonzo, 27/IV/1926

Angeli Carlo, sindaco

RINGRAZIAMENTO

Sento il dovere di ringraziare sentitamente il valentissimo ostetrico dell'Ospedale Regina Elena

dott. AUGUSTO NORDIO

per una operazione difficilissima, che ha salvato mia moglie, come pure il neonato. Ringrazio anche la valente e buona levatrice signora **Vittoria Raguseo.**

QUINTILIO ZANCAN

La sottoscritta sente il dovere di esternare pubblicamente perenne riconoscenza all'esimio **prof. dott. DOMENICO XILLOVICH,** di Romans, che la guarì perfettamente da artrite deformante di cui era affetta da 14 anni, e nessuno era riuscito a curarla.

Con viva riconoscenza dev.

Maddalena Zuliani

Viscone (Friuli redento) 30 aprile 1926.

La **LATTERIA E CASEIFICIO SOCIALE A PIE DEL MONTE RE,** Consorzio registrato a garanzia limitata con sede in **Cruscevie,** rende noto che ha aperto un **concorso per la costruzione di un edificio** da adibirsi alla raccolta ed alla lavorazione del latte, nonchè di un acquedotto a Cruscevie presso Postumia.

Le offerte, compilate in base al piano ostensibile nella sede sociale di Cruscevie, dovranno esser inviate alla sottoscritta, debitamente firmate ed in busta chiusa, entro il 9 maggio 1926.

Nell'assegnazione del lavoro non si terrà conto della minima offerta, bensì della solidità e della bontà del lavoro, per il quale si chiederanno delle garanzie.

Cruscevie, 27 aprile 1926.

LA DIREZIONE

I comunicati continuano in III pagina

Il sinistro del piroscafo "Centauro,, mentre trasporta un carico di sale a Trieste

Il giorno 20 aprile lasciò il porto di Santa Margherita di Savoia il piroscafo «Centauro», con un carico di sale, destinato al R. Deposito sali di Trieste.

L'impresario per i ritiri e i trasporti delle Regie Privative, sig. Mario Draghichievich attendeva che il piroscafo arrivasse nel nostro porto nella giornata del 22 o 23 m. s., ma essendo passati molti giorni dalla data in cui il piroscafo doveva arrivare, il direttore dei servizi delle privative dott. Giudice, chiese informazioni al Ministero delle Comunicazioni, per conoscere la sorte del piroscafo e del carico.

Ieri mattina venne comunicato al signor Draghichievich il seguente telegramma del Ministero, che annuncia la perdita della nave e del carico:

«Il piroscafo «Centauro» si è incagliato la sera del 28 sullo scoglio «Panzano» nei pressi dell'isola Pelagosa. La nave ha avuta una falla dal lato destro di provavia in corrispondenza della stiva n. 1. Durante la notte venne alleggerito di parte del carico, ma il piroscafo affonda sensibilmente e continuamente.»

Il telegramma non fa menzione dell'equipaggio, ma è da presumere che esso sia completamente salvo e incolume.

Lo scoglio di Panzano è disabitato e si trova a circa due miglia e mezzo dal faro di Pelagosa.

Il «Centauro», che appartiene alla ditta G. B. Rolandi di Brindisi, porto al quale è pure iscritta la nave, aveva un carico di 625 tonnellate di sale.

Il «Centauro» non è il primo piroscafo carico di sale che pericola, poichè nel giro di qualche anno tre o quattro di queste piccole navi finirono miseramente sugli scogli. E' ancor viva nella memoria la tragica fine del «San Rocco» e la macabra scoperta dell'imbarcazione che portava a bordo i cadaveri di tre marinai della nave affondata.

E' strano però il fatto che il «Centauro» sia andato a finire nei pressi di Pelagosa, che si trova molto distante dalla rotta che la nave avrebbe dovuto seguire; e la spiegazione di questa deviazione potrebbe ricercarsi unicamente in qualche uragano o in qualche guasto al timone o alla macchina, cosa non impossibile se si pensa che la nave è molto vecchia. Il «Centauro», che si chiamava un tempo «Capraia» è una piccola nave varata nel 1866, è lunga 59 metri ed ha una stazza lorda di 593 tonn., e una stazza netta di 353 tonn.

Non si hanno ulteriori notizie.

Gli accidenti durante il lavoro

Un colpo al petto e una fiammata in faccia

Nel garage della Moto Ford Company, al Puntofranco V. E. III, il falegname Francesco Bosile, di 28 anni, era intento ieri mattina ad avviare il motore di un camion. Dati alcuni giri di manovella, non fece in tempo a ritirarsi, e fu colpito alla parte sinistra del torace con tale violenza che riportò una vasta contusione. Per l'emozione provata il Basile fu colto anche da choc nervoso. Avvertita la Guardia medica, accorse il sanitario di turno e prestò le cure opportune al sofferente, che potè poi rincasare.

— All'hangar 26 del Puntofranco V. E. III, nell'officina meccanica Pippan, si stava saldando ieri mattina con la fiamma ossidrica un tubo. Ad un certo momento il diciottenne Umberto Koss, meccanico, nel maneggiare la bombola d'ossigeno, determinò lo sviluppersi di una fiammata, che lo investì alla faccia, producendogli larghe ustioni. Alle grida del giovane, i presenti si affrettarono a soccorrerlo ed avvertirono poi la Guardia medica. Il sanitario accorso medicò al Koss ustioni di secondo grado al viso, al collo, alle mani e poi lo fece trasportare all'Ospedale, nel reparto dermatologico.

La sventura di un panettiere

Tempo fa il panettiere Andrea B., di 44 anni, abitante in via degli Apiari, dovette essere ricoverato al Frenocomio di Guardiella San Giovanni, perchè dava segni di squilibrio mentale. Qualche tempo dopo subentrò nel poveretto un miglioramento e i medici lo dimisero dal triste luogo per ridarlo alla famiglia, ove si sperava che sarebbe perfettamente guarito. Ma purtroppo non fu così, e ieri mattina il B. fu colto nuovamente dal terribile male. Recatosi alle 9.30 in via del Pratello n. 1, in casa di un amico pittore, egli afferrò ad un tratto un tubetto di colore ad olio e ne ingerì il contenuto prima che qualcuno potesse impedirglielo. Poichè era evidente che il B. era nuovamente impazzito, fu telefonato alla Guardia medica. Poco dopo giunse sul posto il sanitario di turno e visitato l'infelice lo fece trasportare all'ospedale psichiatrico.

Le emozioni del "cine,,

Un programma cinematografico che lascierà un ricordo particolare nella signora Anna Schennechker, di 35 anni, abitante in via Gaspara Stampa N. 8, è quello a cui ella assistette l'altra sera in un cine al Viale XX Settembre, poichè uscendo di là si accorse che le mancava il portamonete contenente 160 lire. La signora avvertì dell'accaduto due carabinieri, i quali fermarono e perquisirono parecchie persone, ma con esito negativo.

Per lo scoppio di una bottiglia di gasosa

Un figlio del proprietario della trattoria Spofford, in via Rossetti N. 65, Duilio Levi, di 8 anni, si trovava ieri verso mezzogiorno sulla porta dell'osteria, allorchè fu portata colà una cassetta di bottiglie di acqua gasosa, una delle quali, d'un tratto, scoppiò in modo che il ragazzino ebbe una scheggia di vetro conficcata nel labbro superiore. Mediante un'auto, il Duilio fu trasportato all'Ospedale Regina Elena, ove ebbe le cure opportune; quindi fu condotto alla propria abitazione, in via Riborgo N. 19.

Un bimbo che beve "varechina,,

Il bimbo treenne Sergio Pagani, abitante in via Alfieri N. 6, s'intratteneva ieri mattina nella cucina dell'abitazione, allorchè ad un certo momento, presa dalla credenza una boccetta di varechina, l'accostò alle labbra e tranguigiò un sorso del liquido... Una sorella del bimbo, Olga, accortasi dell'accaduto e temendo conseguenze gravi per il piccino, lo portò all'Ospedale, ove il sanitario di turno gli praticò alcune iniezioni, che valsero ad eliminare ogni pericolo. Poi il bimbo fu riportato a casa.

Lesioni accidentali. Ieri ricorsero alla Guardia medica per lesioni riportate accidentalmente: Luigi Tondon, di 56 anni, abitante in via Fabio Severo N. 21, per una ferita lacera alla mano sinistra; Giuseppe Compara, di 18 anni, abitante in via del Cisternone N. 3, per una ferita di taglio alla mano destra; Romano Orlando, di 2 anni, abitante in via E. S. Piccolomini N. 15, per un ematoma alla fronte; Libero Podobnich, di 33 anni, abitante in via Gatteri N. 33, per una ferita alla coscia sinistra; Rodolfo Bertuzzi, di 61 anni, abitante in via Molin grande N. 7, per una contusione alla gamba destra; Giovanni Starz, di 36 anni, abitante in via dell'Industria N. 61, per abrasioni alla regione zigomatica destra; Armando Bann, di 14 anni, abitante in S. M. Maddalena N. 148, per una ferita lacera alla mano destra; Vincenzo Valentino, di 13 anni, abitante in via Udine N. 36, per la distorsione del piede destro; Noemi Dittoro, di 22 anni, abitante in viale XX Settembre N. 33, per una ferita al pollice destro, e Antonio Ferluga, di 25 anni, abitante in via della Fornace N. 3, per una ferita lacera alla mano destra.

Inoltre i sanitari di turno all'astanteria dovettero accorrere a sei chiamate esterne.

L'enigma di una giovine americana

Si getta in mare, non vuole lasciarsi salvare e... nessuno la capisce

Alcuni passanti osservarono iersera alle 20 al Molo Audace una donna dell'apparente età di 25 anni, che era in compagnia di alcuni marinai americani. D'un tratto la giovane, che appariva agitatissima, si staccò dal gruppo e presa la rincorsa verso il ciglio del molo, spiccò un salto in mare. Subito uno dei marinai le fu dietro, pronto a trarla in salvo. Ma la cosa fu tutt'altro che facile, giacchè la donna, evidentemente decisa a morire, impegnò col suo salvatore una lotta accanita. Tuttavia, con l'aiuto di altri, il marinaio riuscì a trarre a riva la disgraziata, che continuava a dibattersi. Intanto qualcuno si era affrettato a telefonare dal vicino caffè Tommaso alla Guardia medica, il cui sanitario di turno giunse in breve sul posto. Dopo i primi soccorsi, la giovane fu trasportata all'Ospedale civico, ove si cercò di interrogarla. Ma siccome la sconosciuta parla inglese e si esprime confusamente, non fu possibile sapere da lei nulla di preciso. Borbottò un nome come Fanny Brogol, poi si diffuse in un mare di parole sconnesse, di cui nessuno capì nulla, sicchè fu accolta nel primo reparto. Più tardi si presentò al pio luogo un picchetto comandato da un ufficiale, il quale, parlando in francese, chiese informazioni sul conto della donna. Sembra che si tratti della moglie di un addetto alla nave americana ancorata nel nostro porto. Forse oggi sarà possibile saperne qualche cosa di più.

Un lestofante. Il Preside del R. Liceo-Ginnasio «Dante Alighieri» ci prega di pubblicare che, da informazioni pervenutegli, un giovane si presenta in nome suo alle famiglie dicendosi incaricato di raccogliere danaro per un alunno gravemente ammalato, e fa presente che incarichi di questo genere non ne ha mai dati a nessuno.

Le ruberie di tre... dame in automobile

Ieri sera alle 18 i carabinieri di Zaule furono avvertiti telefonicamente da quelli di Capodistria, che tre signore dirette a Trieste sarebbero passate in automobile. Si trattava di tre donne che nella cittadina istriana avevano rubato delle stoffe e che bisognava quindi fermare prima che giungessero a Trieste, ove avrebbero avuto certo campo di eclissarsi. Il brigadiere Lodato dispose affinchè la vettura segnalata fosse fermata e venti minuti dopo i carabinieri Bianconi e Moccia riuscirono a far sostare l'autotassametro, in cui trovarono le tre donne, le quali condotte alla stazione si qualificarono per Rosa Bussich di 37 anni, abitante a Castellier, Giustina Pozar, di 31 anni e Antonia Cossovich, di 34 anni. Esse avevano effettivamente con sè un grande quantitativo di stoffe. Interrogate in proposito, assicurarono di aver fatto degli acquisti a Capodistria per 1800 lire, ma le loro affermazioni non furono credute e le tre donne vennero riaccompagnate a Capodistria da due carabinieri. Qui si seppe che, vestite elegantemente, si erano presentate in diversi negozi e che mentre una faceva degli acquisti insignificanti, le altre due badavano a sottrarre quanta più merce potevano. Il maggior quantitativo di merce fu rubato nel negozio del signor Giovanni Dul. Come si vede le tre avevano pensato di recarsi nella cittadina per poter meglio esplicare la loro criminosa attività cercando d'imporsi con le loro arie da grandi dame, che scendevano... pomposamente da un'automobile, per allontanare così i sospetti. Il male si è che qualcuno si accorse del loro giuoco e non si impressionò eccessivamente, ma si affrettò ad avvertire i carabinieri, provocando l'arresto delle tre ladre. Le quali sono ora finite alle carceri.

Omonimia. Il pittore Carlo Pressel, abitante in Rozzol N. 121, ci prega di rilevare che non ha nulla di comune con quel suo omonimo di cui la cronaca s'è occupata.

Teatri e Concerti

"La principessa giardiniera,,

Dramma in tre atti di Nino Berrini al Politeama

La compagnia Almirante si è ripresentata iersera al pubblico recitando questo nuovo dramma di Berrini, con slancio appassionato: interpreti e lavoro ebbero, dall'uditorio molto numeroso, accoglienze assai festose dopo ogni atto. Berrini è un attento e diligente rievocatore della storia e sa cogliere, come ha dimostrato in alcune sue commedie storiche, gli elementi e il colore e la passione del tempo e dei personaggi per costruire le scene del suo teatro, riportando in esso non la fredda visione del passato, ma una ricostruzione artistica in cui vibri il sentimento dell'epoca e si manifesti il suo carattere attraverso il linguaggio e gli episodi. Dopo il mordace ed acre «Beffardo», ecco che l'autore ci porta in quell'ardente e fantasioso, eroico e romantico milleottocentotrenta, il tempo del «filippismo», come lo chiamarono. Il dramma si svolge a Marsiglia, tra i profughi italiani, borghesi e nobili, fuggiti dal capestro, inseguiti dai Governi stranieri d'Italia, per complotti rivoluzionari in nome della libertà e dell'indipendenza. Luigi Filippo sembra dare mano a questi ospiti infuocati di passione nazionale. Impariamo a conoscerli al primo atto: vi è tra essi il conte Gian Carlo Massardi, che alla causa della rivoluzione diede già eminenti servigi. Egli giunge a Marsiglia, affranto, preda di una cupa disperazione. Il sentimento nazionale e il fervore per la causa rivoluzionaria sono in lui assopiti e oscurati da una prepotente, indomabile passione per una principessa straniera, Giulia Barbara Sedlintzky, che si dedica alla causa con passione, e vive ed opera in favore dei carbonari. Per questa ammaliatrice Massardi ha dato fondo a gran parte delle sue ricchezze, ha viaggiato, in un disperato tormento di gelosia, tutti gli Stati esteri, per essere sempre vicino alla donna che gli rubò la pace e lo annichilì nella volontà di vivere. Ora essa vive nella spensieratezza di altre stravaganze, tutta presa da cure estranee all'uomo che per lei dimenticò perfino la patria. E' strana donna Giulia Barbara: strana per ciò che di essa si racconta, più che per il modo del suo costume e il senso delle sue parole. Dopo essersi scapricciata, sia pure innamorandosi di un uomo, lo lascia per un altro amore. E così di seguito. E' una curiosa femmina, ingorda di sensazioni. Essa dice, ad un certo punto della commedia, che in fondo a queste sue passioni passeggere c'è sempre un palpito di nostalgia per le cose belle e pure; un'oscura e tremante aspirazione alla luce redentrice. Ma son confessioni letterarie, non palpiti di vita. In lei niente di romantico e niente di perfidamente interessante, mentre dovrebbe essere un po' di tutte queste cose. Massardi giunge a Marsiglia per vedere la donna fatale, per cercare di nuovo le sue grazie. La ritrova tra gli esuli, la implora, maledicendo alla propria viltà, e Giulia acconsente a rivivere a fianco dell'uomo ch'essa pure aveva amato.

Gian Carlo Massardi non s'avvede dell'errore che commette, tornando con la donna infida, e tra i carbonari è quasi uno straniero, giacchè vive appartato e silenzioso, tormentato dall'ansia del suo amore minacciato. Sappiamo che i carbonari, fuori della patria, operano e sperano per essa: si attendono notizie da Genova, da Napoli. L'ora della riscossa è prossima. Tra i «cugini» vi è anche un fido inglese. Si preparano le armi. Ma le notizie che pervengono dall'Italia sono allarmanti: i fascicoli di propaganda occultati ingegnosamente su una nave, vennero scoperti e sequestrati nel porto di Genova, dalla polizia. Tra i carbonari vi è certo una spia. I più nobili e coraggiosi patriotti arrestati. La spia dev'essere ricercata e scoperta. Occorre ripristinare per i «cugini» il paragrafo dello statuto che sancisce la pena di morte al traditore della causa. I carbonari si radunano e rinnovano il giuramento di fedeltà. Intanto Gian Carlo Massardi sorveglia la sua donna, è sospettoso dapprima, certo di poi che essa nutre un nuovo amore, che vive per un altro uomo. Giulia Barbara dopo qualche esitazione confessa. Parallelo all'episodio di passione si svolge il dramma politico. Un'altra volta il comitato carbonaro, che si è insediato nel palazzo della principessa Giulia Barbara, apprende il tradimento alla causa per opera della spia misteriosa. Carlo Massardi, frugando tra le carte della principessa per scoprire le lettere d'amore del rivale sconosciuto, ha trovato documenti compromettenti, scritti autografi di un marchese di San Colombano, monarchico legittimista, e lo accusa senza reticenze al presidente dei carbonari. Giulia Barbara cerca di difendere con un grido disperato il marchese sospetto di tanto delitto, e nel difenderlo confessa anche ch'egli è il suo amante. I «cugini» si costituiscono in corte giudicante. Le prove contro il marchese sono palesi, e quando egli giunge è reo confesso. Impossibilitato di sfuggire alla condanna a morte pronunciata dai carbonari, il marchese si uccide, e Carlo Massardi è vendicato.

Il dramma piacque iersera per le sue belle qualità teatrali, per l'eleganza della sua fattura e del suo dialogo, per quell'arte che il Berrini possiede nel costruire le situazioni. Ma la vicenda politica parve troppo estranea e indifferente all'episodio d'amore. I due elementi, anzichè fondersi e ricevere vita l'uno dall'altro, sono accostati per opportunismo scenico. L'azione politica serve di sfondo e di pretesto, quando gli amanti non hanno più nulla da dirsi. Questo matematico e ordinato alternarsi delle scene carbonare e delle scene di passione amorosa, conferiscono al dramma una visibile artificiosità. Ma oltre ai difetti esteriori, il lavoro parve privo di quella poesia romantica che noi conoscemmo in una famosa commedia di Rovetta, dalla quale doveva pur prendere lo spirito e il tono. Nessuna complicazione psicologica, ma anche nessun aspetto femminile interessante e attraente in quella principessa polacca, priva di esotismo, anche se eloquente nel suo linguaggio; tra il fermento libertario e rivoluzionario, Carlo Massardi apparve una figura fredda, senza rilievo artistico, perchè quella passione che lo abbassa e lo deprime non è espressa umanamente nel suo dolore, ma trova piuttosto un calore ampolloso e rettorico, per quanto elegante ed efficace. La recitazione è stata buona e avvincente: la signora Almirante, salutata da un caldo applauso, diede passione al suo personaggio, di cui tuttavia non parve convinta. E ottimo fu Luigi Almirante, e il Cialente, e il Barnabò. Si contarono tre applausi dopo il primo atto, tre dopo il secondo e tre alla fine.

v. t.

Stasera «Febbre», commedia in tre atti di Rosso di San Secondo, nuova per Trieste. A Venezia «Febbre» ottenne di questi giorni un caldo successo e ci presenta un aspetto molto originale e interessante di questo forte e singolare scrittore.

Domani «L'amorosa tragedia», poema drammatico di Sem Benelli, che presenzierà a questa interessante prima recita del suo lavoro, accolto ovunque con successo.

Filodrammatico. Un pubblico imponente che gremiva il teatro in ogni ordine di posti ha tributato ieri a Gianfranco Giachetti, che dava la sua serata d'onore, una intensa manifestazione di simpatia, dimostrandogli quanto sia apprezzata la sua arte. Accolto al suo apparire da un lungo applauso di saluto, il Giachetti ha poi riscosso numerosi applausi a scena aperta e alla fine di ogni atto, unitamente a tutti gli altri attori che gli facevano corona nella recita di «Nina, no far la stupida». Al seratante sono stati offerti ricchi doni.

Nel pomeriggio, la terza recita diurna dedicata agli studenti ha ottenuto un successo caloroso e nel capolavoro goldoniano «La locandiera», la bella e intelligente attrice Blanda Fontana Giachetti ha avuto modo di farsi singolarmente apprezzare. Con la protagonista sono stati molto festeggiati il Giachetti, il Mandel, il D'Olivo, il Cavalieri e tutti gli altri.

Oggi, alle 15.30, si rappresenta la commedia brillantissima «L'onorevole Campodarsego» e alle 20.30, replica della «Locandiera».

Lunedì, serata in onore dell'apprezzata attrice Elvira Pasquali con «La sagra dei osei» e per martedì è annunciata la nuova commedia «La felicità dei altri» scritta appositamente da Augusto Novelli per Gianfranco Giachetti.

Bollettino dello Stato Civile

del 1. maggio 1926

Pubblicazioni di matrimonio. Belleli Elio, tipografo e Cerne Amelia, casal.; Velicogna Antonio, meccanico automobilista e Daneu Giuseppina, casal.; Vitrani Antonio, pittore e Lattanzio Isabella, casal.; Jelussich Giuseppe, calzolaio e Pecnik Maria, cuoca; Carbonari Pasquale, fabbro e Maccaroni Costanza, sarta; Marotta Gaetano, meccanico e Bellini Isabella, casal.; Cresevich Giuseppe, agricoltore e Zadcovich Rosina, casal.; Rudolf Giovanni, bracciante e Ghez Francesca, casal.; Cernivani Valerio, cameriere e Spetz-Spangher Antonia, casal.; Capropresi Eugenio, cuoco e Zennaro Noemi, casal.; Michel Giusto, fattorino e Furlan Maria, casal.; Ierina Ermanno, bracciante e Livelig Marcella, casal.; Sabbatini Attilio, capitano di amministrazione e Nöth Anna, casal.; Pichler Giuseppe, impiegato e Milano Bruna, casal.; Gallignani Luigi, negoziante e Guerrini Carolina, casal.; Ianchi Mario, impiegato e Filippich Delfina, casal.; Englaro Vittorio, elettricista e Wiesrowsky Maria, casal.; Millonig Andrea, esercente e Goglia Teresa, casal.; Subelli Marcello, elettricista e Edmondi Argia, casal.; Grassi Domenico, fuochista e Blasich Maria, casal.; Susnich Ernesto, modellista e Smach Caterina, casal.; Rossi Rodolfo, impiegato e Michelazzi Irma, civile; Furlan Vittorio, tramviere e Gullich Bernarda, casal.; Cociancich Arturo, negoziante e Bressan Romana, casal.; Ferfoglia Antonio, commerciante e Ivancich Antonia, casal.; Cassenti Alberto, ferroviere e Russo Maria, casal.; Sillani Antonio, impiegato e Canziani Romilda, casal.; Vanchè Giov. Batta., capitano del Genio e Dallari Dina, agiata; Misan Armando, negoziante e Camerini Vanda, civile; Snidersich Rodolfo, impiegato e Jereb Olga, casal.; Salminci Vincenzo, commerciante e Homovez Giovanna, casal.; Taucer Giovanni, pistore e Taucer Maria, casal.; Dordei Oreste, meccanico e Cos Giuseppina, sarta.

Le corse di oggi all'ippodromo di Montebello

Oggi s'inaugura la riunione primaverile di corse al trotto a Montebello, e l'ippodromo accoglierà la folla delle grandi occasioni. Abbiamo già rilevato ieri che la riunione di oggi sarà indubbiamente la più interessante di quante si sono svolte sinora. Oggi stesso, benchè contemporaneamente si inauguri la riunione di trotto a Ravenna — tre sole giornate: cioè oggi, giovedì e domenica prossima — abbiamo nelle scuderie circa 90 cavalli e le gare riusciranno già interessantissime. Per la giornata la riunione di Ravenna ci priverà soltanto di qualche asso delle guide, quali il cav. Branchini e Alessandro Finn, che partecipano al premio ravennate d'allevamento con «Malacoda» e «Aiglon», cavalli che saranno qui in settimana.

Nel momento in cui scriviamo, un po' di pioggia ha bagnato le strade, e ciò ci fa ritenere che le corse si svolgeranno se anche oggi dovesse piovere, su pista pesante; ma la stagione in cui siamo fa lecito sperare che la giornata odierna sia allietata dal sole e permetta alle corse uno svolgimento regolare e al sesso gentile di sfoggiare le «toilettes» primaverili. Le corse incominciano alle 15.

Il programma della giornata si presenta sotto i migliori auspici. Nella prima corsa, «Premio Eneo», troviamo 36 cavalli inscritti, dei quali oltre 20 potrebbero parteciparvi. E' vero che parecchi di questi hanno a disposizione anche altre corse della giornata, ma se il numero dei partenti fosse rilevante, questa prima corsa verrebbe effettuata in due divisioni.

Fra i possibili partenti vi sono molti cavalli che, sulla nostra pista, corrono per la prima volta, per cui non è improbabile qualche inattesa manifestazione. Per quanto a noi consta sull'attività precedente dei corridori nuovi per la pista di Montebello, per una prima divisione, consideriamo migliori degli altri inscritti: «Ranuncolo», «Romolo», «Bimbo», «Ala» e «Vado».

Diamo le nostre preferenze a «Bimbo», dopo il quale, vediamo bene in corsa «Vado» e «Ranuncolo». Più numeroso riuscirebbe il lotto del quale potrebbe scaturire il vincitore per una seconda divisione. «Illustre Medium», «Calimero», «Menefrego», «Impero», «Urge», «Fedra» e «Halles» potrebbero, a malgrado le penalità che li dividono, dare campo a una lotta eccezionale. Optiamo per «Illustre Medium», «Menefrego» e «Halles», che si dovrebbe sostituire con «Calimero», «Fedra», «Urge», nel caso in cui i pronosticati si astenessero da questa corsa per partecipare alla susseguente del «Premio Pelagosa», lire 4000.

Per il «Premio Pelagosa» troviamo bene in corsa «Principino», «Ada Adlon», «Amor che torna», «Zombretta», a qualcuno dei quali però la piazzatura potrebbe essere strappata da «Menefrego», «Halles» o «Illustre Medium»; se, come dicemmo più sopra, questi cavalli optassero per questa corsa.

I premi: Italia-Modena-Fiume

La corsa più bella della giornata sarà indubbiamente quella del «Premio Italia», lire 10.000, per cavalli indigeni, nella quale avremo una magnifica gara fra «Dyck», «Monello», «Alalà», «Anita», «Arion», «Michelangelo», «Glauco» e, forse, «Belvolo».

In questa corsa «Dyck» ha il vantaggio di partire con il numero uno, mentre «Anita», «Glauco» e «Michelangelo» hanno dimostrato pochi giorni addietro, su altre piste del Regno, di essere in eccellente forma. L'ottimo «Arion» a suo svantaggio ha il numero di partenza non troppo favorevole. Non avrà la guida del cav. Branchini, assente per le corse di Ravenna, ma avrà quella di Raffaele Santi con il quale, in altre occasioni, il cavallo ha dimostrato di essere bene affiatato. A meno che le corse in pariglia fatte la settimana scorsa a Modena non avessero svogliato «Arion» a impegnarsi da solo, i mezzi di cui dispone l'eccellente trottatore dovrebbero permettere allo stesso di battere anche oggi i numerosi avversari che contenderanno a esso il primo premio, rispettivamente la non sprezzabile moneta di 6000 lire.

Certo è che si assisterà a un arrivo serrato e che il fare dei pronostici sull'esito di questa corsa non è cosa facile per il primo arrivato, più difficile riesce ancora il farlo per i piazzati. Poichè dobbiamo scegliere, dopo «Arion» diamo le nostre preferenze a «Dyck» e «Anita».

La corsa internazionale «Premio Modena», lire 6000, riuscirà interessante per la presenza di due trottatori affatto nuovi per la nostra pista: «Aqua Viva» e «Native Volo».

Mentre «Aqua Viva» è cavalla ungherese, «Native Volo» è stallone germanico. L'una e l'altro, su altre piste del Regno, sono riusciti a vincere con eccellenti «performances» e la lotta è stata in ogni incontro emozionante. Nei loro paesi di origine, tanto la cavalla, quanto lo stallone, hanno entusiasmato il pubblico fornendo «record» eccezionali. Se una differenza vi è tra l'una e l'altro, questa si deve ora soltanto a maggiore o minore adattamento alla pista, e nel programma odierno che stabilisce la penalità di 20 metri a «Native Volo», perchè, in Italia, dal 1.o gennaio di questo anno, ha potuto vincere oltre 10.000 lire.

«Aqua Viva» avrà la guida di Guido Cappellari e «Native Volo» quella di Flaminio Brunati. Benchè sia questa la prima volta che il sig. Brunati guiderà «Native Volo», opteremo per questo cavallo che, in prova, durante la settimana, vedemmo bene affiatato con il suo nuovo guidatore.

«Roka», nella sua buona forma, potrebbe rappresentare, in questa corsa, il terzo che gode della lotta degli altri due; ma il cavallo ci è sembrato ancora un po' a corto di lavoro. Costituisce però anche oggi un pericolo e può, con diritto, gareggiare e farsi onore.

«Premio Fiume», lire 5000, è la corsa per puledri indigeni, di tre anni, e ci farà certamente assistere a una bella gara fra «Gianni Schicchi» e «Alsazia» che, a malgrado delle penalità di 20 e 40 metri sono nella possibilità di battere tutti gli avversari. Però, optare per l'uno anzichè per l'altra, e azzeccarla giusta sarà questione di fortuna.

Le altre corse

Nella corsa internazionale, su tre giri di pista, del «Premio Jonio», lire 5000, i probabili partenti dovrebbero essere: «Sonnenkind», «Promien», «Trieste», «Eber», «Conte Ugolino», «Tuareg», «Reaper junior».

Anche in questa corsa, è una cavalla nuova per la nostra pista, alla quale diamo le nostre preferenze: «Sonnenkind», la 5 anni, austriaca, del sig. Attilio Pieropan, e ciò non soltanto per le ottime precedenze della cavalla, ma perchè ha il vantaggio di 20 metri contro «Eber» e di 40 metri contro «Tuareg».

«Premio Pegaso», lire 2500, è la corsa sociale e al guidatore del cavallo vincitore verrà assegnato il premio d'onore offerto dal comm. Oscar Del Vecchio, un'artistica coppa di argento.

Fra i cavalli inscritti, troviamo «Usage», lo stallone francese testè importato dal concittadino sig. Massimo Polacco. «Usage», che abbiamo veduto al suo arrivo, è un bel cavallo baio, bene piantato su buone gambe, di struttura più piccola di suo padre «Fred Leyburm», e il cavallo ci ha lasciato ottima impressione. Oggi riteniamo che non corra, ma se corresse, ne va tenuto conto poichè il suo debutto potrebbe avere successo.

Anche in questa corsa «Illustre Medium» è bene piazzato. «Birkozò» è in buona forma e gode il vantaggio di partire in testa. Il sig. Fabris-Favaro può partecipare alla corsa sia con «Rayon X.», suo nuovo acquisto, sia con la «Rutl» con probabilità di successo. «Servus» in buona forma, avrebbe la migliore «chance» e «Suprema», se non fa la sgarbata come il solito, potrebbe anche dare la soddisfazione al suo proprietario sig. Gerli di bere dalla coppa di argento alla salute del donatore. «Manganello» e «Grodeck» potrebbero essere gli altri concorrenti. Fare dei pronostici in questa corsa è quanto mai azzardato. Fidiamo nel caso segnalando: «Suprema», la guida Fabris-Favaro, e «Servus».

Se si arriverà in tempo si effettuerà anche la corsa eventuale «Premio Miramare», lire 2500, nella quale i migliori sono: «Bimbo», «Vado» e «Ranuncolo».

Le nostre previsioni

Concludendo, i nostri favoriti sono:

«Premio Eneo», I divisione: «*Bimbo*», «Vado», «Ranuncolo». - II divisione: «*Illustre Medium*», «Menefrego», «Halles».

«Premio Pelagosa»: «*Principino*», «Ada Adlon», guida Romolo Ossani.

«Premio Italia»: «*Arion*», «Dick», «Anita».

«Premio Modena»: «*Native Volo*», «Aqua Viva», «Roka».

«Premio Jonio»: «*Sonnenkind*», «Eber», «Tuareg».

«Premio Pegaso»: «*Suprema*», guida Fabris-Favaro, «Servus».

«Premio Fiume»: «*Alsazia*», «Gianni Schicchi», «Pirondello».

«Premio Miramare»: «*Bimbo*», guida Romolo Ossani, «Ranuncolo».

LA DOMENICA SPORTIVA A TRIESTE

A. S. Edera-U. S. Triestina. Sul campo di S. Giovanni verrà disputato il «match» di ritorno del campionato italiano di seconda divisione (girone veneto-giuliano) tra l'Edera Triestina e l'Unione Sportiva Triestina (andata: Edera batte Unione per 1 a 0). Il «match» avrà inizio alle 15 e sarà arbitrato da Dani del «Genoa».

Roiano F. C.-A. S. A. S. Sul campo di S. Giovanni, alle 10, avrà luogo l'ultimo «match» del campionato giuliano di IV divisione tra il Roiano F. C. e l'A. S. A. S.

Riunione di preparazione olimpionica. Dalle 10.30 in poi si svolgeranno, sul campo di S. Sabba, le gare della riunione di preparazione preolimpionica, col seguente orario: ore 10.30, batterie m. 200 e getto palla di ferro; ore 10.45, corsa m. 800; ore 11, corsa m. 5000 e salto con l'asta; ore 11.30, finale della corsa m. 200; ore 12, corsa con ostacoli m. 110, salto in lungo e lancio del martello; ore 12.30, corsa staffette m. 1600 (4x400).

Zaria-C. S. Ponziana. Sul campo di S. Andrea, alle 15, si svolgerà un incontro di hazena tra le squadre femminili del C. S. Zaria e del C. S. Ponziana. Precederà un incontro calcistico dei «boys» C. S. Ponziana-C. S. Savoia.

Il concorso dei giuochi a cavallo. Sull'aerodromo di Zaule verrà disputato il concorso di giuochi a cavallo, indetto dal Royal Union. Ritrovo alle 7, nella Scuola di equitazione in via Rossetti n. 71.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Società Ginnastica. Oggi sul campo di S. Sabba: alle 12.30 la squadra riserve per partita di campionato; alle 14 i boys e alle 15 le prime squadre per partite amichevoli.

Squadra Avanguardista Arbe. Gli squadristi sono comandati a trovarsi alle 8.30 in Piazza del Teatro Verdi onde partecipare alla rivista. Contro gli assenti verranno presi provvedimenti disciplinari.

Comitato Studentesco Fascista. Giovedì avrà luogo in sala Tina di Lorenzo il solito trattenimento di danza. Per corrispondere alle numerose richieste, le danze avranno inizio alle 17.30.

Manipolo Universitario. Tutti i componenti sono comandati per le 9.45 di oggi, in borghese, con camicia nera e berretto goliardico, avanti la sede del gruppo universitario fascista.

Società dei Filarmonici. Lunedì alle 18 le signore sono invitate alla prova corale in via Madonna del Mare.

Società canottieri Nettuno. Oggi alle 10.30 in sede sociale, sotto la presidenza dell'on. Banelli, verrà tenuto il congresso generale ordinario.

Esercito della Salvezza (via dei Gelsi n. 3). Oggi alle 10 adunata di sanità; alle 14.30 scuola domenicale alle 16 rappresentazione con «Il pozzo di Samaria»; alle 20.15 adunanza di salvezza; il tenente Arghittu parlerà su: «I violenti se ne impadroniscono». Canto e musica: signora Ida Schulz-Richter, signorina Hilda Schloif.

Circolo Fotografico. Martedì 4 corr. alle 20, in sede, via della Zonta 7, terzo, il signor Mario Cociancig dimostrerà praticamente come si debbano sviluppare i negativi. A questa lezione possono intervenire anche i non soci.

Società di Studi Psichici Lunedì alle 20.45, serata di conversazione scientifica; martedì alle 19.30 lezione di astrologia e lezione di grafologia; mercoledì seduta medianica; giovedì lezione di ipnotismo sospesa· sabato alle 19.30 lezione di chiromanzia.

Circolo Universitario. I partecipanti alla gita ad Isola si trovino oggi alle 9.30 al giardinetto di Piazza degli Studi. S'interviene in berretto di facoltà. Martedì dalle 17 alle 20.30, tè danzante finale nella sala Tina di Lorenzo.

Unione Ciclisti Triestini). La premiazione della gara ciclistica «Coppa Unione Ciclisti Triestini» del 25 p. p. si terrà martedì 4 maggio alle 20, in sede (Bar «Enotria», Piazza Dalmazia 1). I vincitori sono invitati a ritirare martedì e mercoledì prossimi le vincite, perchè in caso contrario, la Direzione si riserva il diritto di tenere come doni tutti i premi non ritirati. I corridori della provincia invece, possono ritirare i premi attraverso la procura di società consorelle.

S. U. C. A. I. I soci che hanno versato l'importo di lire 60 per l'acquisto di sci dalla F. I. S. sono pregati di passare immediatamente in sede. Coloro che detengono tuttora sci ricevuti a noleggio, devono restituirli entro la prossima settimana.

Il programma dettagliato della gita del Calendimaggio è stato rimesso già ieri a tutti i soci. Per ulteriori informazioni, rivolgersi in sede.

C. S. «Pro S. Giusto». Oggi alle 12 i calcisti si trovino alla Stazione Centrale.

G. S. Porto. Squadra boys alle 9.30 in campo U. S. Triestina per la partita di campionato.

C. S. «Pro Servola». La I squadra giuoca alle 15 con gli allievi dell'Edera. Adunata dei calcisti alle 12 al Caffè Demarchi.

Società Sportiva «Vedetta veloce». Questa sera dalle 17 alle 23, festino di danza in sala Banelli.

Club della Caramella. Soci e soce oggi alle 15 nel luogo stabilito.

Danza Club. Oggi gita sociale alla volta di Corgnale. Partenza dal solito ritrovo alle 7.30. La Sezione danza si raduna alle 17.30 in sede.

(Note di cronaca finanziaria)

La Navigazione Mercantile S. A. (già Società anonima di navigazione T. Cossovich) convoca l'assemblea generale dei soci per il 20 maggio a. c., alle 11, nella sede sociale per deliberare sul bilancio e sul conto profitti e perdite per l'esercizio 1925.

Varietà e Cinema

La grande attrattiva domenicale: «Maciste all'inferno» al Teatro Excelsior e al Teatro Fenice. Non tutte le domeniche offrono uno spettacolo vario, originale e divertente quanto quella di oggi: «Maciste all'inferno», la grandiosa pellicola della Pittaluga, che si proietta con un successo senza precedenti al Teatro Excelsior e al Teatro Fenice. Non sarebbe davvero possibile immaginare modo di passare meglio la giornata festiva, che dedicando due orette allo schietto godimento che soltanto Maciste sa riservare alle sue folle fedeli. «Maciste all'inferno» è senza dubbio il più spettacoloso, più pittoresco e più divertente capolavoro della stagione: in esso l'interpretazione stupenda del simpatico gigante, la bellezza delle attrici, la grandiosità delle visioni infernali e la fantasmagorica ricchezza di meraviglie della messa in scena, raggiungono una vera perfezione.

Oggi «Maciste all'inferno» si replica in tutti e due i teatri dalle ore 14. All'Excelsior l'eccezionale spettacolo sarà completato dalla suggestiva e trionfante Dina Evarist; alla Fenice dal magnifico numero di cani ammaestrati dell'Ecifero e dal comico Valeri.

Pola Negri al Nazionale in «Maschi». Le repliche di «Maschi», l'ultima grandiosa interpretazione di Pola Negri, hanno ieri fatto accorrere al Nazionale una folla imponente di spettatori. La suggestività dell'argomento, la lussuosità delle scene e la nobiltà dell'interpretazione fanno di «Maschi» un autentico capolavoro della moderna cinematografia, che ognuno deve vedere per non perdere l'occasione di ricrearsi spiritualmente in una forma quanto mai degna e raramente offerentesi.

«Maschi» è una storia di amore puro che si contamina e poi risorge, vincendo le brutture della vita e la cattiveria degli uomini. Pola Negri ne è interprete suggestiva e vi si mostra in tutto il suo splendore di femmina e di donna.

Nel Varietà, il piccolo Totin consegue sempre nuovi calorosi successi e ottiene lunghi applausi. Il famoso Trio Faraboni si impone poi con le sue danze suggestive ed è festeggiatissimo.

Fra giorni andrà allo schermo il dramma della passione divina: «Armi e amori», interpretato da Norma Talmadge

Eden. La film Paramount «Fratello maggiore», fortissimo dramma passionale, chiamò pubblico numeroso che gradì il potente capolavoro. Nella varietà, l'elegantissima Marta Wandea ed il fine dicitore Moneini, furono assai applauditi.

Oggi dalle 14.30, replica del bel programma.

A prezzi ridotti da oggi: «Il figlio del peccato» («Suo figlio») all'Italia. La meravigliosa pellicola «Suo figlio» ebbe riconfermato il grande suo valore artistico. Fu molto ammirato il bambino Jack, un vero amore nella parte de «Il figlio del peccato».

Prezzi d'ingresso: I posti lire 3.20; II posti lire 2; ragazzi metà.

Principia: giorni feriali ore 17; giorni festivi ore 16 precise.

Prossimamente: «Eterno femminino» con la superba attrice Betty Compson.

Cine Edison. Il «Grand Hotel Paradis» ha richiamato un pubblico affollatissimo a tutte le rappresentazioni. Questa superba film italiana è senza dubbio la migliore interpretazione brillante di Leda Gys e di Lido Manetti. E' uno di quei lavori che divertono perchè sono dotati di una trama simpatica e avvincente. Le bizzarrie della indiavolata contessina Eva che diventa cameriera di Hotel e ne fa di tutti i colori, fa trascorrere allo spettatore un'ora di schietto umorismo. La trama d'amore è di una graziosità simpatica a tinte rosee ed a lieto fine. Oggi repliche dalle 15 in poi.

Prossimo programma: «Madre adorata» con Betty Blythe.

Novo Cine. Un grande successo ha ottenuto il capolavoro «Labbra di carminio» della Fox con Giorgio O' Brien e Dorothy Mackaill. Oggi altre repliche dalle 15.

Prossimamente l'ultima grande novità della «Universal»: «Il prezzo del piacere» con Virginia Valli e Normann Kerry.

Cinema Garibaldi. Dalle 15 in poi, ultime repliche del capolavoro «Salambò», dramma in 6 atti, protagonisti Jeanne de Balzac e Rolla Norman. Domani serata comica sostenuta da Larry Semon (Ridolini) con la film «Il terzo gode», 4 atti di grande allegria.

Giovedì una film di lusso, dedicata alle signore: «Gran mondo», protagonista l'affascinante Mae Murray.

«Scandali» con Gloria Swanson e Riccardo Cortez al Cine Savoia. Continuano con vivo successo le rappresentazioni di questo passionale dramma d'amore. Oggi principia alle 15.

SPETTACOLI D'OGGI

Politeama Rossetti. Compagnia drammatica Italia Almirante. Ore 20.45: «Febbre».
Filodrammatico. Compagnia Giachetti. Ore 15.30: «L'onorevole Campodarsego»; ore 20.30: «La locandiera».
Excelsior. Dalle 14: spettacoli di cinema-varietà con la superproduzione: «Maciste all'inferno».
Nazionale. Dalle 14: spettacoli di cinema-varietà con il capolavoro: «Maschi» con Pola Negri.
Fenice. Dalle 14: spettacoli di cinema-varietà con la superproduzione: «Maciste all'inferno».
Eden. Dalle 14.30: spettacoli di cinema-varietà con la film: «Il fratello maggiore».
Gran Cinema Italia (via Dante). Dalle ore 16: «Il figlio del peccato» con Barbara Lewis-Stone.
Cine Edison. Dalle ore 15: «Grand Hotel» con Leda Gys.
Novo Cine. Dalle 15: «Labbra di carminio» con Giorgio O' Brien.
Cine Garibaldi. Dalle 15: «Salambò», dal celebre romanzo di G. Flaubert. Protagonista Jeanne de Balzac.
Cine Royal (Corso Garibaldi) Dalle 15: «Un'ora di follia» con G. O' Brien e A. Rubens.
Maxim Varietà. Ore 21: Varietà con artisti internazionali. Dalle ore 23: Grandi attrazioni, canto, danza nell'annesso Pavillon Rouge. Dancing «rendez vous» della migliore società; due orchestre.
Dancing Rouge et Noir all'American Bar dell'Hotel Savoia, dalle 23 alle 2. Ritrovo della migliore società. The Harold Jazz Band.
Cine Centrale (Carducci 32). Dalle 16: «La tigre bianca», dramma con Priscilla Dean.
Teatro del Popolo (via del Rivo 23). Dalle 15: «Paternità», dramma commovente.
Cine Buffalo Bill (via Raffineria). Dalle ore 15: «La casa dello scandalo» con M. Douvray e C. Krauss.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

del 1.o maggio 1926

BARI	11	81	87	69	43
FIRENZE	22	14	89	42	58
MILANO	82	16	83	41	15
NAPOLI	81	43	25	5	68
PALERMO	36	78	6	66	47
ROMA	18	81	50	35	38
TORINO	62	78	54	68	47
VENEZIA	21	8	71	32	81

CRONACA DELLA CITTÀ

I compiti del Fascismo triestino
in un'intervista dell'on. Ricci

L'on. Renato Ricci ha concesso al *Corriere Padano* un'intervista sulla rinascita del Fascismo triestino, la quale integra quella che abbiamo pubblicato ieri e che merita perciò di essere riprodotta. Il confratello ferrarese intitola l'intervista «La rinascita del Fascismo triestino». Premesso un elogio al Fascismo della nostra città, insorto fra i primi contro il bolscevismo al primo appello del Duce, l'intervista s'inizia così:

— C'è una vera crisi in seno al nostro Partito?

— Bisogna essere più esatti — ha risposto l'on. Ricci. — La crisi c'è stata ed è una cosa che appartiene al passato e io sto rimarginando la piaga. La crisi è dipesa da un complesso di circostanze che si ricollega in sintesi, alla poca disciplina che i numerosissimi segretari politici, che mi hanno preceduto, non hanno saputo arginare, lasciando che i fascisti triestini seguissero o queste o quelle direttive, per lo più fallaci, indicate da questo o da quell'individuo.

— Quali provvedimenti, ha preso, in proposito?

— Ho creduto di interpretare l'intenzione ed il pensiero del Duce e di Augusto Turati, segretario generale del partito, facendo una divisione irrevocabile tra fascisti che lavorano per l'avvenire della vostra città, collaborando così insieme con tutto il popolo italiano per le sue immancabili fortune, e coloro per i quali la tessera costituisce un privilegio per fini propri. Il Fascismo di Trieste rivela nella sua grande anima politica, il patriottismo che sgorga sincero da tutti i cuori di questi ardenti e devoti figli di Roma.

Uno dei compiti, principalissimi, che il Fascismo va assolvendo a Trieste, è quello di fare della città, oltre che un grande centro marittimo e commerciale, un posto importante di confine. E' necessaria così doppiamente quella disciplina, che le nostre masse devono dimostrare agli stranieri che ogni giorno calano a Trieste, tratti dal rinnovato rifiorire del commercio e dell'industria. Bisogna dare, ripeto, la sensazione della rinnovellata coscienza nazionale, proprio in questa città sfavillante di bellezza e di potenza, porto comodo, ma armato dell'Europa centrale.

— La stampa estera in generale, e tedesca in particolare, cosa ne pensa degli incidenti avvenuti il 21 aprile a Trieste?

— Ho letto un giornale grazese, il quale ha del tutto travisata la portata dell'incidente, facendola risalire ad una aggressione, ciò che smentisco categoricamente.

— E degli allogeni, onorevole?

— Degli allogeni ho espresso altre volte il mio compiacimento per la organizzazione perfetta di questi slavi, che oggi militano quasi tutti nel Fascismo e indossano orgogliosi la camicia nera.

— E sui sindacati?

— Disciplinato, ammirabile ed eloquente, è stato l'esempio che hanno dato le Corporazioni il 21 aprile, festa nazionale del lavoro. Allorchè le vie della città vennero percorse da un corteo di oltre diecimila persone, tutti i Sindacati erano presenti, raccolti in 150 sezioni.

A questo punto prendiamo — conclude l'intervistatore — congedo dall'on. Ricci perchè una vera folla lo attende per parlargli ed esporgli urgenti questioni cittadine, che il vicesegretario del Partito considera di massimo interessamento e che sta risolvendo con perfetto stile fascista.

L'attività della Federazione Fascista

L'on. Ricci ha ammesso nel partito i seguenti fascisti: Andretich Riccardo, Astori Bruno, Angenti Nicola, De Albini Luigi, Antonsich Pietro, Ausilio Natale, Ardito Gaetano, Avanzini Carlo, Adami Giovanni, Berin Vittorio, Brainich Vittorio, Bisori Libero, Amantini Guglielmo, Boiti Giordano, Bonafin Carlo, Bradas Vittorio, Beacovich Renato, Bianchi Arturo, Benazzo Guido, Berdon Giuseppe, Butcovich Leopoldo, Bolle Romano, Benedetti Carlo, Bianchi Elia Renato, Bortolini Camillo, Bevilacqua Massimo, Bonanno Gaetano, Bodda Riccardo, Binetti Cesare, Barin Giovanni, Budau Giuseppe, Beranech Arrigo, Bidoli Bruno, Bosco Dante, Bronzatto Riccardo, Bottigliero Vittorio, Bonetti Marcello, Jerchig Romano, Cehovin Giovanni, Jerchig Ettore, Cimadori Raimondo, Werk Franco, De Vittor Giovanni, Depetroni Mario, Dell'Acqua Aurelio, Kabler Antonio, Giudice Emanuele, Cappello Guido, Davanzo Ettore, Pascoli Ubaldo.

Oggi alle 10.30, in Piazza dell'Unità, l'on. Ricci passerà in rivista i reparti della 59.a Legione, il Gruppo Universitario e le organizzazioni giovanili del Partito.

Per le organizzazioni giovanili sarà seguito l'ordine seguente: 71.a Legione «G. Oberdan», I.a Coorte: Centura «Audace», Centuria «G. d'Annunzio», Centuria «Giovinezza». II.a Coorte: Centuria «Benito Mussolini», Centuria «Giovanni Randaccio», Centuria «Spalato». III.a Coorte: Squadra «San Giacomo», Squadra «Arbe», Squadra «Veglia», Squadra «Willy Haynau», Squadra «P. Napoletano». Centuria Balilla «M. Marini». Manipolo Balilla «San Giorgio». Manipoli «Piccole Italiane». Adunata dei reparti giovanili alle ore 9.30 in Piazza Verdi.

Nel pomeriggio avrà luogo al Cimitero la commemorazione del fascista Remo Comisso. Il Fascio invierà una corona e una rappresentanza. Tutti i fascisti che desiderano partecipare alla cerimonia si trovino alla sede del Fascio alle 15.

L'Associazione fra pensionati statali della Venezia Giulia invita tutti gli addetti ed impiegati ex regime, che si allontanarono o dovettero comunque lasciare il servizio dopo il 1.o gennaio 1924 e che alla data di cessazione del servizio segnavano più di dieci ma meno di venti anni computabili per la pensione ex regime, di presentarsi oggi, domenica, dopo le 10, nella sede dell'Associazione, in via della Zonta N. 7, primo, per importanti comunicazioni.

Iscrizione nel ruolo supplementare dei Periti Commerciali e Industriali. Coloro che intendono essere iscritti nel ruolo supplementare dei periti commerciali e industriali per il triennio 1926-1928, sono invitati a far pervenire alla Camera di Commercio, non più tardi del 30 giugno p. v. la relativa domanda, allegandovi i documenti richiesti dal regolamento speciale, del quale potranno prendere visione presso gli uffici camerali.

La presentazione della domanda implica la conoscenza e la accettazione di tutte le disposizioni contenute nel regolamento e degli obblighi con esso imposti. All'atto della presentazione della domanda si dovrà pagare la tassa per l'iscrizione nel ruolo dell'importo di lire 50.

Il decimo anniversario
dell'Associazione Mutilati

Venerdì scorso, per celebrare la ricorrenza del 10. anniversario della fondazione dell'Associazione Nazionale fra Mutilati ed Invalidi di guerra, i consiglieri e i sindaci della locale Sezione si sono riuniti nella sala del Consiglio, riccamente addobbata per l'occasione con bandiere e con cimeli di guerra.

Fra la più viva attenzione prese la parola il presidente avv. cav. Zannoni, il quale premise che prima di iniziare il suo dire sentiva il dovere di inviare il più sincero, affettuoso e appassionato pensiero alla memoria degli eroici compagni più mutilati, alla memoria di coloro che hanno lasciato il loro corpo a baluardo dei nostri sacrosanti confini. A queste parole i presenti scattano in piedi e si raccolgono, a capo chino, nel più religioso silenzio e nella più profonda commozione.

Riprendendo il suo dire, il cav. Zannoni si rifà alle origini della grande Famiglia dei mutilati, per ricordare i nomi dei fondatori, Dall'Ara e Brunazzi, ai quali invia il più caldo saluto. L'oratore parlò poi dell'entusiasmo suscitato dalla costituzione di una associazione che doveva accogliere nel suo seno tutti i minorati di guerra e disse come, in poco tempo, questa nuova associazione venisse abbracciando e affratellando tutti coloro che avevano lasciato parte di sè stessi o della loro salute ai confini della Patria. Disse inoltre come la bella Associazione abbia sempre resistito a tutti gli attacchi che le vennero fatti dai nemici della Patria, quando si impediva al mutilato di uscire di casa, perchè la sua figura, la presenza di chi evidentemente era stato combattente, poteva risuonare provocazione. Prese lo spunto dalle tristi condizioni in cui venivano a trovarsi i mutilati nell'epoca nefasta dei governanti «cagoie», per sciogliere un vibrante, entusiastico inno al Governo Nazionale e al Duce potente che, assieme alle sorti d'Italia, ha risollevato quelle dei mutilati.

E giacchè m'è occorso di fare un cenno alla politica, disse il cav. Zannoni, io penso che sarebbe tempo che anche la nostra Associazione attraversasse il Rubicone, passando dall'appoggio all'incorporazione nella grande, potente famiglia fascista, così meravigliosamente diretta.

Parlando dell'importanza dell'Associazione, l'oratore accennò ai servizi che essa ha reso al Paese in momenti delicatissimi e disse come essa costituisse importantissima forza morale nella Nazione e come la sua saldezza e la sua condotta potrebbero avere influenza anche in rapporti politici extranazionali.

Venendo a parlare della situazione attuale dell'Associazione e dei suoi dirigenti, esaltò la meravigliosa figura del suo glorioso capo Delcroix, inviando a lui e ai suoi collaboratori indefessi il saluto più riconoscente ed entusiastico. I presenti applaudirono calorosamente, come calorosamente applaudirono al saluto diretto al delegato regionale, medaglia d'oro Slataper.

Espose ancora il cav. Zannoni la necessità che tutti i minorati di guerra si iscrivessero nella Famiglia dei mutilati e questo, oltre che per il fattore morale, che deve essere da tutti sentito, anche per l'interesse stesso dei minorati, poichè, fino a tanto che i capi rappresenteranno un forte numero di consociati, gli interessi dei mutilati e le loro condizioni troveranno valido appoggio, ma se il numero dei soci, che dolorosamente scema giornalmente per il frequente numero di decessi, diminuisse fortemente, anche le posizioni conquistate un giorno potrebbero essere in giuoco. Raccomandò infine la più attiva propaganda associativa e disse come ogni mutilato o invalido dovrebbe sentire la spontaneità di far parte dell'Associazione, perchè il far parte di essa costituisce alto titolo di orgoglio. Una interminabile ovazione saluta le ultime parole del presidente, che ricevette le più calorose congratulazioni da tutti i presenti.

Prima di levare la seduta venne inviato il seguente telegramma a Carlo Delcroix: «Ricorrenza decimo anniversario fondazione nostra gloriosa Associazione, mutilati, invalidi di Trieste, riuniti fraterno convegno, rivolto fervido, appassionato pensiero sacra memoria eroici compagni generosamente caduti, ricordano entusiasmo, trasporto meravigliosa figura loro Capo adorato, esprimendo imperitura riconoscenza, inviando espressione vivissima devozione, affetto, amore. Presidente: Zannoni».

Giubileo di lavoro. Iersera gli amici vollero festeggiare il giubileo di lavoro del signor Severino Antonio Senes, primo archivista presso il Distretto militare di Trieste, che da 30 anni presta ininterrotto servizio presso l'Amministrazione della Guerra.

Quest'umile funzionario che dalla redenzione risiede nella nostra città (comandato per l'impianto del Distretto militare di Trieste), si è cattivata la stima e la fiducia di quanti ebbero la fortuna di avvicinarlo nel suo delicato servizio, presso l'Ufficio di leva e ha riscosso la fiducia e l'affetto dei superiori e colleghi.

Interpretando il pensiero del gruppo di amici, che iersera vollero festeggiarlo in tale ricorrenza, il cav. ing. Pietro Bearzi, con parole affettuose, brindò tessendo l'elogio del festeggiato, di cui mise in risalto la bontà d'animo, i modi cortesi e la bella intelligenza, augurandogli infine che l'avvenire gli porti la prosperità e le soddisfazioni ch'egli si merita.

La commemorazione del maestro Enrico Bossi. Alla commemorazione di Enrico Bossi che si darà a Trieste — città tanto cara al grande maestro — sabato 8 corr. sotto gli auspici del Conservatorio Tartini, prenderanno parte, oltre al ben noto oratore e poeta Luigi Orsini, i nostri valorosi artisti: Cesare Barison (violino), Augusta Maselli (arpa), de Pölti-Skopczynski (canto), Ettore Sigon (violoncello), e Gastone Zuccoli (pianoforte e organo).

La commemorazione del maestro Rota. La commemorazione annuale al Cimitero di S. Anna sulla tomba del maestro Rota si terrà oggi, alle 16. I cantori della Cappella di S. Giusto eseguiranno, com'è tradizione, il «Miserere» dell'illustre defunto.

I Chimici in visita agli altiforni di Servola. Nel pomeriggio di ieri il Sindacato Chimici laureati visitò gli altiforni e le acciaierie di Servola, sotto la guida del dott. Benedetti e dell'ing. Cesari, i quali con cortesia e competenza illustrarono il procedimento dell'industria in tutti i suoi diversi particolari.

Precedette la visita una conferenza dell'ing. Cesari, nella quale l'oratore sintetizzò con molta chiarezza il funzionamento degli impianti, fornendo pure con ricchezza di dati una visione completa dell'entità della produzione. L'interessante esposizione fu vivamente applaudita.

La conferenza Viezzoli alla Minerva. Domani, alle 21, nella sala minore del Circolo Artistico il signor Ermanno Viezzoli terrà l'annunciata conferenza sull'espressionismo. Lo studioso già parlò a Venezia su questo argomento, dinanzi a un uditorio eletto, alla presenza di Ettore Tito, Beppe Ciardi e altri insigni pittori. Il Viezzoli, dopo un accenno critico alla «Mostra del 900 italiano», esaminerà le opere esposte alla «Biennale veneziana», sottolineando le tendenze da quella emergenti come manifestazioni spirituali del nostro tempo, per inserire in queste il fenomeno dell'espressionismo tedesco, di cui farà l'esegesi. Alla fine concluderà accennando alle correnti di reazione neo-classica francese e italiana. Tratterà insomma del pensiero artistico contemporaneo, e delle sue interferenze sul teatro di Shaw e di Pirandello. Non vi ha dubbio che gli studiosi triestini, e specialmente gli artisti, saranno numerosi a questa conferenza di attualità e d'interesse vivissimo.

Le nomine fatte dal Consiglio comunale
nella sua seduta di venerdì

Nella seduta del Consiglio comunale, tenuta il 30 aprile, furono effettuate le seguenti nomine: Nell'adunanza pubblica per il Consiglio di disciplina dei funzionari e addetti comunali per l'anno 1926, vennero eletti a membri effettivi il comm. Angelo Fano e il cav. avv. Ugo Trevisini; a membri supplenti l'avv. Edmondo de Hoeberth e il cav. uff. Carmelo Lucatelli.

Per le commissioni di avanzamento e di reclutamento dei vigili urbani e dei vigili al fuoco per l'anno 1926, vennero eletti a membri effettivi: Nino Battino e Giovanni Carlini; a membri supplenti il cav. Cesare Cesareo e il cav. uff. Enrico Liebman.

A revisori dei conti consuntivi delle Tramvie municipali vennero nominati: Saverio De Francesca, Carlo Martinolich, Raffaele Sillich, Francesco Simone e Renato Piazza.

A membri del Consiglio superiore della Cassa di Risparmio Triestina vennero eletti: cav. Ettore Benvenuti, Carlo Blasinig-Bondi, cav. Cesare Cesareo, cav. Giuseppe De Grandis, cav. uff. Umberto Gianfrè, cav. Luigi Guattacini, cav. Gualtiero Levi Viola, comm. Spartaco Muratti, Renato Piazza, cav. uff. Pompeo Robba, Raffaele Sillich e cav. Ferdinando Versa.

A membri della Commissione amministrativa dell'Azienda del gas ed elettricità furono eletti: ing. Riccardo Sulligoi-Silvani presidente, ing. Edoardo De Antonellis, cav. Luigi Guattacini, cav. Arturo Maninecor, avv. Giorgio Marsich, cav. uff. Luigi Mreule e cav. Isidoro Salto.

Nell'adunanza segreta si procedette alle seguenti nomine: A segretario, con il grado di capo divisione per lo Spedale civico «Regina Elena», il dott. Albano Zumin. Ai posti di aiutante tecnico vennero scelti i concorrenti: Francesco Drioli, Oliviero Angeli, Arturo Hoffmann, Giovanni Savio, Battista e Francesco Fonda. Ai posti di aiutante tecnico, i concorrenti: Giovanni Ferlig, Cristiano Colobig, Antonio Artusi e Silvio Stocca. A caposettore scelto della Nettezza Urbana il caposettore Giovanni Beacovich.

La costituzione della Sezione triestina dell'Associazione «Coscienza Adriatica». Con numeroso intervento di aderenti è stata tenuta la seduta costitutiva del Comitato regionale di Trieste dell'Associazione nazionale «Coscienza Adriatica» presieduta dal gr. uff. E. A. Marescotti.

Scopo di questa patriottica Associazione che conta ormai tre anni di vita laboriosa e attiva, è di comporre l'italianità dell'Adriatico nel nuovo movimento economico, che deve collegare commercialmente e spiritualmente, in tutti i loro interessi, il nostro Paese e i popoli balcanici-orientali, e a tale scopo l'Associazione diffonde libri e pubblicazioni, promuove conferenze, istituisce e sussidia scuole, lungo la sponda orientale, incoraggia e promuove escursioni e crociere nell'Adriatico e quanto altro valga a far conoscere e a favorire il sempre maggiore sviluppo di questo mare.

Fra le maggiori iniziative dell'Associazione basterà ricordare il Pellegrinaggio Nazionale in onore di Sauro e dei Morti dell'Adriatico, il Convegno Nazionale per gli interessi adriatici, il Convegno Pro Montenegro, le annuali escursioni adriatiche, la colonia dei bimbi milanesi a Zara, la visita dei giovanetti zaratini a Milano e Lombardia e ora, il Congresso Adriatico, che sotto il patronato di eminenti personalità, fra le quali il ministro Giuriati, S. E. Paolo Boselli, il Duca della Vittoria e il Duca del Mare, verrà inaugurato il 12 maggio a Milano, in forma solenne.

Di questo grandioso e patriottico programma vennero resi edotti gli aderenti al Comitato Regionale di Trieste, già in numero considerevole, che decisero seduta stante la costituzione ufficiale del Comitato e la nomina del Consiglio direttivo, che risultò all'unanimità così composto: presidente rag. Enzo Palmieri; vice presidente Giovanni Chiapussi; segretario Raffaele Nardelli; consiglieri Gino Horn, Giuseppe Samochez, Enrico Buchberger e Olindo Simonetti.

Vennero inviati telegrammi di omaggio al Re e a S. E. Mussolini, mentre vennero redatti messaggi che saranno fatti pervenire alle maggiori autorità cittadine.

La sede dell'Associazione è stata stabilita in Via Pier Luigi da Palestrina n. 8 ed è giornalmente aperta per l'accettazione di nuove adesioni e per le prenotazioni al Congresso Adriatico. Al Congresso il Comitato di Trieste sarà rappresentato e svolgerà l'interessantissimo tema sui «traffici e il problema coloniale» presentando al riguardo un ordine del giorno.

La ripresa dei corsi fascisti di coltura presso l'Università Popolare. I corsi fascisti di coltura, superbamente inaugurati nello scorso aprile da S. E. il sen. Giovanni Gentile, inizieranno fra qualche giorno la loro attività regolare con una conferenza di Ferdinando Pasini su «Le ragioni del Fascismo pirandelliano», che sarà tenuta in sala Dante.

Seguiranno quindi, a breve distanza, Roberto Forges Davanzati, Margherita Sarfatti ed altri oratori: la serie, di necessità, per la stagione avanzata, non potrà essere molto lunga, ma in ogni modo sarà un degno preludio all'attività che i corsi fascisti di coltura si propongono di svolgere nel prossimo anno universitario.

Le conferenze all'Università Popolare. Alla Sezione scientifico-tecnica si chiuse l'anno didattico con una lezione del dott. G. Vlach sulle malattie intestinali.

L'egregio medico, dopo una chiara descrizione dei vari organi costituenti l'apparato digerente, passò in rassegna le più importanti affezioni sia acute che croniche, dell'intestino rilevando i sintomi con cui si manifestano.

Descrisse particolarmente: il vomito nelle sue molteplici manifestazioni e le cause che lo determinano; la diarrea, rilevando la somma importanza diagnostica dell'esame microscopico; l'appendicite; l'ernia e la necessità di un pronto intervento chirurgico nel caso di incarcerazione; la peritonite e i mezzi a disposizione dei medici per curarla; il tifo; i paratifi; la dissenteria; il colera.

Chiuse trattando della profilassi generale, particolare e preventiva consistente nell'isolamento degli individui affetti da malattie infettive; disinfezione degli ambienti e strade; cura del sottosuolo con una corrispondente canalizzazione che elimini i pozzi neri; centri di diffusione di miasmi e malattie; cure igieniche nel maneggio, preparazione e scelta dei cibi.

Il numerosissimo e scelto uditorio, riconoscente al chiaro efficace conferenziere, che in un ciclo di dieci lezioni seppe dare interessantissime nozioni medico-igieniche, lo applaudì cordialmente e numerosi dei presenti si congratularono per la sua utile e feconda attività nel campo dell'igiene popolare.

Domani alle 20.15, in via Gatteri n. 3, l'egregio dott. Piero de Favento terrà la prima conferenza sulle malattie sessuali.

La conferenza del dott. Cofler alla Società italiana per l'igiene. Dinanzi un distinto e attento uditorio, il primario dott. Cofler ripetè la sua brillante conferenza «sulla fisiologia e patologia dell'uomo in montagna». L'interessantissimo argomento, da noi già diffusamente trattato, interessò vivamente e nutriti applausi ringraziarono il dotto oratore.

L'iniziativa di una società triestina. Con richiamo all'azione da noi recentemente svolta in favore della Tripolitania, apprendiamo che la «Atlanta», Società di Trasporti Internazionali di Trieste ha deciso di mandare in quella colonia un suo rappresentante, incaricato di studiare sul luogo la situazione al fine di erigere colà una propria filiale.

La lodevole iniziativa dell'«Atlanta» merita di essere lodata e incoraggiata.

L'attività dell'Associazione Agenti Rappresentanti di Commercio

Nei giorni 27 e 28 aprile il Consiglio direttivo dell'Associazione Agenti Rappresentanti di Commercio, ha tenuto due importanti, laboriose sedute. Oltrechè delle pratiche di ordinaria amministrazione, il Consiglio ha dovuto occuparsi dell'assillante lavoro concernente la fusione nell'Associazione di tutti gli agenti e rappresentanti di commercio operanti a Trieste.

Se la legge sulla disciplina giuridica dei rapporti collettivi del lavoro recherà a tutte le categorie di datori di lavoro e di prestatori d'opera il precipuo e incommensurabile vantaggio della chiarificazione e della unificazione, non v'ha dubbio che la categoria degli agenti e rappresentanti di commercio si troverà tra quelle maggiormente avvantaggiate per il fatto che essa trovasi tra le pochissime che non ebbero ancora il riconoscimento giuridico professionale e le norme fondamentali di funzionamento. Ed appunto per sollecitare l'ottenimento di queste norme e di quel riconoscimento, secondo i giusti desiderata della classe, la chiarificazione e l'unificazione degli elementi destinati a farne parte procurerà una compagine di forza, di intelligenza e di operosità da impiegarsi efficacemente nell'interesse collettivo e individuale, professionale ed economico e per il maggiore e più sano sviluppo del commercio e del traffico, dei quali gli agenti e rappresentanti di commercio sono ormai riconosciuti benemeriti e importanti ausiliari.

Il presidente dell'Associazione riferì in merito alle disposizioni prese dalla speciale commissione istituita appunto per procedere alla unificazione della classe nella Provincia e fece presente l'importanza e la difficoltà del lavoro da compiere dalla commissione stessa in un termine di tempo troppo ristretto e che pertanto rendesi necessario accordare più ampio. Infatti, a prescindere dal lavoro di selezione di tutti i colleghi iscritti alla Camera di Commercio, la commissione non potrà procedere alle occorrenti proposte di rettifica dello statuto sociale, finchè non sarà reso noto il regolamento alla legge sindacale.

In queste condizioni si ravvisa inopportuno sottoporre l'Associazione alle forti spese occorrenti per la convocazione dell'assemblea generale ordinaria, i deliberata della quale dovrebbero essere, di lì a poco, modificati da quelli di un'assemblea straordinaria con nuovi forti spese. Pertanto, dopo animata discussione, alla quale presero viva parte i signori Aldo Cassuto, Armando Jeralla ed Ettore Jerchig, il Consiglio direttivo prese le seguenti deliberazioni:

1) di rimandare alla prossima seduta di Consiglio ogni deliberazione in merito alla convocazione dell'assemblea; 2) di accordare un maggiore congruo termine alla commissione per i lavori di unificazione pur raccomandandole la massima sollecitudine per l'esplicazione del suo mandato; 3) di esortare tutti i colleghi agenti e rappresentanti di commercio iscritti alla Camera di commercio di Trieste a inviare la loro adesione all'Associazione, senza attendere l'invito e la sollecitazione della Commissione speciale e tanto meno l'obbligatorietà della legge.

Il Consiglio direttivo designò inoltre i signori: cav. Piero Andreini, Aldo Cassuto, Armando Jeralla, cav. G. M. Ghirardini, Gianni Ruzzier e Camillo Sticotti a delegati dell'Associazione nella Federazione Provinciale Fascista del Commercio, designazione che dovrà essere poi ratificata dall'assemblea dei soci.

(Note di cronaca)

L'occasione che sfugge

In seguito ad un'indiscrezione era giunta al nostro orecchio la voce che la ditta L. Weiss, intendeva mettere fine alla eccezionale vendita col 20 per cento di sconto, che — è facile immaginarlo — costituisce anche per una casa di tanta potenzialità, un sacrificio tutt'altro che indifferente, date che lo sconto è reale ed effettivo sui prezzi originali e si riferisce a tutto, senza distinzione, l'imponente assortimento di merce dei grandi magazzini al Corso Vittorio Emanuele III. Ora siamo riusciti a sapere però, e siamo lieti, pertanto di annunciarlo nell'interesse generale, che la benemerita ditta che ha dato con la sua provvida iniziativa, la possibilità a tanta parte della cittadinanza di far ottimi acquisti a condizioni veramente eccezionali, ha deciso di prolungare per alcuni giorni ancora la vendita col 20 per cento di sconto e ciò per dar modo anche alle classi meno abbienti che attendevano il principio del mese per approfittare di questa rara occasione. Naturalmente si tratterà di un brevissimo periodo soltanto, dopo di che la magnifica occasione sarà irrimediabilmente sfuggita. Non consigliamo dunque invano di affrettare tutte le famiglie che dal sensibile sconto della ditta Weiss possono trarre vantaggio.

L'Esposizione d'arte al Giardino Pubblico. Le interessanti sale della Mostra biannuale, organizzata così brillantemente dal Circolo Artistico nel Padiglione municipale del Giardino Pubblico, continuano ad attrarre giornalmente molti visitatori, che non si stancano d'ammirare la ricchezza e la varietà delle belle opere esposte e vi trovano uno squisito godimento d'arte. Un'affluenza particolarmente intensa di pubblico si prevede per oggi, domenica. Come è noto, col biglietto d'ingresso i frequentatori ricevono un biglietto che dà loro diritto di concorrere, a Mostra finita, all'estrazione di alcuni bei quadri, scelti fra quelli esposti. E non c'è chi, visitando l'attraentissima Mostra di disegni, pastelli, stampe ed acqueforti, non accarezzi in cuor suo il segreto desiderio di essere favorito dalla sorte: tanto sono belle e interessanti le opere che i nostri artisti hanno presentato anche in questo campo dell'arte. Visitata da eminenti personalità estere di passaggio a Trieste, sappiamo che la Mostra ha destato in loro il più vivo interesse e che prima di lasciarla, gli autorevoli ospiti hanno espresso in termini molto lusinghieri la loro ammirazione per i lavori esposti dai nostri migliori artisti.

Esposizione delle Industrie femminili italiane. Con molta affluenza di signore si è inaugurata venerdì l'interessante esposizione delle Industrie femminili italiane. Sono stati molto ammirati i ricami artistici e gli originali e bellissimi modelli di biancheria. Il Comitato avverte che l'esposizione durerà fino al 16 corrente nella propria sede in piazza della Borsa N. 9, secondo.

La mostra Bonivento. La mostra del pittore veneziano Bonivento si è arricchita di nuovi lavori e di una interessante raccolta di scialli. Ieri l'on. Ricci visitò questa bella esposizione che oggi resterà aperta, col solito orario, di mattina e nel pomeriggio.

La festa pro Scuola di via Parini. Ricordiamo che oggi, alle 15, nella Scuola di via Parini si terrà l'annunciato attraente trattenimento pro dote della scuola stessa, al quale vorrà assistere certo una folla di genitori degli scolari e di invitati.

Saggio musicale. Lunedì, alle 20.30, nella sala Tartini si terrà il saggio musicale sostenuto dalle allieve della professoressa Nedda de Mistura - Cipci. Biglietti e posti sono in vendita presso lo Stabilimento musicale Tedeschi e Obersnu e, la sera, al botteghino della sala.

Il saggio ginnastico del Ricreatorio della Lega di Servola. Oggi alle 16.30 avrà luogo sul piazzale del Ricreatorio stesso il saggio annuale di ginnastica. Le diverse squadre si produrranno collettivamente negli esercizi del Concorso Ginnastico Scolastico e in produzioni libere. A questa festa sono invitati i familiari e gli amici dell'istituzione.

Alle 17.30 il Corpo bandistico del Ricreatorio terrà al largo della trattoria Cimot il concerto dovuto sospendere domenica scorsa.

Un' entusiastica manifestazione di fraternità studentesca

La giornata della rappresentanza dell'Università pavese a Trieste

I rappresentanti dell'Università di Pavia, giunti venerdì sera con l'idrovolante O. L. T. E. della S. I. S. A., cortesemente messo a loro disposizione dal comm. Alberto Cosulich, si recarono ieri mattina a visitare il Cimitero degli Invitti della III Armata di Redipuglia, e i campi di battaglia. Al prof. comm. Pietro Vaccari, sindaco di Pavia, al magnifico rettore di quell'Università prof. Ottorino Rossi e allo studente signor Carminati, presidente dell'Associazione studenti universitari pavesi, s'unirono ancora il console signor Preti della M. V. S. N. di Pavia e lo studente Podestà, segretario del Gruppo universitario fascista di Pavia, giunti ieri sera nella nostra città con il treno.

Guidava i graditi ospiti il segretario capo della nostra Università commerciale cav. dott. Attilio Nodale. Visitarono a lungo, per tutta la mattina, i campi di battaglia del Carso, l'Hermada e il S. Michele. La visita del Cimitero di Redipuglia commosse e interessò moltissimo i rappresentanti della Università di Pavia che, quindi, proseguirono per Gorizia.

Nelle prime ore del pomeriggio si recarono a ringraziare il comm. Alberto Cosulich per la gentile concessione dell'idrovolante e quindi si recarono al Municipio, dove li attendevano il sindaco sen. Pitacco. L'incontro dei due sindaci fu assai cordiale.

Il ricevimento all'Università

Alle 18.30, salutati alla romana dalla massa degli studenti che attendevano nell'atrio dell'Università, giunsero gli illustri rappresentanti dell'Università di Pavia, accolti dal magnifico rettore comm. prof. Alberto Asquini, dal segretario cav. dott. Nodale e da molti professori.

Al ricevimento intervennero S. E. Margara, primo presidente della Corte d'Appello, il comm. Alberto Cosulich, il comm. Zanconato in rappresentanza del Prefetto, il cav. uff. prof. Morpurgo, il prof. avv. Spadon, il prof. cav. De Gobbis, il prof. Sibirani, il prof. Bartolomucci e gli altri componenti il Collegio dei professori. La cerimonia si svolse tra il più vivo fervore nella sala del Consiglio accademico, dove venne offerto un signorile vermouth d'onore, al quale parteciparono anche gli studenti.

Il magnifico rettore comm. Asquini porse il saluto agli illustri ospiti a nome dell'Università di Trieste: «E' col più vivo compiacimento — disse — che saluto il sindaco della nobilissima città di Pavia, l'insigne scienziato che regge il celebre Ateneo pavese e i rappresentanti dei gruppi universitari fascisti.

Pavia per me racchiude carissimi ricordi. Colui che ora è il primo magistrato di Pavia fu mio compagno d'arme nell'ora più tragica della nostra guerra, quando parve che l'avverso destino spezzasse ogni nostra speranza e sul destino vince la nostra fede. All'Ateneo di Pavia ebbi l'onore d'appartenere quanto questo celebre Ateneo celebrò le sue glorie millenarie. Ma al di sopra dei ricordi personali, questo riavvicinamento delle due Università è pieno di significato ideale. L'Università di Pavia è la più antica e gloriosa Università d'Italia, quella di Trieste è la più giovane e la più ricca di promesse. Sorse, figlia della vittoria, per volontà del Governo nazionale, sotto ai nostri occhi. Essa è ancor giovane, non ha fatto ancora le ossa, ma le farà.

Tra questi due nomi: Pavia-Trieste si tende l'arco di un millennio di storia; il millenio durante il quale l'Italia si formò, divenne nazione, divenne Stato. In nessun momento, meglio che oggi, noi possiamo volgerci indietro e riguardare le origini. Perchè oggi, nella sua temprata coscienza fascista, l'Italia è dominatrice della sua storia e guarda sicura il suo domani.

Rivolgendoci poi al comm. Alberto Cosulich il prof. Asquini lo saluta con vibrante parola, come il degno capo di quella infaticata famiglia di navigatori che con ardite iniziative ha già saputo rendere a Trieste e all'Italia grandi servigi, non ultimo quello dell'organizzazione della prima linea aerea che ha avvicinato materialmente Torino, Pavia, Milano all'Adriatico, e che prelude alla creazione di tutta una vasta rete di comunicazioni aeree, mezzo potente per risolvere molti ardui problemi della nostra economia.

Conchiudendo il prof. Asquini si augura di poter ricambiare a Pavia, per le vie dell'aria, l'odierna graditissima visita, e in nome della fraternità fascista, che ormai lega indissolubilmente tutte le Università d'Italia, inneggia alle fortune di Pavia e del suo glorioso Ateneo, che ormai si avvia a scrivere il suo dodicesimo secolo di gloria. Una salva ripetuta di applausi saluta il vibrante discorso del prof. Asquini.

Cessati gli applausi prende la parola il magnifico rettore dell'Università di Pavia, prof. Ottorino Rossi.

Il discorso del prof. Rossi

«Studenti di Trieste! Grande onore è per me quello di parlare ad una studentesca nella quale vi sono tanti discendenti della gloriosa generazione di Eroi ai quali neppure la corda potè spegnere l'indomata voce che nel dolore del servaggio iterava l'appello disperato e l'appassionato giuramento alla Gran Madre!

Studenti! Vi saluto a nome dell'antica Università di Pavia che ora esulta con voi nel trionfo della Patria che, conscia della sua forza, si accinge ad iniziare la sua rinascita in ogni campo, ed esulta a buon diritto perchè nell'ultimo mezzo secolo di umiltà e di umiliazioni mai dimenticò che compito delle Università è anche quello di conservare la tradizione della grandezza della Nazione e l'aspirazione a riafferrarla se perduta. A questa missione nello Studio di Pavia tenne fede la gran parte dei docenti con l'illustrare il passato tendendo all'avvenire, con il procurare nuova fama all'Italia nel mondo della ricerca scientifica, con l'asserire il valore dei metodi italiani nella scuola! Ed i suoi studenti furono per molte generazioni intenti a mantenere vive le speranze dei maggiori, a temprare le anime per il dì del riscatto, riaffermando con giovanile ma consapevole baldanza, nel semplice ritmo della strofe popolare il desiderio di te, o Trieste, ed insieme la determinazione di venirti a liberare!

E quando, vinte le esitazioni di quelli che, abituati alla rinuncia, credevano sottile politica il mostrarsi pusilli, squillò la diana e riapparve l'aquila della vittoria, da una aula modesta, ma gloriosa di epiche tradizioni, mossero ardenti di entusiasmo i docenti già maturi ed i discendenti che della vita cominciavano appena a gustare le gioie, e tutti con animo puro offrivano la vita loro, perchè necessaria a quella della stirpe!

Quanti di essi suggellarono con la morte gloriosa la vita eterna nell'aspra e tormentata regione che si stende dal S. Michele tante volte conteso all'Ermada insidiosa sul Podgora, sul Sabotino, sul Monte Santo, sulle cime nevose, sul greto del fiume povero d'acque ma ricco di fama imperitura! Ed ora la Città li ammira e l'Università li venera, eternata la loro memoria nel sasso che nel suo colore rispecchia la ferruginea costa a Nabresina intorno!

Con il nostro saluto vi porto quello di questi spiriti eletti: ed è pieno di alto significato che questo vi giunga sull'ala possente poichè ciò ricongiunge l'ora della gloria a quella dell'ansia! Quante volte mentre i combattenti d'Italia, teso l'arco del desiderio, guardavano alla città sorella, fiera tra nembi di fuoco e voi trepidavate nell'attesa anticipando con la speranza il giorno della vittoria, apparve audace l'ala a rinfrancarvi col tricolore della fede, della speranza e della gioia che ora fiammeggia levato alto su gli spalti mentre al Quarnaro cantano i marinai d'Italia!».

Restituita o quasi la Nazione nei suoi confini naturali, restaurata spiritualmente la sua compagine, altri e gravi compiti, o giovani, spettano a voi ed a noi! Nella città vostra, che sta saldo propugnacolo protetto dal colle sacro a guardia dell'italianità, sentiamo oggi la nostra Patria fremere di gloria sepolta. Guai a chi volesse soffocare questi fremiti!

Sia questa nostra Italia sempre più grande nel mondo, siano sempre più ridenti le sue primavere, più luminose le sue estati, più opimi i suoi autunni. E la sua elevazione sia di pace! Ma se di braccia e di sangue e di vite ci fosse ancora bisogno voi correrete all'offerta e noi, lasciati ancora una volta i nostri studi, saremo con voi! E tu, o Gran Madre, confida che «quel che ti daremo vincerà di santità quello che t'offrimmo!»

Il saluto del Sindaco di Pavia

Il magnifico rettore venne vivamente applaudito e parlò ancora il comm. Vaccari, sindaco di Pavia, che ricambiò cordialmente il saluto all'illustre amico prof. Alberto Asquini, suo compagno in guerra, e si disse lieto di avere accompagnato il rettore e la rappresentanza dell'Università di Pavia, per associare al saluto dell'antico al nuovo e fiorente Ateneo, l'omaggio di un'antica città italica, la turrita Pavia, culla di coltura nei secoli e di patriottici ideali nei giorni del riscatto nazionale, a Trieste, nobilissima sede di fervore e di passione italiana. Il sacro nome e la sacra passione di Trieste hanno tenuto accesa in Italia la fiamma delle idealità nazionali, hanno brillato come fulgida luce dinanzi alle schiere dei combattenti animandone gli spiriti verso la finale vittoria. Perciò grande è il debito di gratitudine delle antiche province d'Italia verso la nobile Trieste, bellissima gemma del mare, fiera di speranze e di propositi! Pavia è onorata di assolverlo ed il Sindaco chiuse il suo dire con una parola di omaggio e di ricordo a Giacomo Venezian, che si disse fiero di averlo succeduto al comando del battaglione che si gloria del suo nome.

Parlarono ancora il presidente dell'Associazione goliardica di Pavia, Carminati, il segretario del Gruppo universitario fascista pavese, Podestà, e a loro rispose il segretario del Gruppo Universitario fascista «Alfredo Oriani», Zennaro, che ringraziarono il comm. Alberto Cosulich per aver, con magnifica liberalità, promesso la concessione di un idrovolante a una rappresentanza dell'Università di Trieste, la quale si recherà a Pavia a ricambiare la visita.

La magnifica manifestazione di fratellanza universitaria ebbe quindi fine tra gli alalà fascisti a Pavia e a Trieste.

Nella serata agli illustri ospiti venne offerto dal rettore prof. Asquini un signorile banchetto all'Hotel Savoia.

Nuove pubblicazioni. E' uscito in elegante volume dello Stabilimento tipografico G. Caprin il discorso inaugurale dell'anno accademico presso la nostra Università commerciale, pronunciato dal dott. Giulio Morpurgo, ordinario di merceologia. Abbiamo allora ampiamente riassunto la nutrita e importante prolusione del prof. Morpurgo, in cui esamina la funzione della merceologia nella lotta economica e nella difesa nazionale. Gli studiosi della materia saranno lieti ora di sapere che l'interessante studio sia stato dato alle stampe.

— Uno studioso di cose agrarie, Raffaele Nardelli, ha scritto e fatto stampare un opuscolo intitolato «Una grande miniera vegetale». Si tratta di un progetto di vastissima albericoltura fruttifera su terreni pubblici inutilizzati) di proprietà dello Stato, delle Provincie e dei Comuni, sugli argini e margini delle strade rurali e ferroviarie, di fiumi tratturi da parte dei confinanti terrieri privati, che ne dovrebbero curare gli impianti.

L'autore suggerisce allo Stato di intervenire con provvedimenti e disposizioni di legge. Il progetto suscitò consensi da parte di competenti, e dello stesso ministro S. E. Giuriati, e trovò eco nei giornali e nelle riviste, tra cui l'autorevole rivista bolognese «La Terra» che pubblicò integralmente il progetto.

— Editore Arrigo De Angeli, all'inizio della stagione di corse ha pubblicato e messo in vendita il «Prontuario dei tempi per le corse al trotto», compilato con cura e competenza dal rag. Arnoldo Moroni, direttore di «Il trotto».

Movimento sindacale

Sindacato Impiegati e Capi d'Arte Metallurgici. E' pervenuta al segretario amministrativo signor Ferrante la seguente lettera dalla Presidenza del Consiglio dei ministri, in risposta alla sottoscrizione fatta fra gli impiegati e capi d'arte dell'Arsenale del Lloyd Triestino pro monumento a Cesare Battisti, da erigersi a Bolzano: «Nel segnare ricevuta della somma di lire duecentosessantasette inviata quale offerta per il monumento da erigersi in Bolzano alla Vittoria Italiana ed in consacrazione dei martiri trentini Battisti, Chiesa e Filzi, mi è gradito esprimere il ringraziamento di S. E. il Capo del Governo per il contributo arrecato, con generoso slancio, alla realizzazione della patriottica iniziativa. Il sottosegretario di Stato: G. Suardo».

Il Consiglio direttivo provinciale è convocato al completo per domani alle 17.15 nella sede (via Bellini 1).

Federazione Provinciale delle Corporazioni Sindacali Fasciste. Questa Federazione invita gli operai delle categorie falegnami, lavoranti in legno, tappezzieri, materassai, sellai, scalpellini, marmisti, a una importante assemblea, che si terrà nella sala delle adunanze della Federazione dei Sindacati (via Bellini 1). Tali riunioni avranno luogo nei segnenti giorni: lavoranti in legno, 7 maggio alle 20; tappezzieri, pittori, sellai il 10 maggio e gli scalpellini e marmisti l'11 maggio alla stessa ora.

Le assemblee saranno presiedute dal fiduciario della Federazione signor Ruggero Mancarella, che proporrà a ogni categoria di lavoranti il loro inquadramento secondo le norme procedurali del sindacalismo fascista e della nuova legge sui Sindacati.

(Note di cronaca)

Regali, regali, regali...

Le occasioni più favorevoli per acquisti vantaggiosi di oggetti per regali sono sempre quelli offerti dalla ditta Renato Cappellani, nei suoi grandi magazzini di Corso Vittorio Emanuele 1 e 11. Il pubblico che bene conosce la ditta, avrà modo di constatare ancora una volta la grandissima varietà degli articoli in argenteria per regali e la eccezionalità dei prezzi, ammirando la magnifica esposizione che avrà luogo oggi nelle vetrine dei detti negozi, dalle ore 19 alle 21. Basti dire che sui prezzi segnati verranno praticati ribassi dal 20 al 40 per cento.

Oltre a ciò devesi notare che il reparto giocattoli è ricco di tutte le ultime novità delle fiere di Milano, Lipsia e Vienna, che se costituiscono una grande attrattiva per i bambini, sono oggetti di ammirazione anche per i grandi. Vi ha pure un largo assortimento di carrozzelle da bambini, di pelleterie e articoli da viaggio.

E' certo quindi che nessuno vorrà lasciarsi sfuggire una simile occasione.

Bagno Radein, Slatina Radenci,

Slovenia

è il bagno speciale per le malattie di cuore, reni, gotta, calcinazione delle arterie, vescica, sabbia, calcoli, reuma, diabete e calcoli biliari, con bagni naturali di acido carbonico. Luogo di cura modernissamente arredato, prezzi modici. Durata della stagione dal 15 maggio al 30 settembre.

Gl' imbrogli con la cocaina adulterata

Le notizie riferite in questi giorni sull'attività dell'arma dei carabinieri, hanno destato vivo interesse nei lettori che seguono con simpatia l'energica opera di epurazione proseguita dall'autorità di P. S. per rendere meno infetto l'ambiente equivoco dei bassifondi triestini. In special modo fu commentata la notizia dell'arresto della banda di spacciatori di cocaina, perchè venne eliminata così una serie di truffe e limitato anche lo spaccio delle sataniche droghe che avvelenano tanti disgraziati ormai privi d'ogni controllo su se stessi.

Nel riferire ieri sulle indagini esplicate dai marescialli Viro, Rugani e dai loro dipendenti, promettemmo di rilevare alcuni episodi interessanti sul retroscena delle truffe e dello spaccio degli stupefacenti. Completiamo quindi la relazione fornita dall'autorità sui risultati dell'indagine.

Vendite fruttuose

Come è noto, prima di continuare le indagini per mettere in luce alcuni dettagli sulla sinistra attività degli arrestati, e raccogliere un materiale d'accusa più consistente, i funzionari interrogarono gli arrestati, sottoponendoli a confronti e contestando loro varie affermazioni. Il Luigi P., arrestato il 17 corr., disse di aver preso in affitto la stanza in via dell'Istituto n. 25, qualificandosi alla Pipan col nome di Sandrini. Ma di quellla stanza non voleva fare il ritrovo degli adulteratori; essa doveva servirgli da «garçonnière» in caso di dolci avventure amorose. Un giorno il Matteo Gabrosek lo pregò di permettergli di depositare nella stanza una valigia. Accondiscese e gli consegnò le chiavi. Da quel momento non seppe più nulla. Il P. fu denunciato a piede libero.

Veniamo ora alla vendita degli stupefacenti adulterati, che avveniva specialmente con marittimi, perchè, come rilevammo, partivano in breve tempo e non riuscivano a constatare di aver acquistato miscele di poco valore, che quando erano già lontani. Temevano che vendendo la merce a gente che rimaneva a Trieste, potesse darsi il caso che qualcuno, accertata la truffa, li denunciasse senza curarsi del pericolo personale. Inoltre essi non cercavano lo spaccio minuto, troppo pericoloso anche se redditizio, ma quello all'ingrosso, che permetteva di trattare con due o tre persone al massimo. Fra gli affari più lucrosi ne furono conchiusi alcuni con due fratelli, Guido e Augusto L., marittimi.

Nel gennaio scorso, l'Augusto L., a mezzo del mediatore Pontini, trattò con il Duttig per la compera di due chilogrammi di cocaina, a 6000 lire al chilogrammo, Definito l'affare, la consegna della merce avvenne, presente sempre il mediatore, in casa di certo Giorgio L., in corso Vittorio Emanuele III, e il Duttig intascò le 12 mila lire. Il Pontini, naturalmente, fu ricompensato con qualche centinaio di lire. In seguito l'Augusto L. comperò altri tre quarti di chilogrammo di cocaina per 5500 lire. Ma non ne pagò che mille, promettendo di versare il rimanente al suo ritorno da un viaggio a Bombay. Senonchè, al suo ritorno, l'L. fece sapere al Duttig, sempre a mezzo del Pontini, di aver trovato la droga adulterata e di non aver potuto venderla. Durante il viaggio di ritorno si era visto poi costretto a gettare in mare la merce.

Il Matteo Gabrosek, per evitare qualche complicazoine, promise all'L. di risarcirlo con un chilogrammo di cocaina genuina, e aggiunse che durante il viaggio egli avrebbe potuto servirsi d'una miscela per aumentarne il quantitativo e realizzare con ciò un guadagno maggiore. L'L., pur non denunciando la truffa subita, non volle saperne dell'accomodamento in questo senso.

Veniamo ora ad un secondo affare concluso con il fratello dell'L., a nome Guido. Nei primi giorni di marzo egli fece sapere agli spacciatori, a mezzo del Pontini, che nella faccenda fece sempre la spola, di aver bisogno di due chg. e mezzo di eroina. Si trovarono, discussero lungamente e quindi l'L. convenne di pagare la droga a 7200 lire al chilogrammo. Qualche giorno dopo il Bruno Gabrosek trasportò a bordo del piroscafo sul quale era imbarcato l'L., nove scatole contenenti l'eroina, e il Duttig incassò 16.750 lire.

Le cose si guastano...

La cosa era andata troppo bene sino a quel momento, perchè avesse da continuare sempre così. E se truffare era relativamente facile, il difficile stava nel calmare poi i truffati e specialmente coloro che avevano acquistato merce per importi considerevoli.

Così il Guido L. fece sapere, a mezzo di una lettera, di avere scoperto che lo stupefacente era stato adulterato. Il Pontini si recò dagli spacciatori, dicendo che non era possibile continuare a quel modo, giacchè la faccenda minacciava di farsi sempre più grave. Gli adulteratori promisero di accomodare ogni cosa al ritorno del marittimo. Però non si potè venire ad alcun accordo, dato che l'L. ripartì da Trieste appena giuntovi.

Riepilongando, gli arrestati sono: Matteo Gabrosek, Teodoro Duttig e Bruno Gabrosek, mentre il Luigi P. e il Pontini sono stati soltanto denunciati a piede libero, salvo a rispondere in Tribunale. Con queste risultanze definitive, l'opera complessa degli infaticabili funzionari è compiuta.

All'attivo degli ignoti:

Due portafogli, parecchi gioielli... una dentiera

Bisogna convenire che i ladri non lasciano in pace più nulla pur di realizzare un qualunque guadagno. Ieri l'altro, penetrati con chiavi false nell'abitazione della signora Maria Gasparini, di 50 anni, in via Fabio Severo n. 64, ignoti ladri misero sossopra ogni cosa e quindi si impadronirono di due portafogli: Uno conteneva 235 lire e l'altro... una dentiera d'oro del valore di 2 mila lire. E' forse questo il caso di dire che i ladri mangeranno con i denti altrui... La signora, rincasata, constatò il furto, ma non le restò che di recarsi a sporgere denuncia al Commissariato di via Valdirivo.

— Ladri sconosciuti aprirono ieri l'altro nel pomeriggio, con chiavi false, l'abitazione di Domenico Stossich in androna dei Coppa e, dopo una minuziosa perquisizione, racimolarono gioielli per un valore complessivo di circa 800 lire. Poi, soddisfatti della giornata discretamente rimunerativa, se ne andarono.

Il furto fu denunciato al Commissariato di p. s. di via della Sanità.

Un colpo di gancio alla testa. Ieri l'altro, a Venezia, il fuochista Giacomo Grubissich, di 24 anni, abitante a Fasana e imbarcato sul piroscafo della Società Gerolimich, «Caterina», salendo a bordo, fu colpito alla testa dal gancio penzolante dal cavo di un elevatore e, stordito dal colpo, cadde sul pontile. Soccorso da alcuni presenti, il Grubissich, che aveva riportato una grave contusione alla fronte, fu medicato da un sanitario di bordo. Ieri il piroscafo «Caterina» giunse a Trieste e fu ormeggiato al Porto «Vitt. Em. III». Durante il viaggio da Venezia alla nostra città, il Grubissich aveva peggiorato le sue condizioni a segno che, iersera, verso le 21.30, si decise di farlo trasportare con l'autolettiga della Guardia medica all'Ospedale Regina Elena. Quivi, il medico di turno all'astanteria riscontrandogli sintomi di commozione cerebrale, lo fece accogliere nel decimo reparto.

Sequestro d'armi. Tali Rodolfo Stefancich e Luigi Balbi, furono tratti in arresto dagli agenti della squadra mobile perchè trovati in possesso di armi senza averne il relativo permesso, e cioè il primo una roncola e il secondo una rivoltella.

«Acidalia» di D. Nicodemi al Teatro Verdi di Muggia. Questa sera alle 20.30 l'A. S. Edera di Muggia organizza nella sala teatrale G. Verdi un trattenimento familiare. La sezione drammatica del Circolo Impiegati Bancari di Trieste reciterà «Acidalia» di D. Nicodemi. Durante gli intervalli l'orchestra cittadina svolgerà un variato programma.

Per gli Eroi di Prestrane

A favore del cippo per i due caduti di Prestrane nel conflitto con i briganti, ci pervennero le seguenti ulteriori elargizioni:

Dai funzionari e commessi della R. Dogana di Postumia	lire 100.—
Quale civanzo di una ghirlanda ai caduti Del Fiume e Tempesta dal personale viaggiante Deposito Trieste-Centrale	» 116.50
Somma	lire 216.50
Importo precedente	» 2783.20
Totale	lire 2999.70

Il Club Esperantista di S. Croce ci scrive per informarci di avere inviato allo stesso patriottico scopo lire 25 all'ufficio parocchiale di Postumia, confidando che l'esempio sarà seguito da altre associazioni.

Farmacie aperte. Oggi sono aperte le seguenti farmacie: Albertini, piazza Garibaldi; Bradamante, palazzo del Lloyd; Castellanovich, via Giuliani; Cipolla, via Belpoggio; Giani, piazza Oberdan; Marchio, via Ginnastica; Rovis, piazza Goldoni; Sponza, via Tor San Piero; Tamino, piazza Barbacan; Vielmetti, piazza della Borsa.

L'orario estivo della S. E. A. Partenze: Da Trieste: per Postumia ore 7 e ore 16.30; per Fiume ore 6.30; per Comeno ore 17.15. Da Pisino per Albona ore 9 e ore 18.

Arrivi: A Trieste: da Postumia ore 9.30 e ore 19; da Fiume ore 11.30; da Comeno ore 8. A Pisino da Albona ore 6.40 e ore 17.45.

Gite per mare. Oggi avranno luogo — tempo permettendo — le seguenti gite per mare:

Con i piroscafi dell'«Istria - Trieste», partenza dal molo della Pescheria: Per Isola e Pirano, alle ore 15; ritorno da Pirano alle 19 e da Isola alle 19.30.

Per Portorose (diretto), alle 15; ritorno da Portorose alle 19.

Con i piroscafi della «Capodistriana»: Per Capodistria alle 8, 12.5, 14.45 O., 15 diretto, 19.30 e 20.

Da Capodistria alle 6.30, 9.5, 13, 13.15 O, 18 e 19.

Con i piroscafi della Muggesana: partenze da Trieste ore 8, 10, 12, (13.15 da San Marco), 14.45, 16, 19.15, 20.45; partenze da Muggia alle ore 9, 11, 12.45 per S. Marco), 13.45, 15.25, 18.30, 20.

Con il piroscafo «Monfalcone», per Portorose, partendo dal molo Bersaglieri, alle 14.45; da Portorose alle 19.30.

I piroscafi della Navigazione Giuliana, per Grignano: partenze dalla radice del molo Audace, alle 10, 14, 15.30, 17.30; da Grignano alle 12, 14.30, 17, 18.30.

Rassegna finanziaria settimanale

Le Borse in Italia e all'estero

I mercati commerciali

MILANO 1

(a. g.) Alle nostre Borse l'incerta tendenza che aveva prevalso nella riunione di sabato scorso, veniva rovesciata nelle prime sedute di questa settimana, nelle quali si assistette a una sostenutezza estesasi a tutti i gruppi, e ad un ampliarsi del volume di affari. Questo favorevole andamento, contrastante con la caratteristica della precedente settimana, e cioè, il concentrarsi quasi esclusivo dell'interessamento degli operatori su determinati valori, non resisteva nelle seguenti riunioni, nelle quali il tono andò alquanto attenuandosi.

Il bilancio, se così si può dire, della settimana, dà un'impressione più favorevole di quello della precedente: i realizzi furono ben assorbiti anche in quei valori sui quali la pressione in precedenza ebbe ad esercitarsi senza serio contrasto, e in complesso le vendite non riuscirono che ad annullare in parte i guadagni ottenuti nei valori dei primi due giorni. Notevoli «plus-valenze» sui corsi della precedente chiusura si registrano anzi in alcuni gruppi, quali i valori di trasporto, immobiliari, di esportazione e alcuni altri determinati titoli. Centro di particolare interesse furono nell'ottava i movimenti della Banca d'Italia. La vivace salita di questo titolo, che raggiungeva i massimi livelli nella seduta di mercoledì, veniva arrestata, subentrando una brusca reazione, da una messa a punto ufficiale della situazione nei riguardi dell'ordinamento dell'istituto unico di emissione, lo studio del quale è per ora limitato all'emissione dei biglietti.

A New York, la scorsa settimana, la riduzione del tasso ufficiale di sconto della Federal Reserve Bank, giunse inattesa in quegli ambienti finanziari, per quanto un esame dei risultati ottenuti dai primi giorni dello scorso gennaio, epoca dalla quale quel tasso era in operazione, le condizioni attuali del mercato monetario e la situazione ultima della Federal Reserve Bank fossero sufficienti a spiegare la misura presa dalle autorità centrali. Il provvedimento ebbe alla Borsa ripercussioni immediate, tanto più che l'interesse della speculazione si era già precedentemente ravvivato in seguito alla grande facilità di denaro. La ripresa dell'attività rialzista progredì ancora in chiusura di ottava, e dopo una breve attenuazione nei primi giorni della settimana sotto rassegna, la sostenutezza, particolarmente nei riguardi petroliferi, ferroviari e automobilistici, ebbe a mantenersi, malgrado qualche irregolarità. Il mercato delle obbligazioni ebbe andamento più calmo.

Alla Borsa di Londra, nei primi giorni della settimana sotto rassegna, il buon tono si è mantenuto, pur non assumendo gli affari un volume più ampio. A così breve distanza dalla critica data della sospensione del sussidio all'industria carbonifera e con le difficoltà con le quali procedevano le negoziazioni attraverso la mediazione del Primo ministro, l'orientamento del mercato, con i gruppi che maggiormente potevano venir colpiti nell'eventualità di un conflitto in ottimo contegno, dimostrava l'ottimismo del mercato per un accordo. Per contro, oggi si è annunciato che essendo mancato l'accordo stesso, il lavoro è stato sospeso in tutte le miniere. Da Londra telegrafano tuttavia informando che altissime autorità si interporranno per trovare una via d'uscita al gravissimo conflitto. Altro fattore che ha ben disposto la Borsa nel corso della settimana fu l'impressione favorevole creata negli ambienti di affari dalla disposizione del Cancelliere dello Scacchiere sul bilancio 1926-27. Come si osserva, esso viene generalmente ritenuto logico e conforme ai canoni di sana finanza.

Alla Borsa di Parigi, compère di copertura avevano già alla fine della scorsa ottava meglio orientato il mercato. Questa settimana il movimento al rialzo si è maggiormente sviluppato nei valori internazionali sotto lo stimolo della tensione dei cambi e con l'affrettarsi degli acquisti del coperto. Giovedì, particolarmente in vista tra la generale sostenutezza, i valori del petrolio e i minerari sud-africani, parallelamente all'andamento di questi titoli sui mercati di Londra e New York. Sempre vacillante e in complesso abbondante il mercato dei valori francesi. Gli affari sembra vadano estendendosi; i bassi livelli raggiunti cominciano ad essere ritenuti interessanti.

Il mercato dei cambi è in questi giorni nervoso e irregolare. L'approssimarsi del regolamento dei debiti con gli Stati Uniti, la cui necessità non poteva che far prevedere un rapido accordo, anche se avesse potuto importare degli spostamenti sulle cifre delle annualità e l'abbandono delle clausole di salvaguardia, non riuscì a frenare la sostenutezza delle divise. La situazione tecnica ha dominato il mercato, gli acquisti di divise su Parigi dall'estero facendosi più pressanti e importanti. Delle preoccupazioni vengono sentite circa l'atteggiamento del commercio astenutosi largamente fino ad ora dagli acquisti necessari alle sue occorrenze, in previsione di un ribasso che avrebbe potuto seguire il raggiungimento di un accordo a Washington e il cui intervento potrebbe aggravare la già delicata situazione.

***

Il mercato granario americano ha avuto un andamento assai debole, essendo risultate eccessive le apprensioni nutrite circa i danni arrecati dal recente maltempo ai seminati granari. Le grandi pianure del sud-ovest degli Stati Uniti presentano un buonissimo stato di cultura, e secondo le più recenti informazioni dell'Istituto Internazionale di Agricoltura, anche le zone più orientali della plaga vanno migliorando. Sono in generale i coltivatori di frumento di primavera quelli che si lamentano per un andamento poco favorevole della stagione. Mentre occorrerebbe tempo tiepido e umido, vi è invece temperatura rigida e scarsità di precipitazione. In ogni modo può ritenersi che le impressioni generali sul futuro raccolto siano migliorate, e che a ciò sia in gran parte dovuta la debolezza dei mercati regolatori. In Italia, i mercati ben difesi con transazioni regolari.

Il mercato cotoniero ebbe generalmente tendenza facile, ma la debolezza non fu mai molto accentuata. Una delle principali cause di debolezza, fu l'incertezza regnante a proposito della crisi carboniera inglese, crisi che sino all'ultimo si è sperato di poter pacificamente superare. Nel campo cotoniero le sue conseguenze non saranno tuttavia immediate, perchè già da qualche giorno la Federazione dei filatori del Lancashire ha raccomandato ai suoi aderenti consumanti cotone americano, di sospendere il lavoro per un'intera settimana a partire da domani. Ciò evidentemente è conseguenza delle difficoltà che i filatori incontrano nel collocare la loro produzione.

Nel mercato metallurgico, il ribasso ha continuato la sua marcia. Esso ha risparmiato il rame, ma ha ulteriormente intaccato tutti gli altri metalli. La tendenza si è mantenuta sempre pesante o debole, e debole è anche la chiusura. Si attende una reazione dopo tanto prolungato ribasso, ma essa non si verifica, nè accenna a delinearsi. Ormai i prezzi non sono elevati: essi dovrebbero invogliare il consumatore a comperare. Ma i consumatori sono sempre restii ad assumere impegni quando i prezzi perdono continuamente terreno.

Mercato dei carboni calmo durante l'ottava, nell'attesa fiduciosa, smentita oggi dallo sciopero, della soluzione della vertenza inglese. La stessa ansiosa attesa per la piega che doveva prendere la crisi carbonifera inglese ha ridotto al minimo gli affari anche nel mercato dei noli. Troppo direttamente interessata è l'industria dei trasporti marittimi all'andamento del mercato carbonifero mondiale, perchè una situazione così incerta e così grave come l'attuale, non si riflettesse su tutto il mercato dei noli, determinando un senso di disorientamento e di attesa.

L'Italia e il commercio con Ceylon. Il movimento commerciale fra l'Italia e l'isola di Ceylon ha segnato, nel 1925, un sensibile aumento sull'anno precedente. Da Ceylon sono aumentate, verso l'Italia, le esportazioni di tè, caucciù e coprah. Dall'Italia, nel 1925 si segnala un aumento assai sensibile sulle importazioni a Ceylon. I principali articoli importati dall'Italia sono: legumi, prodotti manufatti, motocarri, pneumatici. Si nota però che il mercato dell'isola, maggiormente curato, potrebbe offrire uno sbocco importante anche per le sete artificiali italiane, gli articoli e i prodotti di elettricità e i motori di ogni specie. Nel movimento marittimo di Ceylon, durante il 1925, la bandiera italiana era rappresentata da 112 piroscafi, con tonnellate 672 mila.

La Borsa di Trieste

(C. T.) Il nostro mercato finanziario va perdendo giornalmente di interesse e gli operatori sono ormai ridotti ad un numero limitato.

I prezzi dei titoli avendo ormai ottenuta una certa stabilità, non richiamano più l'attenzione degli speculatori che, non vedendo immediate possibilità di guadagni o per lo meno di forti oscillazioni, si tengono in osservazione e non arrischiano di quando in quando che qualche timido sondaggio.

Data l'attuale condizione del mercato monetario anche i risparmiatori sono piuttosto restii ad investire i loro capitali in titoli, fino a tanto che non vedranno in questi, un buon investimento, o non potranno sperare in un forte reddito, per ottenere il quale, molte volte rischiano oltre misura e si trasformano in speculatori.

Tutte le operazioni di fine mese si sono svolte nella nostra Borsa regolarmente e senza inciampi, anche per il fatto, che non esistevano, si può dire, posizioni di qualche importanza, nè data la calma del mercato, si ebbero a registrare speculazioni azzardate su singoli titoli, come avvenne su altre piazze.

I Fondi di Stato si mantengono sempre molto bene, ma non registrano che pochi affari. Il titolo di maggior movimento in questo comparto, sono le Obbligazioni delle Venezie che segnano ogni giorno qualche trattazione.

Nei Bancari, astrazion fatta per le Banca d'Italia, che nella Borsa di Trieste sono state pochissimo lavorate, gli altri titoli si mantengono calmi e senza affari.

Nei titoli assicurativi il mercato fu circoscritto quasi unicamente alle Assicurazioni Generali e alle Assicuratrice Italiana. Queste due carte pur chiudendo più deboli dell'esordio si mostrarono sempre sufficentemente resistenti e trovarono sempre larghi scambi e facilità di assorbimento. Le Riunione Adriatica di Sicurtà non segnano che un limitato movimento e solamente in chiusa destarono l'attenzione di qualche gruppo. Le Infortuni Milano invece sono assolutamente trascurate e chiudono molto deboli.

Le Navigazioni sono sempre poco trattate ma la gran parte dei titoli di questo comparto chiudono in regresso. Scambi di maggiore importanza si svolgono unicamente nelle Cosulich, mentre le altre carte vengono solamente sfiorate o addirittura dimenticate.

Uguale sorte è toccata ai titoli industriali che non destano assolutamente l'attenzione degli operatori. Dopo l'improvviso salto delle Ampelea di qualche settimana fa, non si hanno a registrare altri movimenti in questo settore. I titoli cementizi non interessano e i Cantiere Navale è trattato limitatamente.

Nel mercato dei Cambi continua la forte depressione del Parigi, mentre in chiusa di ottava la Londra ha registrato un lievissimo aumento. Il Belgio si mantiene sempre in oscillazione, il New York e la Svizzera sono invariati. Calmo lo Zagabria.

Quotazioni dal giorno 26 aprile al 1. maggio 1926

TITOLI	lunedì 26 aprile	martedì 27 aprile	mercol. 28 aprile	giovedì 29 aprile	venerdì 30 aprile	sabato 1 maggio
Rend. 3½%	72.35	71.50	71.50	71.50	71.75	71.75
Cons. 5%	94.50	94.70	94.70	94.90	94.95	94.95
Obbl. Ven	70.10	70.—	70.02	70.02	70.02	70.05
B. Tes. set	97.10	97.10	97.10	97.10	97.10	97.10
B. Tes. nov	95.95	95.95	95.95	95.95	95.95	95.95
Bankitalia	2280	2400	2480	2330	2200	2180
Comit	1312	1328	1329	1321	1315	1320
B. C. T	664	664	664	664	664	664
Credito	870	873	876	875	873	873
B. N Cred	529	529	527	527	525	525
B Roma	118	119	119	118	118	118
Cred. Pop.	200	200	300	300	300	300
Zivno	265	262	262	262	262	262
Generali	5000	5030	5000	4835	4790	4785
Ass. It.	1440	1440	1390	1300	1280	1290
Infortuni	2900	2800	2800	2700	2700	2600
Riun. A	2440	2425	2425	2390	2350	2340
Riun. B	2430	2425	2400	2390	2350	2320
Adria	225	225	225	222	222	222
Cosulich	264	264	266	265	262½	263
Nav. Dal.	230	230	230	230	230	228
Gerol.	587	580	578	578	575	565
Libera T.	468	465	462	465	465	ex 437
Istria-Tr.	305	305	305	305	305	ex 280
Lloyd T.	1004	1004	1004	1004	1004	1004
Lussino	402	402	402	402	402	401
Martin	200	200	205	205	205	200
Medit.	358	377	400	398	385	346
Merid.	640	638	670	693	674	680
Oceania	128	126	132	132	125	128
Premuda	523	523	523	523	ex 491	491
Tram	178	176	176	176	176	176
Tripcovich	290	290	290	272	272	272
Ampelea	411	410	409	407	407	407
Cant. nav.	160	160	160	158	158	158
Cem. Dal.	785	785	785	785	785	785
Isonzo	158	158	158	158	156	156
Spalato	398	393	398	393	393	398
Kerka	320	310	310	310	310	310
Siemat	260	260	260	260	260	260
S. T. El.-G.	93	98	98	98	98	93
Gas Roma	828	828	844	839	830	832
Ilva	240	245	247	247	246½	245
Jutificio	480	480	480	480	480	480
Off. nav.	120	120	120	120	120	120
Pastificio	285	285	285	285	285	285
Pilatura	439	439	439	428	428	428
St. Tecnico	530	530	530	530	530	530
Terni	486	485	490	488	485	487

CAMBI

Londra	120.87 / 120.97	121.— / 121.20	120.92 / 121.02	120.95 / 121.05	121.— / 121.10	121.— / 121.10
New York	24.80 / 24.87	24.82 / 24.92	24.82 / 24.89	24.80 / 24.87	24.82 / 24.89	24.82 / 24.90
Zurigo	480.— / 482.—	481.— / 483.—	480.— / 482.—	480.— / 482.—	480.— / 482.—	480.— / 482.—
Parigi	83.25 / 83.75	83.25 / 84.—	82.50 / 83.—	81.75 / 82.25	81.75 / 82.25	81.75 / 82.50
Zagabria	43.80 / 44.10	43.85 / 44.10	43.80 / 44.10	43.80 / 44.—	43.80 / 44.—	43.80 / 44.—

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine di caffè. I prezzi s'intendono in lire per 100 kg netti senza sconto

MESI	Prezzi fatti 9.30	Prezzi fatti 12.30	Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Corsi liq. 9.30
Maggio 1926	—	—	—	—	—	—	965
Luglio 1926	—	—	937	930	949	950	943
Settembre 1926	—	900	897	898	906	900	901
Dicembre 1926	—	873	871	869	878	875	874
Marzo 1927	—	846	846	845	854	848	850

Media dei Cambi e Consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno

CONSOLIDATI: 3.50 percento netto (1906) 71.90; 3.50 percento netto (1902) 66; 3 percento lordo 45.325; 5 percento netto 95.25; Obbligazioni Venezie 70.325.

CAMBI: Francia 82.23; Svizzera 481.17; Londra 120.944; Olanda 1060; Spagna 359.64; Belgio 85.85; Berlino 592.50; Vienna 352; Praga 73.85; Romania 9.35; New York 24.884; Canadà 24.867; Oro 480.14; Belgrado 44; Budapest 0.035; Russia 127.916.

Borsa di Milano. Mercato sostenuto, fermo e discretamente animato, senza notevoli spostamenti di corsi, eccezione fatta per le Banca d'Italia, tuttora agitatissime e irregolari. La chiusura si fa però se non ai massimi per tutti i valori, certamente con migliorata tendenza generale. Nel mercato dei cambi, variazioni di poca entità.

Rendita 72.10; Consolidato 95.40; Banca d'Italia 2185; Commerciale It. 1321; Credito It. 877; Banco Roma 118.50; Credito marittimo 502; Mediterranee 399; Meridionali 679; Rubattino 610; Libera Triestina 450 ex; Cosulich 265; Snia 520.50; Terni 485; Miani e Silvestri 137.50; Breda 257; Montecatini 232.50; Metallurgica It. 137; Reggiane 4.775; Fiat 512; Isotta 5.65; Ilva 246; Elba 48.50; Linificio Naz. 613; Lanificio Rossi 4000; Lanificio Targetti 345; Cotonificio Cantoni 6139; Cotonificio Veneziano 242; Cotonificio Meridionale 109; Cotonificio Turati 799; Tessuti De Angeli 1250; La Soie de Chatillon 247.50; Rossari Varzi 1065; Tosi 376; Bernasconi 175; Pirelli 1047; Industrie Zuccheri 527; Raffineria Lig. Lomb. 558; Distillerie It. 152; Riseria It. 154; Eridania 470; Gulinelli 141; Edison 649; Adriatica di Elettricità 188.50; Elettrica Bresciana 221.50; Marconi 145; Vizzola 1140; Conti 397; Negri 220; Lig. Tosc. di Elettricità 233; Esercizi Elettrici 100; Esportaz. Italo Amer. 692; Costruzioni Venete 215; Beni Stabili 660; Grandi Alberghi 161; Fondi Rustici 259; Cemento Spalato 402; Consorzio Mobiliare Finanziario 694; Cascami di Seta 1222; Banca Nazionale di Credito 526.

CAMBI: Francia 82.10; Svizzera 481.35; Londra 121; New York 24.885; Berlino 592 5/8; Vienna 352; Bucarest 9.35; Belgio 85; Spagna 359.75; Praga 73.85; Budapest 0.0365.

Borsa di Genova. Mercato polarizzato sulle Bonifiche, attivo e fermo. Oscillante la Banca d'Italia, migliore nel dopo borsa. La Comit ha avuto un mercato abbastanza attivo, con frequenti spostamenti dei prezzi e rimanendo dopo borsa ricercata. Le Libera Triestina sono da oggi ex lire 38. La liquidazione alla nostra Borsa è avvenuta regolarmente.

Rendita 72.375; Consolidato 95.475; Banca d'Italia 2195; Commerciale It. 1324; Credito It. 875; Banco Roma 118.75; Credito Marittimo 506; Meridionali 690; Mediterranee 399; Libera Triestina 442 ex; Cosulich 266; Ilva 243.50; Montecatini 229; Terni 487; Cementi Spalato 402; Banca Naz. di Credito 526.

Borsa di Roma. Mercato animato ma resistente con chiusura ferma. Cambi stazionari.

Rendita 71.90; Consolidato 95; Banca d'Italia 2190; Commerciale It. 1320; Credito It. 875; Banco Roma 118.50; Credito Marittimo 507; Meridionali 690; Cosulich 265.50; Libera Triestina 463; Terni 485; Ilva 245; Montecatini 231; Gas 833; Pilatura Riso 443; Cementi Spalato 401; Isonzo 155; Fondiaria Vita 1295; Banca Naz. di Cred. 526.

Borsa di Torino. Mercato migliore di ieri, specialmente sulle Fiat e sulle Bonifiche. La chiusura si effettua quasi ai massimi e con disposizione migliore.

Rendita 72; Consolidato 94.95; Banca d'Italia 2190; Commerciale It. 1322; Credito It. 872; Banco Roma 118.75; Meridionali 680; Mediterranee 396.50; Cosulich 265; Terni 485.

Obbligazioni delle Tre Venezie. Quotazioni del 1.o corr.: corso medio 70.325; Trieste 70.35; Milano 70.25; Roma 70.40.

La Borsa di Parigi (cambi e titoli) resterà chiusa tutti i sabati dei mesi da maggio a settembre. La Borsa titoli di Parigi resterà eccezionalmente aperta il 15 maggio e il 10 e 31 luglio.

MASSIMO LA TOUR 60

LA SCIENZA DEL DOMANI

— Davvero?... Ed io sono in trappola per un furto che non mi è riuscito. Abbiamo avuto tutti e due la «guigne», non è vero?

«E chi avresti ucciso tu?

— Il mio direttore Duroy-Chamberlot.

— Ah! — fece «Chilometro» aggrottando le sopracciglia.

E fissò Merlaudin con una specie di stupore.

SECONDA PARTE

CAPITOLO I

Il risveglio del desiderio

Alla Sàlpêtrière gli allievi interni stavano terminando di far colazione.

Ci si imagina i pasti di questa rumorosa sana e intelligente giovinezza che ha passato il mattino al capezzale degli infermi in mezzo alle sofferenze ed ha bisogno di riposare ed allietare un po' lo spirito prima di riprendere e proseguire sino a sera gli studi severi.

Le preoccupazioni dileguano: sotto pena di ammenda è interdetto parlar di medicina, ma qualunque altro argomento di conversazione è benvenuto. Gli scherzi s'intrecciano, i motteggi si accendono, si è puerili, ci si paga il lusso, per un momento, di giocare con le parole e con le idee. In un angolo della tavola si critica il nuovo lavoro teatrale, l'ultimo concerto, l'ultimo libro pubblicato. In un altro si parla di sport; altrove di donne e si fanno, soprattutto su questo argomento, conversazioni varie e animatissime.

Ci si allieta di esser giovani, di aver ancora tutta la vita per lottare, per vincere, per amare!

Ad un tratto un'ora scocca. E allora la giovinezza ridente si allontana, le fronti ridiventano pensose. E gli uomini in camici bianchi, simili a monaci, votati alla scienza come altri alla preghiera, si disperdono.

Alcuni vanno ad una lezione, altri a un lavoro di laboratorio, altri tornano presso un malato per afferrare al volo un sintomo fugace, per calmare un dolore, per lenire un'orribile piaga.

E la grande sala di riposo, dianzi rumorosa e gaia, resta vuota sino alla sera. Si prepara, si scopa, si fanno sparire gli avanzi della colazione e il locale par trasformato in un parlatorio.

Quel giorno tutti gli allievi interni erano usciti. Soltanto Giacomo Francoeur era rimasto, pensoso, e coi gomiti appoggiati alla tavola tirava delle lunghe e lente boccate di fumo dalla pipa. Roberto Nanteuil entrò e ruppe la solitudine assoluta.

Mise una mano sulla spalla dell'amico e disse:

— C'è qualcosa che non va. Perchè non lavori con gli altri? Qualche pensiero oscuro ti turba.

«Che cosa dice il cuore?

— Nulla di buono. Che terribile malattia l'amore! e l'amore per una donna che non ti ama!

— Te l'ha detto lei?

— Non occorre: certe cose si sentono. Elena è molto gentile, è infinitamente amabile con me che accanto a lei sono un nulla. Ma ecco, è troppo gentile! Sento che non arriverò mai ad avere il suo cuore!

— E perchè?

— Perchè sì. Ella non ha mai neppur pensato che fosse possibile amarmi. Sono un amico per lei... null'altro!... un vecchio amico con cui non si hanno nè segreti, nè pudore perchè è senza importanza. Quando con la voce che tremava le ho detto che l'amavo si è messa a ridere! Oh! con un bel riso che non era certo cattivo! L'ho divertita semplicemente come se le avessi offerto un pacco di confetti carnevaleschi e buffi. E mi ha baciato sul viso da buona amica come se fosse stato il mio onomastico o il primo dell'anno.

— Ma non pensi quanti uomini vorrebbero altrettanto da lei?

— Io invece preferisco non aver niente del tutto — concluse Giacomo scuotendo la cenere della pipa.

Poi rialzando il capo come per scacciare la pena:

— E tu? — chiese. — I tuoi affari?

— Ho infatti degli affari: quello del mio amore e quello della giustizia.

— Già: quel disgraziato Merlaudin è sempre alle prigioni della Santé.

— Attendendo la sessione delle Assisi. Non lo conosco. Non l'ho veduto. Ma la storia della piccola Mietta e il suo dolore mi hanno commosso. Ho già fatto qualche ricerca.

— E a che ha giovato?

— A darmi la certezza che Duroy-Chamberlot è stato assassinato, ma non da Merlaudin. Gli assassini erano tre: erano nascosti dietro alle merci che ingombrano la banchina e attendevano l'industriale. Si sono gettati su di lui e gli hanno preso un oggetto che per loro doveva aver molta importanza; poi hanno gettato Duroy-Chamberlot in acqua.

— Perbacco! ma tu mi racconti questo come un romanzo imparato a memoria. Se conosci un simile segreto il tuo dovere è di dirlo al giudice istruttore. Che attendi?

— D'aver trovato il mezzo di dare al magistrato una prova tangibile. Io sono sicuro: ma come dare ad altri la mia certezza? Ciò che so mi viene da una sorgente misteriosa che deve restar segreta.

— E come spieghi che Duroy-Chamberlot non si sia difeso, non abbia gridato?

— La vittima nel momento in cui fu assalita non era in stato normale. Benchè vivente era colpita da incapacità momentanea. L'attentato è stato premeditato in un modo strano che suppongo e che saprò.

— Eppure questo incapace, questo intorpidito, questo muto aveva l'uso delle gambe poichè camminava lungo il canale?

— Senza dubbio. Ecco precisamente ciò che dà corpo ai miei sospetti.

— Sei ammirabile! Sei più forte di Sherlock Holmes. Però ti dico che Sherlock Holmes indovinava più presto di te. I giorni passano e...

— Sherlock Holmes era avvertito subito dopo il delitto. Si recava sul luogo dove questo era avvenuto, raccoglieva indizi, interrogava persone, era messo al corrente delle investigazioni della polizia. Io non ho alcuno di questi vantaggi. Non ho alcun indizio, non conosco nessuno, neppure l'accusato, non ho fatto perquisizioni... Non ho mezzi comuni per conoscere la verità. Dunque dammi del tempo! Pensa che il tempo fa parte del mio piano. Vedrai!...

— Potessi vedere infatti Merlaudin strappato alle unghie della giustizia! Però ti assicuro che, se non ti conoscessi, direi che parli a vuoto e guidi l'inchiesta nello stesso modo col quale i politicanti del Caffè di Commercio, durante la guerra, guadagnavano le battaglie...

«Passiamo agli affari d'amore: a che punto sei?

— Sempre allo stesso punto. Anche là il tempo combatte in mia vece. Ma la donna che amo è insofferente della sua falsa situazione di fronte alla donna che tu ami, e vorrei strapparla a quell'orrendo Blasius, e farla libera definitivamente.

— Penso che tu non voglia uccidere Blasius!

— No: ma avrei un'arma contro di lui, se sapessi esattamente chi egli sia... Ho pensato che tu potresti servirmi in ciò largamente.

— Se si tratta di una presentazione, la cosa è facilissima...

— Inutile e pericolosissima; non riuscirei a conoscere di Blasius se non ciò che tu stesso conosci: una maschera. E' invece il suo intimo che vorrei conoscere. Penso, inoltre, ad un altro fatto: per il momento è meglio che Blasius ignori la mia esistenza. Poichè se egli avesse dei dubbi su di me e mi facesse sorvegliare, finirebbe di trovare, alla fine del filo, Renata...

— Che cosa vorresti allora da me?

— Quasi nulla: ma questo quasi nulla è forse molto difficile: vorrei che tu mi procurassi qualche cosa che abbia appartenuto al corpo di Blasius, per esempio, un dente, un pezzetto tagliato da un'unghia, una ciocca di capelli...

— Nota che, a meno ch'io diventi il «manicure» del signor Blasius — e ciò mi sembra improbabile — io non potrò procurarmi ritagli delle sue unghie, e non commetterò la ridicolaggine di chiedergliene. Per la ciocca di capelli... dubito fortemente che egli abbia la parrucca ed il cranio liscio come una palla da bigliardo. Ha la barba, è vero, ma temo che non mi dia l'occasione di tirarla...

— Sono difficoltà non trascurabili, queste — disse sorridendo Nanteuil — ma so che tu sei uno spirito ingegnosissimo... e tu devi poter risolvere questo problema!

Giacomo si strinse la testa fra le mani e riflettè lungamente.

— Tu dici che qualunque cosa che abbia fatto parte del suo corpo ti servirebbe? Se potessi sorprenderlo mentre gli sanguina il naso, sarebbe sufficente una goccia del suo sangue? Se potessi avere il modo di raccontargli qualcosa di commovente, una lacrima raccolta nella cassa del mio orologio ti soddisferebbe?

— Certamente: anche meno di ciò. Una infima particella di lui. La quantità non ha importanza.

— Allora ho trovato, eureka! Ecco uno scopo per la mia passeggiata digestiva. Tu va a lavorare alla tua tesi. Fra un'ora ti raggiungo nella tua camera con il campione richiesto.

Infatti, prima che fosse trascorsa l'ora, il bravo ragazzo picchiava alla porta di Roberto.

MARINA E NAVIGAZIONE

Movimento settimanale dei piroscafi

Lloyd Triestino

Piroscafi: «Adria», in linea Levante celere B; «Africa», in linea straordinaria di Estremo Oriente (partito il 29 aprile da Hongkong); «Bucovina», in linea Soria A; «Carinthia», in linea levante celere B; «Carniolia», in linea Trieste-Palestina; «Celio», in linea Soria B; «Cleopatra», in linea celere di Costantinopoli (atteso a Trieste); «Cracovia», partito il 1.o corrente in linea celere dell'India; «Dalmazia», in linea Soria B; «Diana», in linea Egeo A; «Esquilino», partito il 26 aprile in linea di Estremo Oriente; «Fiume L.», partito il 27 aprile da Kobe per Yokohama; «Galicia», in linea Soria A; «Gastein», in linea Egeo B; «Gianicolo», in linea Trieste - Palestina; «Graz», in linea Soria A; «Helouan», in linea celere d'Egitto; «Leopolis», in linea Levante celere A; «Merano», in linea Levante celere A; «Nippon» in linea straordinaria dell'India; «Palacky», in linea Soria A (atteso a Trieste); «Persia», partito il 19 aprile da Bombay per Karachi; «Pilsna», partito il 1.o corrente da Bombay per Aden; «Praga», in linea Soria B; «Remo», in linea Venezia - Alessandria; «Semiramis», in linea celere di Costantinopoli; «Trento», in linea Trieste - Palestina (atteso a Trieste); «Venezia», partito il 16 aprile da Moulmein per Colombo; «Vesta» in linea Egeo A; «Vienna», in linea celere d'Egitto; «Viminale», partito il 29 aprile da Singapore per Hongkong; «Alfio», in linea Adriatico - Egeo; «Francesco Vazzany», in linea commerciale di Alessandria; «Gerania», partito il 30 aprile da Aden per Bombay; «Laconia», in linea straordinaria d'India (partito il 26 aprile da Rangoon); «Rosandra», partito il 22 aprile da Singapore per Penang: «Abbazia», «Aventino», «Fenicia», «Friuli», «Quirinale», «Silvio Pellico», «Numidia», «Stella Maris», a Trieste: «Asia», «Campidoglio», «Gorizia», «Tevere», «Trieste», in arsenale.

Cosulich

Servizio Passeggeri Nord America: Piroscafi: «Martha Washington» partito il 24 u. s. da Lisbona per New York; «Presidente Wilson» arrivato il 24 u. s. a Trieste; «Stella d'Italia» partito il 24 u. s. da New York per Trieste via scali.

Servizio Passeggeri Sud America: Piroscafi: «Atlanta» partito il 29 u. s. da Rio per Las Palmas; «Belvedere» arrivato il 28 u. s. a Venezia. «Guglielmo Peirce» passato il 30 u. s. Gibilterra per Las Palmas; «Sofia» partito il 21 u. s. da Las Palmas per Rio de Janeiro.

Posizione dei Piroscafi: Piroscafi: «Alberta» arrivato il 30 u. s. a New York; «Antonio Tripcovich» partito il 23 u. s. da Fiume per Tampa, New-Orleans, Houston e Galveston; «Carla» partito il 30 u. s. da Tampa per New-Orleans, Houston e Galveston; «Caterina Gerolimich» arrivato l'1 corr. a Trieste; «Clara» partito il 29 u. s. da Bari per New York via scali; «Clara Camus» arrivato il 29 u. s. a Venezia; «Columbia» passato il 30 u. s. Gibilterra per Patrasso, Trieste e Venezia: «Dora C.» partito il 13 u. s. da Willemstad (Curacao) per Las Palmas; «Generale Petitti» partito il 15 u. s. da Galveston per Napoli, Venezia e Trieste; «Georgia C.» partito il 22 u. s. da Kosseir per Colombo e Kobe; «Gerty» partito il 26 u. s. da Trieste per Filadelfia e Chester; «Gilda» partito il 30 u. s. da Houston Gibilterra per New York. «Laura C.» arrivato il 30 u. s. a Baltimore; «Ida» passato il 24 u. s. Gibilterra per New York; «Lanca Ci» arrivato il 21 u. s. a Monfalcone: «Lucia C.» arrivato il 29 u. s. a Trieste; «Lodovica» passato l'8 u. s. Gibilterra per Baltimore; «Anna C.» partito il 19 u. s. da Rio de Janeiro per Las Palmas; «Carolina» arrivato il 29 u. s. a Gravosa; «Monte Bianco» partito il 25 u. s. da Cadice per Montevideo; «Teresa» arrivato il 9 u. s. a Buenos Aires.

Prossime partenze dall'America per Trieste e Venezia: da New York: Piroscafi: «Martha Washington» circa il 7 maggio; «Alberta» circa l'8 maggio; «Ida» circa il 21 maggio; «Presidente Wilson» circa il 25 maggio; «Clara» circa il 4 giugno.

Da New-Orleans, Houston e Galveston: Piroscafi: «Carla» partenza dall'ultimo porto d'imbarco circa il 15 maggio; «Antonio Tripcovich» partenza dall'ultimo porto d'imbarco circa il 31 maggio.

Da Buenos Aires e Brasile: Piroscafi: «Teresa» da Santos primi maggio, da Victoria prima metà maggio, da Bahia metà maggio; «Sofia» da Buenos Aires il 20 maggio, da Santos il 25 maggio, da Rio il 27 maggio; «Guglielmo Peirce» da Buenos Aires il 29 maggio, da Santos il 2 giugno, da Rio il 4 giugno; «Monte Bianco» da Buenos Aires metà giugno, da Santos seconda metà giugno, da Rio terza decade giugno, da Victoria (event.) terza decade giugno, da Bahia (event.) fine giugno; «Belvedere» da Buenos Aires il 27 giugno, da Santos il 21 giugno, da Rio il 23 giugno; «Carolina» da Buenos Aires terza decade giugno, da Santos primi luglio, da Rio prima decade luglio, da Victoria (event.) prima metà luglio, da Bahia (event.) prima metà luglio: «Atlanta» da Buenos Aires il 15 luglio, da Santos il 20 luglio, da Rio il 22 luglio; «Anna C.» da Buenos Aires prima metà agosto, da Santos metà agosto, da Rio seconda decade agosto, da Victoria seconda metà agosto, da Bahia terza decade agosto.

Navigazione Libera Triestina

Piroscafi: «Alga», arrivato il 1.o corrente a Trieste; «Anfora» arrivato il 27 aprile a Pola; «Arsa», partito il 23 aprile da Palermo per New York e Filadelfia; «Aussa», partito il 29 aprile da Hull per Buenos Ayres; «Brenta II», partito il 26 aprile da Messina per Baltimora; «Carnia», arrivato il 24 aprile a Venezia; «Carso», partito il 29 aprile da Genova per Napoli; «Cherca», partito il 24 aprile da San Francisco per Vancouver; «Duchessa d'Aosta», partito il 29 aprile da La Libertad per Los Angeles; «Edda», arrivato il 22 aprile a Hook of Holland; «Fella», partito il 20 aprile da Las Palmas per Havana; «Isarco», arrivato il 29 aprile a New York; «Isonzo II», arrivato il 23 aprile a Calcutta; «Istria», partito il 24 aprile da Colombo per Trieste; «Laguna», partito il 28 aprile da Colombo per Singapore; «Leme», arrivato il 16 marzo a Trieste; «Livenza», passato il 29 aprile Gibilterra per Genova; «Maiella», partito il 28 aprile da Porto Said per Durban; «Onda», arrivato il 16 aprile a Trieste; «Perla», arrivato il 29 aprile a Dakar; «Piave», partito il 26 aprile da Colombo per Marsiglia; «Recca», partito il 13 aprile da Cardiff per Buenos Ayres; «Risano», arrivato il 29 aprile a Durban; «Rosandra», partito il 22 aprile da Penang per Colombo; «Sabbia», passato il 29 aprile Gibilterra per Genova; «Salina», arrivato il 21 aprile a Venezia; «Salvore», arrivato il 28 aprile a New York; «Savoia», partito il 16 u. s. da Durban per Bombay; «Stella», arrivato il 28 aprile a Lagos; «Tagliamento», partito il 30 aprile da Napoli per Bari; «Timavo», partito il 29 aprile da Napoli per Pireo.

Tripcovich

Piroscafi: «Andalusia», arrivato il 30 aprile a Genova; «Arcadia», partito il 27 aprile da Novorossisk per Anversa; «Anna Goich», partito il 30 aprile da Malaga per Orano; «Bellenden», a Trieste; «Bellanoch», arrivato il 30 aprile a Genova; «Fanny Brunner», partito il 30 aprile da Malaga per Tangeri; «Guido Brunner», partito il 29 aprile da Orano per Malaga; «Dalia», a Trieste; «Dardania», passato il 24 aprile Gibilterra per Venezia; «Ellenia», a Pola; «Fram», partito il 1.o corrente da Genova per Porto Maurizio; «Giovinezza», arrivato il 1.o corrente a Genova; «Gerania», passato il 29 aprile Perim diretto alle Indie; «Laconia», partito il 27 aprile da Rangoon; «Le Tre Marie», partito il 30 aprile da Sussak per Monopoli; «Numidia», a Trieste; «Risveglio», arrivato il 30 aprile a Tripoli; «Raffaello», arrivato il 1.o corrente a Messina; «Saraceno», partito il 28 aprile da Malta per Bengasi; «Mirone», partito il 30 aprile da Trieste per Bari; «Silvia Tripcovich», partito il 1.o corrente da Trieste per Venezia; «Antonio Tripcovich», partito il 23 aprile da Fiume per l'America centrale; «Belrorie», «Cyclops», «Titan», a Trieste.

Adria

Piroscafi: «Alfieri» a Malta; «Boito» a Fiume; «Carducci» a Livorno; «Cimarosa» a Malta; «Rossini» e «Tiepolo» in arrivo a Marsiglia; «Tiziano» a Trieste; «Borzoli» a Porto Empedocle; «Donizetti» a Gallipoli; «Multedo» in arrivo ad Imperia; «Priaruggia» a Brindisi; «Ariosto» a Fiume; «Boccaccio» partito il 29 corr. da Fiume per Lisbona e Anversa, via Sebenico; e Messina; «Goldoni» a Fiume; «Java» in partenza da Sunderland per l'Adriatico; «Manzoni» dal 28 u. s. a Orano; «Pascoli» partito il 23 u. s. da Rotterdam per l'Adriatico; «Petrarca» a Cardiff; «Tasso» in partenza da Newport per Venezia; «Ugo Bassi» partito il 24 u. s. da Messina per Leixoes e Londra.

Racic

Piroscafi: «Epidauro» partito il 27 aprile da Sunderland per Venezia; «Ivo Racic» partito il 26 aprile da Sebenico per Algeri; «Iskra» arrivato il 24 aprile a Casablanca; «Izvor» partito il 30 aprile da Casablanca; «Istina» a Trieste; «Irrada» passato il 16 aprile S. Vincent diretto a Buenos Ayres; «Izabran» passato il 27 aprile S. Vincent diretto ad Amsterdam; «Izgled» arrivato il 23 aprile a Bahia Blanca; «Maria Racic» arrivato il 24 aprile a Vranjica; «Vidovdan» arrivato il 21 aprile a Talcohuana; «Istok» partito il 24 aprile da Calcutta per Karachi; «M. Petrinovic» partito il 27 aprile da Tocopilla per Vancouver; «Jugoslavia» partito il 24 aprile da Dunston per Castel Sucurac; «Vojvoda Putnik» passato il 24 aprile le Azzorre diretto al Cile; «Nicola Mihanovic» arrivato il 24 aprile a S. Nicolas.

Perseveranza

Piroscafi: «Immacolata» in partenza da Algeri; «Persevera» in partenza da Brindisi per Bona.

Oceania

Piroscafi: «Mrav», arr. il 19-4 a Venezia; «Jadera», arr. il 23-4 a Venezia; «Zora», atteso a Trieste il 2 corr.; «Sava», arr. il 28-4 a Casablanca; «Kostrena», a Trieste; «Sud», «Morava», a Trieste; «Vladimir», part. il 30-4 da Trieste per Susak e Spalato in linea Adriatico-Egeo-Costantinopoli; «Diamant», in linea Adriatico-Egeo-Costantinopoli.

«Ragusea»

Piroscafi: «Bosanka», a Barryroads; «Daksa», part. da Glasgow il 15-4 per Ancona; «Dubac», arr. a Ragusa il 20-4; «Dubrawka», a North Shields; «Lapad», «Pracat», «Napried» e «Solun», in linea commerciale del Levante; «Srgj», part. da Methil il 14-4; «Federiko Glavic», a Livorno; «Lovrijenac», a Ragusa; «Petka», in linea celere Ragusa-Bari e Ragusa-Spalato»; «Kumanovo», in linea celere postale-commerciale Trieste, Macarsca, Lesina, Curzola, Ragusa, Castelnuovo e Cattaro

Gerolimich

Piroscafi: «Principessa Cristiana» arrivato a Trieste il 21 u. s.; «Atlantico» arrivato nel Tyne il 26 u. s.; «Baltico» passato Gibilterra il 30 u. s.; diretto a Trieste; «Monte Maggiore» passato Gibilterra il 26 u. s. diretto a Venezia; «Monte Ossero» arrivato ad Algeri il 27 u. s.; «Caterina Gerolimich» partito il 1.o corr. da Trieste per Fiume; «Generale Petitti» partito il 23 u. s. da Norfolk per Napoli; «Monte Bianco» partito il 25 u. s. da Cadice per Montevideo; «Clara Camus» atteso a Trieste il 2 corrente.

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Situazione giornaliera dell'1. per il 2 maggio

Turno generale: marinai: 427; giov. cop in I: 89; giov. cop. in II: 36; mozzi cop.: 167; fuochisti 552; carbonai: 295: mozzi macchina: 1.

Turno Lloyd: marinai: 434; giov. cop. in I: 203; giov. cop. in II: 203; mozzi cop.: 91; fuochisti: 693; carbonai: 430; mozzi macchina: 108.

Turno Cosulich: marinai: 148; marinai sud: 66; giov. cop. in I: 62; mozzi cop. sud: 21; fuochisti 148; carbonai sud: 139; fuochisti: 186; giovani macchina sud: 19; giov. coperta: 119; giovani coperta sud: 58; mozzi coperta: 86; fuochisti nafta: 98; fuochisti nafta sud: 18; carbonai: 85; II camerieri 4; III camerieri: 159; giovani camera: 100; giovani camera: 31; II cuochi classe: 2; giovani cucina: 92; giov macchina: 42; allievi cucina: 12; mozzi cucina: 6.

Totale inscritti al 1.o: 1453; imbarcati e cancellati: 49; inscritti al 2: 1404.

MOVIMENTO NEL PORTO Arrivarono ieri piroscafi: «Yorkmoor» ingl. da Cardiff con 6591 tonn. carb.; «Tiziano» naz. da Barcellona con 2 pass. e 762 tonn. merci, cap. Ivancich; «Quieto» naz. da Zara con 21 pass e 12 tonn. merci, cap. Anderlich; «Cat. Gerolimich» naz. da Tampa con 2500 tonn. merci, cap. Bohm; «Stampaglia» naz. da Venezia, vuoto, cap. Anatra; «Alga» naz. da Newcastle con 3936 tonn. carb., cap. Stiglich; «Orione» naz. da Porto Torres con 1600 tonn. ferro, cap. Canova; «Palatino» naz. da Venezia con 18 pass., cap. Barlese; «Gallipoli» naz. da Smirne, con 10 pass. e 150 tonn. merci, cap. Diana.

Partirono ieri i piroscafi: «Overston» ingl. per Marsiglia; «Palatino» naz per Gravosa, cap. Barlese; «Martha Halm» germ. per Fiume; «Goldoni» naz. per Londra, cap. Zigar; «Pracat» jugosl. per Alessandria; «Pres. Wilson» naz. per New York, cap. Cosulich; «Marya» jugosl. per Metcovich; «Lucia» naz. per Ancona cap. Gladulich; «Cat. Gerolimich» naz. per New Orleans, cap. Bohm; «Almissa» naz. per Durazzo, cap. Carofiglio; «Stampaglia» naz. per Smirne, cap. Anatra; «Silvia Tripcovich» naz per Casablanca, cap. Pulgher; «Gallipoli» naz. per Venezia, cap. Diana; «Cracovia» naz. per Bombay, cap. Quarantotto. «Hofeland» ingl per Barry Roads.

Elenco delle stazioni radiotelegrafiche costiere del Globo alla quali può essere appoggiata la corrispondenza radiotelegrafica diretta ai seguenti piroscafi italiani in viaggio nel giorno 2 corrente: «Atlanta», Olinda Pernambuco; «Conte Biancamano», Chatham Mass., Cape Cod; «Conte Rosso», Terceira Radio; «Duilio», Cabo de Palos, Fiume; «Conte Verde», Teneriffe Radio; «Esperia», Vittoria Radio, Fiume; «Guglielmo Peirce», Teneriffe Radio; «Pilsna», Bombay Radio; «Principe di Udine», Fernando de Noronha; «Principessa Mafalda», Cerrito; «Principessa Maria», Cabo de Palos, «Re Vittorio», Fernando de Noronha; «Sofia», Rio de Janeiro.

La compilazione dei radiotelegrammi dovrà essere fatta nella seguente forma: nome del destinatario, nome del piroscafo, stazione costiera alla quale dovrà essere appoggiato il radiotelegramma, testo e firma. A rendere edotto il pubblico delle tariffe da applicarsi, provvede il manifesto compilato a cura del Ministero delle Comunicazioni e distribuito a tutti gli uffici telegrafici del Regno.

Movimento settimanale dell'Ufficio di collocamento. Durante la settimana dal 26 aprile al 2 maggio il numero medio degli ufficiali inscritti presso l'Ufficio di collocamento è stato di 27.

Durante la settimana è stato imbarcato un ufficiale di macchina.

Il numero medio degli inscritti (bassa forza) è stato di 1417.

Durante la settimana sono stati imbarcati 180 marittimi così ripartiti: maestri di casa 3, maitre d'hotel 2, camerieri 27, giovani di camera 4, mozzi di camera 7, cuochi 13, giovani di cucina 1, mozzi di cucina 3, cambusieri 1, allievi cambusieri 1, panettieri 2, pasticceri 1, musicisti 5, lavandaie 1, infermieri 1, infermiere 2, camerieri 3, barbieri 1; capi fuochisti 3, capi stiva 6, nostromi di coperta 1, fuochisti 26, carbonai 7, marinai 29, giovani di coperta 12, mozzi di coperta 6, giovani di macchina 1, operai meccanici 4, elettricisti 4, carpentieri 3.

CORRISPONDENZA APERTA

Baronessa H. F. Per i mobili e per il macchinario non c'è bisogno di notaio; basta una fattura commerciale. — *Trebo.* Ingerite liquidi il meno possibile e poi... lasciate e non adoperate intrugli che a niente servono. — *Adamo.* Voi avete pagato il 12 per cento di interessi per il periodo di un mese (anche sette giorni soli contano un mese) e cioè lire 2.50 più lire 4.50 in ragione di tassa fissa sulla stima di lire 300 più 0.50 tassa taglio bolletta; vanno dunque bene lire 7.50. — *Giornalaietta spiritosa.* Buster Keaton, il vostro artista, è alla Metro Goldwyn - Culver City - California. — *Siria.* 1) Il cav. Livio Pavanelli è a Berlino (Kalkreuterstrasse 16). 2) Emilio Ghione è a Roma presso la Palermi Film. 3) Il Teatro Excelsior ha pochi posti più del Nazionale. — *Eja, Eja, Alalà.* L'attrice rapita dagli arabi non è Norma Talmadge, ma Betty Blythe e finora non si sa nulla di lei; noi che siamo un po' maligni, pensiamo che un bel giorno la si ritroverà con una film girata in più. — *Piccola Beby.* Rob La Rocque non lavora in «Fascination». — *Cittadino.* Non è il caso che un uomo di 32 anni sia chiamato a compiere la ferma di leva.

(Continua nel „Piccolo della Sera")

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

PARTENZE

VENEZIA: 5.00 T. P. (Milano-Losanna-Parigi); 5.35 A. (Monfalcone); 6.05 A.; 8.00 O. S. (Milano-Losanna-Parigi-Londra); 8.30 A. (Monfalcone); 10.05 A.; 12.35 A. (Monfalcone); 14 00 D. D (Milano-Parigi); 15.20 A.; 17.00 D.; 18.00 D.D. (Roma); 18.15 (Portogruaro); 19.30 D.D (Roma); 23.45 A

UDINE: 5.35 A.; 6.25 O. (Monfalcone); 7.10 D.; 8.30 A.; 12.35 A.; 15.00 D.; 17.40 D.; 19.45 O.

POSTUMIA: 1.00 D. (Lubiana-Belgrado-Bucarest); 5.15 A. (Lubiana); 6.50 D.D. (Vienna-Praga); 9.25 D.; 11.15 D (Lubiana-Belgrado); 14.15 A.; 16.30 A.; 18.30 A. (Prestrane); 19.15 D.D. (Vienna); 20.15 D.; 21.45 S. O. (Belgrado Bucarest-Costantinopoli).

FIUME: 1.00 D.; 5.15 A.; 6.50 D.; 9.25 D.; 14.15 A.; 18.30 A.; 19.15 D

ARRIVI

VENEZIA: 5.30 A; 8.05 O. (Portogruaro); 9.50 D.D.; 11.05 D.D. (Roma); 12.25 A.; 13.20 D.; 21.15 S. O. (Londra - Parigi - Losanna - Milano); 14.30 D.D.; 18.10 D.; 18.55 O. (Monfalcone); 20.20 A.; 23.50 P. T. (Parigi).

UDINE: 7.45 O.; 8.55 D.; 11.50 A.; 14.10 D.; 17.45 A.; 18.55 O. (Monfalcone); 19.40 D.; 20.20 A. (Monfalcone); 22.45 A.

POSTUMIA: 4.00 D.; 7.00 O.; 7.25 O. S.; 8.30 D.; 9.20 D.; 12.05 A.; 12.55 D. (S. Pietro); 16.40 D.; 18.40 D.; 20.05 A.; 21.35 D.D.; 23.05 O.

FIUME: 9.20 D.; 12.55 D.; 18.40 D.; 23.05 O.

STAZIONE CAMPO MARZIO

PARTENZE

PARENZO: 5.05 M.; 9.30 M. (fino Buie); 14.00 M.; 18.30 M. (fino a Buie).

COSINA-POLA: 5.20 O.; 12.20 D.; 19.10 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 5.30 D.; 6 10 O.; 11.30 A; 18.10 D.; 18.50 O. (Gorizia).

ARRIVI

PARENZO: 7.50 M. (da Buie); 12.15 M.; 17.55 M. (da Buie); 21.20 M.

COSINA-POLA: 7.35 M. (Erpelle); 10.00 O.; 16.00 D.; 21.05 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 7.40 O. (Gorizia); 11.25 D.; 15.45 A.; 21.10 O.; 23.10 D.

La direzione si riserva di inserire treni ausiliari oltre quelli in orario.

RINO ALESSI - direttore responsabile
Stamp ed edito dalla Soc. Ed. It. «Roma-Trieste»

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle ore 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 20 per ogni inserzione

Nelle offerte indicare sempre il numero di controllo e la sigla della rubrica che figurano nell'indirizzo dell'avviso cui si riferiscono le offerte stesse.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo possono servirsi delle caselle istituite nei nostri Uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci, lire 3 per quindici.

Le offerte inviate a mezzo „raccomandato" vengono respinte attesochè generalmente contengono documenti pei quali non possiamo assumere responsabilità dovendo consegnarle ai committenti dei rispettivi avvisi che quasi sempre ci sono sconosciuti.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—
(Interm.) cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 A

ABBISOGNANDOVI personale maschile, femminile, per Hotel, case private, rivolgetevi in via Machiavelli 24, pianoterra. 11642 A

DONNA brava massaia, offresi a marito e moglie, oppure persona sola. Offerte «74849 A», al Piccolo. 74849 A

PRESTASERVIZI semplice, per cucinare, offresi. Via Madonnina 22, I, interno, Vicenca. 32644 A

PRESTASERVIZI offresi, mattino dalle 7 alle 12. Scrivere «32574 A» Piccolo. 32574 A

SIGNORA anziana, bravissima cucinare, altri lavori, offresi in cambio stanzetta. Indirizzo al Piccolo. 74841 A

Richieste di personale di servizio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 B

A. CERCANSI cuoche per Grado, Abbazia, cameriere, domestiche lire 180 mensili. Presentarsi via Machiavelli 24, pianoterra. 11643 B

A. PRESTASERVIZI sedicenne, cercano alcune ore. coniugi soli. Piazza Leonardo da Vinci 4, II, porta 8. 32525 B

A Roma cercasi cameriera capace per piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 74465 B

CAMERIERA giovane, possibilmente tedesca, brava, cercasi prontamente. Presentarsi lunedì dalle 8-17 in via Valdirivo 29, III, destra 32635 B

CAMERIERA con referenze cerca piccola distinta famiglia. Presentarsi ore 10-13, Lazzaretto Vecchio 13, secondo, sinistra. 74746 B

CAMERIERA brava, pratica, che abbia amore anche per un cane, cercasi da piccola famiglia. Presentarsi soltanto dalle 3-5, con certificati. 74631 B

CUOCA o domestica sappia perfettamente cucinare uso tedesco, cercasi; ottimo trattamento. Lodovico Ariosto 2, II, porta 15; presentarsi con attestati, dalle 9-10, 13-16. 74590 B

CUOCA semplice, cercasi prontamente. Presentarsi via Milano 19, piano I. 74820 B

CUOCA giovane o domestica sappia cucinare, cercasi prontamente per famiglia senza figli. Presentarsi lunedì magazzino via Valdirivo 3. 74916 B

DOMESTICA capace cucinare, cercasi. Ruggero Manna 16, porta 10. 74636 B

DOMESTICA cercasi prontamente. Petrarca 7, II, porta 8 (vicino Ginnastica) 04522 B

DOMESTICA pratica lavori casa, escluso cucinare cercasi. Presentarsi con documenti dalle 9 alle 14 in via Cesare Battisti 18, secondo, scala sinistra. 74739 B

DOMESTICA capace, buoni attestati, cercasi prontamente; buon salario. Battisti 17, terzo. 74716 B

DOMESTICA capace, cercasi. Presentarsi lunedì via Manna 26, II, porta 8. 74810 B

DOMESTICA capace cucina, cercasi. Presentarsi con attestati, via Commerciale 25, porta 7; ore 9-10 e 14-16. 32626 B

DOMESTICA giovane, cercasi. Corso V. E. 31, porta 8. 32650 B

DOMESTICA sappia cucinare, cercasi. Via Torrebianca 25, I, porta 5. 74833 B

DOMESTICA abile cucina, ottimi attestati, cerca piccola famiglia. Presentarsi dalle 9 in poi in via San Francesco 23, II, porta 5. 32632 B

DOMESTICA con attestati, cercasi. Battisti 26, piano IV. 74890 B

DOMESTICA sappia cucinare, brava, cercasi. XXX Ottobre 19, piano IV. 74886 B

DOMESTICA brava, onesta, per piccola famiglia, buon trattamento. Presentarsi lunedì, via Alessandro Volta 8, porta 5. 32701 B

DOMESTICA che sappia cucinare, cercasi per piccola famiglia. Via Geppa 2, I. 74905 B

DOMESTICA giovane, sappia cucinare, cercasi prontamente famiglia senza figli. Riva Grumula 18, piano IV. 74917 B

DONNA servizio, tre ore mattina, cercasi. Corso N. 3, V. 32733 B

DONNA servizio, cercasi. Viale XX Settembre 87, I, porta 6. 32711 B

DONNA onesta, capace tutti lavori, dalle ore 8 alle ore 16, cercasi. Via Felice Venezian 9, I. 32739 B

PRESTASERVIZI forte cercasi per stanze dalle 7-12, oppure 7-15. Via S. Nicolò 11, portineria. 74767 B

PRESTASERVIZI cercasi. Via Fornace 86, I; presentarsi dalle 12 alle 16. 74813 B

PRESTASERVIZI giovane, svelta, onesta, dalle 7.30 alle 10, e dalle 13.30 alle 18, cercasi; 140 mensili. Ginnastica 40, Testa. 74802 B

PRESTASERVIZI 8-11, con attestati, persona sola Torrebianca 10, porta 7. 74860 B

PRESTASERVIZI pratica per mattina, cercasi. Pietà 35, porta 6. 74841 B

PRESTASERVIZI giovane, cercasi. Via Ruggero Timeus 7, III. 74879 B

PRESTASERVIZI giovane, sana, forte, cercasi. Via Coroneo 13, I, porta 5. 74903 B

PRESTASERVIZI, cercasi. Valdirivo 29, III, Abeles. 74902 B

PRESTASERVIZI cercasi. Via Foscolo 27, porta num. 11. 32705 B

PRESTASERVIZI cercasi mattina; presentarsi con attestati dopo le 10. Scala Belvedere 2, IV, sinistra. 74828 B

PRESTASERVIZI cercasi. XX Settembre 22, porta 23. 32680 B

PRESTASERVIZI per tutto il giorno, cercasi; presentarsi con libretto. Torrebianca 29, III. 32657 B

PRESTASERVIZI cerco per dopopranzo. Corso Garibaldi 28, secondo. 74788 B

RAGAZZA slava, 7.30-12, cercasi. Tor San Piero 12, porta 19. 74893 B

RAGAZZA giovane, per tutto il giorno, con vitto, escluso dormire, attestati o accompagnata, via S. Giacomo in Monte 2, porta 11. 74725 B

RAGAZZETTA per bambini, cercasi prontamente Carducci 12, III, Acerboni. 74944 B

SIGNORINA distinta, giovane, bella presenza, oppure giovane vedova, indipendente, affettuosa brava massaia, cercasi da persona sola faccende domestiche. Offerte «32558 B» Piccolo. 32558 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—
(Interm.) cent. 25 la parola. Minimo L 2.50 C

A. QUARANTATREENNE libero mezza giornata ogni giorno, offresi riscuotitore, pratico manifatture, eventualmente altro: primarie referenze. Offerte «32559 C» Piccolo. 32559 C

BARISTA pratica offresi. Via del Lloyd 10, secondo, Jurada. 74726 C

CHAUFFEUR 24enne, parla diverse lingue, cerca posto. Rivolgersi portiere piazza Venezia 1. 7863 C

CHAUFFEUR meccanico cerca posto anche fuori Trieste Via S. Marco 13, V. Vratovatz. 04511 C

CHAUFFEUR 28enne, lunga pratica e buoni attestati, ammogliato senza figli, parla italiano tedesco, sloveno, cerca posto. Via della Ferriera 29, portinaia. 74749 C

CONIUGI soli, offronsi portinai. San Francesco 15, IV. 74816 C

CONTABILE bilancista, corrispondente tedesco, ungherese, offresi 600 mensili. Offerte «74504 C» Piccolo 74504 C

CONTABILE bilancista, corrispondente italiano, tedesco, lunga pratica, primarie referenze, offresi miti pretese anche mezza giornata. Offerte «74753 C» Piccolo. 74753 C

CONTABILE, corrispondente offresi ditte, lire 45 settimanali. Scrivere «32482 C» Piccolo. 32482 C

CONTABILITA', corrispondenza diverse lingue, alcune ore durante la settimana, offresi. Scrivere «31825 C», al Piccolo. 31825 C

CORRISPONDENTE concetto, veloce dattilografo contabile, fatturista, pratico concimi, prodotti chimici coloniali, offresi quale impiegato ufficio oppure piazzista viaggiatore, primarie referenze, miti pretese, Scrivere «32321 C» Piccolo. 32321 C

DATTILOGRAFA veloce, pratica ufficio, offresi. Scrivere sub «74868 C», al Piccolo. 74868 C

DICIASSETTENNE impiegata, seria, offresi Indirizzare offerte «74948 C», al Piccolo. 74948 C

DONNA cinquantenne, offresi quale guardarobiera o prima cameriera Hotel, parla diverse lingue, buone referenze. Offerte «74847 C», Piccolo. 74847 C

DROGHIERE capacissimo, lunga pratica in primaria drogheria, ottimi attestati, offresi. Offerte sub «74929 C», al Piccolo. 74929 C

GIARDINIERE ammogliato, senza prole, buone referenze, cerca occuparsi stabile anche solo, Trieste, fuori Offerte «74721 C» Piccolo. 74721 C

GIOVANE trentenne, serio di distinta, ricca famiglia, lui povero, cerca urgentemente qualsiasi occupazione, magazziniere, impaccatore od altro, miti pretese. Scrivere sub «74897 C», al Piccolo 74897 C

GOVERNANTE di Hotel, parla diverse lingue, con buone referenze, offresi. Sub «74848 C», al Piccolo 74848 C

IMPIEGATO pratico qualsiasi lavoro ufficio e magazzino, lavoratore indipendente, dispone cauzione, primarie referenze, cerca posto adeguato. Offerte sub «32513 C», al Piccolo 32513 C

OCCUPAZIONE accessoria serale o domiciliare, corrispondenza, contabilità, magazziniere, conoscenza lingue, cerco. Offerte «74769 C» Piccolo. 74769 C

PASTICCIERE giovane offresi città o provincia. Scrivere sub «Pasticciere», Pubblicità Molesini, Gorizia. 1140 C

SIGNORA fidata, offresi assistere ammalati, condurre a passeggio bambini, lavori di casa, per solo vitto e alloggio. Offerte sub «32645 C», al Piccolo. 32645 C

SIGNORA giovane, vedova, offresi accompagnare bambini signora passeggio. Scrivere al Piccolo, sub «32744 C». 32744 C

SIGNORA quarantenne, bella presenza, capace tutti lavori domestici, distinta, parla diverse lingue, occuperebbesi presso signore o signora sola, anche in campagna. Offerte sub «00644 C», al Piccolo. 00644 C

SIGNORA distinta, cerca posto per dirigere casa Offerte sub «32605 C», al Piccolo. 32605 C

SIGNORINA italiana, praticissima, paziente, occuperebbesi bambini pomeriggio; istruzione elementare, passeggio, tedesco, francese. Ottimi lunghi certificati, referenze. Scrivere «74731 C» Piccolo. 74731 C

SIGNORINA italiana, coltura vasta, carattere simpatico, bella presenza, capace lavori muliebri, offresi per dama compagnia a distinta signora, anche alcune ore al giorno. Ottime referenze. Offerte sub «32743 C», al Piccolo. 32743 C

SIGNORINA offresi per uno o due bambini, tutto il giorno, miti pretese. Offerte «74867 C», al Piccolo. 74867 C

SIGNORINA giovane, seria, indipendente, conoscenza tedesco, italiano, pianoforte, offresi per bambini od altre occupazioni, anche fuori di Trieste, retribuzione indifferente, purchè buon trattamento. Offerte sub «32678 C», al Piccolo. 32678 C

SIGNORINA viennese (nata francese) seria, cerca posto bambini, anche fuori. Attestati. Scrivere «32567 C» Piccolo. 32567 C

SPEDIZIONIERE, corriere, lavoratore attivissimo, indipendente, occuperebbesi a Trieste oppure fuori anche quale magazziniere, cassiere, sorvegliante, presso seria ditta. Disposto periodo prova. Scrivere Colgaro, Gretta num. 7. 74439 C

STENODATTILOGRAFA perfetta corrispondente italiano, francese, offresi seria ditta. Offerte «74718 C» Piccolo. 74718 C

STENODATTILOGRAFA italiano, tedesco, contabile, pratica lavori ufficio, offresi. «74943 C», al Piccolo. 74943 C

VENTITREENNE licenza liceale, serietà, offresi a Casa commerciale, possibilità carriera, garanzia, referenze. Rivolgersi: magazzino Chiaruttini, via Valdirivo 16. 12594 C

Lavoro a domicilio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— CC

A. A. TAPPETI persiani turchi Karamanie, offresi rammendatore prezzi mitissimi, esattezza. Madonnina 44, primo, Blanda. 74781 CC

A-JOUR macchina, punto inglese, per applicare tramezzi, assumonsi. Rieger, Commerciale 3. 32720 CC

A jour, plissè, punto inglese, ricami a macchina, Giulia 13, pianoterra. 74791 CC

A-JOUR eseguisconsi a mano, lire 1.50 al metro. Via Udine 24, V, sinistra. 32674 CC

BUSTAIA provetta, assume busti per pulire e riparare, ventriere, reggiseno. Parini 4, porta 10. 74637 CC

CIMICI, tarme, scarafaggi, distruggiamo a domicilio, con garanzia. Disinfezioni, Rossetti 2. 74253 CC

DATTILOGRAFA, macchina propria, assume copiatura a domicilio. Ventisettembre 66, piano I, sinistra. 32621 CC

MATERASSAIA abilissima, offresi a domicilio, pezzo lire 15. Malcanton 15, III. 7864 CC

MENDARESSA assume qualsiasi lavoro del genere. San Zaccaria 3, I. Sartoria da signora. 32688 CC

MODISTA rimoderna, confeziona cappelli, fusto, fattura lire 10. Canova 9 04313 CC

MODISTA primaria eseguisce qualsiasi modello; riformazioni, rimodernature. Prezzi concorrenza. Corso 45, secondo. 04524 CC

MODISTA forestiera, capacissima, offresi a primario salone mode. Corridoni 19, primo. 74759 CC

PITTORE-decoratore, via Paduina 8, assume qualsiasi lavoro: stanze, insegne, tappezzatura in carta. Prezzi onesti. 32686 CC

RICAMATRICE abilissima in monogrammi, assume anche lavori a-jour, punto inglese, ecc. Scrivere «74382 CC», al Piccolo. 74882 CC

RICAMATRICE capacissima, assume qualsiasi lavoro a-jour, monogrammi, a prezzi mitissimi. Viale XX Settembre 9, IV. 74854 CC

RICAMATRICE a mano, assume qualsiasi lavoro in ricamo, specialità monogrammi. Via Tesa 7, piano V. 74842 CC

SARTA confeziona vestiti mantelli, tailleur, prezzi convenienti. Piazza Ponterosso 5, I. 31993 CC

SARTA donna, ripara qualsiasi cosa, fa nuovo, anche per bambini, onestissima, offresi a giornata. Indirizzo al Piccolo. 32704 CC

SARTA uomo capacissima, confeziona, volta, rimoderna vestiti. Michelangelo 5, III. 32603 CC

SIGNORINA con macchina propria, offresi quale traduttrice e copista. Valdirivo 23, piano III. 32642 CC

STIRATURA, lavatura! Mrak, via Ciamician 1 (ex via Armeni): colli lucidi 30, 40 centesimi. 74921 CC

TAPPEZZIERE materassaio, offresi anche domicilio. Scrivere o rivolgersi Piccolomini, 2. Fabris 73748 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 D

A. TUTTI possono, anche casa propria, divenire prestissimo attrici, attori cinematografici. Rilasciamo diploma. Scrivere affrancando risposte: Antica primaria accademia «Cinegrafica», Succursale Venezia». SS. Apostoli 4755. 5446 D

APPRENDISTA pistore, di buona famiglia, un po' pratico, cercasi. Settefontane 10. 7879 D

APPRENDISTA bandaio, con uno o due anni di mestiere, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 32667 D

APPRENDISTA pasticcere, cercasi. Via Commerciale N. 7. 32676 D

APPRENDISTI volonterosi, cerca officina da fabbro. Via dei Fabbri 4. 32738 D

BARBIERE mezzo lavorante, cercasi. Via Beccherie 9. 32719 D

CANTINIERE giovane al banco per trattoria, cercasi. Giulia 9. 74939 D

COMMESSO pratico vendita dettaglio e vetrine, cerca importante ditta; esigonsi referenze ineccepibili. Indirizzare offerte indicando pretese e posti occupati sub «32612 D», al Piccolo. 32612 D

CONTABILE corrispondente perfetto italiano, tedesco, cerca primaria ditta della provincia. Indicare età, stato famiglia, referenze e pretese. Casella Postale 4, Rovigno d'Istria. 1139 D

FABBRI lavoranti capaci cercansi. Officina G. Vidali. 32667 D

FATTORINO robusto, pratico magazzino tessuti cercasi. Offerte con indicazione età e referenze, sub «1147 D», al Piccolo. 1147 D

FATTORINO quindicenne, per deposito vini, cercasi Manzoni 15, corte. 32748 D

FONDITORI provetti, cercansi. Indirizzo al Piccolo. 32639 D

GARZONA per lavoratorio cappelli signora, cercasi. Piazza Leonardo da Vinci 4, piano V. 32623 D

GARZONA stiratrice, cercasi prontamente. Corso Garibaldi 19, III. 74826 D

GIOVANE praticante per lavori ufficio, cercasi prontamente. Presentarsi lunedì dalle 10-12. Indirizzo al Piccolo. 32617 D

ISTITUTRICE età 30-40 anni, conoscenza francese, tedesco, possibilmente pianoforte, cercasi per Samos (Grecia). Presentarsi con referenze in via Tigor 23, dalle ore 15 alle 17, non più tardi di mercoledì 5 corrente. 74650 D

LAVORO lucroso eseguibile a casa propria continuando proprie occupazioni, procuriamo, dirigiamo mezzo corrispondenza. Boite 67, Nice (France). 5463 D

MEZZA lavorante, principiante, garzona, cerca sarta donna. Piazza Leonardo da Vinci 4, porta num. 10. 32403 D

MEZZA lavorante sarta donna, capace, cercasi prontamente. Via Ciamician 6, I. 74834 D

MODISTA autorizzata assume paganti, lire 25 mensili. Canova 9. 64313 D

MOTORISTA per motori Diesel cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 32562 D

PAGANTI sarte donna cercansi. Cavana 13, primo interno. 74786 D

PERSONA pratica per lavanderia, e stiratoria, cercasi. Offerte sub «74930 D», al Piccolo. 74930 D

RAGAZZA forte, con conoscenza croato, cercasi. Via Cologna 21. 74711 D

RAGAZZI carrozzieri, cercansi. Via Cunicoli 13. 74594 D

RAGAZZO quindicenne, assumerebbesi quale fattorino ufficio. Presentarsi lunedì a mezzogiorno. Indirizzo al Piccolo. 32483 D

RAGAZZO per lavoratorio pasticcere, cercasi. Via Santa Caterina N. 7, Salvadori. 32724 D

RAGAZZO per trattoria, cercasi. Trattoria Tamburini, via Battisti N. 19. 74877 D

RAGAZZO ascensore, cercasi. Offerte sub «1140 D» al Piccolo. 1140 D

RAGAZZO per pasticceria cercasi. Indirizzo al Piccolo. 32585 D

RAGAZZO cercasi prontamente per macelleria, 30 settimanali. Crociferi 5. 74714 D

RICAMATRICE a macchina cercasi. Via Giulia 15, pianoterra. 74791 D

SARTA (lavorante) cerca primaria casa confezioni. Offerte con indicazione età e referenze, «1172 D», al Piccolo. 1172 D

SARTA per giornata, cercasi. Istituto num. 3. 32795 D

SARTA diplomata per confezionare biancheria cercasi. Blecher, Viale Venti Settembre 27, III. 04523 D

SARTO, assume paganti col proprio lavoro, insegna taglio. Gatteri 23, III. 32713 D

SIGNORINA perfetta conoscenza inglese, cercasi pomeriggio, per due bambine. Indirizzo al Piccolo. 32634 D

SIGNORINA apprendista per ufficio cercasi prontamente contro retribuzione. Indirizzo Piccolo. 74782 D

SIGNORINA di buona famiglia, con pratica di contabilità e corrispondenza, buona dattilografa, trova pronto impiego da primaria ditta. Gentili offerte «32727 D», al Piccolo. 32727 D

SIGNORINA aiuto contabile, modeste pretese, cerca ufficio locale. Offerte dettagliate al Piccolo sub «32710 D». 32710 D

STENODATTILOGRAFO oppure signorina, tedesco italiano, principianti, cognizione contabilità ricerca ditta seria. Scrivere al Piccolo «74761 D». 74761 D

UFFICIO Assicurazione cerca dattilografa, brava corrispondente. Presentarsi dalle 10-12, via Torre bianca 10. 04519 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 E

A. BARCOLA: Camera, uso cucina, giardino, cercasi subito. Offerte «74712 E» Piccolo. 74712 E

AMMOBILIATA ingresso libero, anche non subito, cercasi. Scrivere «32611 E» Piccolo. 32611 E

AMMOBILIATA, ingresso libero, cerca distinto signore. Scrivere «32580 E» Piccolo. 32580 E

CAMERA vuota, comodo cucina, cercano coniugi. Offerte «74715 E» Piccolo. 74715 E

CAMERA ammobiliata con ingresso libero, paraggi Barriera, cercano sposi. Offerte al Piccolo «32582 E». 32582 E

CAMERE ingresso scale, eventuale salotto, [illegible] bisognami, prezzo indifferente. Offerte Piccolo. 74852 E

CAMERETTA pulita cerca signora assente il giorno. Scrivere «7876 E» Piccolo. 7876 E

CAMERETTA ingresso libero, veramente centrica, cerca distinto signore. Offerte «730 E» al Piccolo. 730 E

GIOVANI professionisti due, cercano due camere, salotto, possibilmente ingresso indipendente, vitto, paraggi piazza Venezia, palazzo Lloyd, Canale. Offerte «74738 E» Piccolo. 74738 E

MATRIMONIALE comodo cucina eventualmente vuota, cercasi. Scrivere Egidii Tipografia Piccolo. 32578 E

SARTA cerca stanza vuota, possibilmente centro, ingresso libero. Scrivere «32668 CC», al Piccolo. 32668 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, cerco. Indicare prezzo. Indirizzo al Piccolo. 74737 E

STANZA bene arieggiata presso famiglia seria, cerca signorina francese. Scrivere: Floria, Via Rossetti 11. 32624 E

STANZA ammobiliata centro, confort, cerca distinta impiegata. Offerte «32628 E» Piccolo. 32628 E

STANZE 1-2 vuote, riva mare, pressi riva Grumula, cercansi uso ufficio. Offerte Piccolo sub. 74815 E

VITTO per mezzogiorno, cerca signorina, presso buona famiglia. Offerte «32613 E» Piccolo. 32613 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 F

A A. AMMOBILIATA, soleggiata, affittasi distinta signora, signorina impiegata, con vitto. Dalle 10-14. Corso Garibaldi N. 29, II, destra. 04607 F

A A. STANZA grande, ammobiliata, con poggiolo, luce, affittasi a distinto signore. Timeus 16, I, porta 7. 32728 F

A A. STANZA vuota, grande, luce, affittasi uso ufficio, dalle 10-17, Corso Garibaldi 29, II, destra. 04607 F

A. AMMOBILIATA affittasi a signora. Via Guido Zanetti 2, porta 6, angolo via Coroneo. 74859 F

A. CAMERA grade, luce affittasi uso ufficio oppure signori soli. Corso Garibaldi 17, II p. 74935 F

A. COMPAGNO di stanza, cercasi. Santa Maria Maggiore 1, II, dietro Municipio. 74908 F

A. DISTINTISSIMO signore affittasi bellissima stanza signorile, tutti comfort, bagno, cure famigliari. Galatti 8, I, destra. 32797 F

A. DISTINTO signore serio, stabile, affittasi camera ammobiliata. Paraggi Stazione Centrale. Indirizzo Piccolo. 74831 F

A distinto signore affittasi stanza bellissima, luce, presso persona sola. Rossetti 51-A, porta 23. 74793 F

A scapolo affittasi camera bellissima; altra matrimoniale, cucina. Via Machiavelli. 11642 F

A. STANZA 2 letti, eventualmente vitto, affittasi. Foscolo 27, porta 12. 32696 F

ALLA Pensione Caprera, S. Francesco 4. Pasto ottimo, scelto, frutta, dolce e formaggio a sole 5 lire. Ambiente signorile. 74836 F

AMMOBILIATA ariosa, nuova, eventualmente vitto, luce elettrica, scrupolosa pulizia, affittasi a distinto signore. Per informazioni: via Trento 2, magazzino interno. Sala. 74654 F

AMMOBILIATA, soleggiata, luce, affittasi 150 due mesi antecipati. Canova 9, porta 22. 74913 F

AMMOBILIATA, ingresso libero affittasi signore serio. Indirizzo Piccolo. 32721 F

AMMOBILIATA comodo cucina, soleggiata, luce elettrica, presso persona sola, affittasi coniugi oppure amici. Bramante 11, porta 11. 32587 F

AMMOBILIATA, signorile, affittasi due persone distinte, pensione, eventualmente comodo cucina, stanza pranzo. Giustinelli 2 A, I, sinistra. 7873 F

AMMOBILIATA bellissima, due letti, luce, vitto abbondante, prezzo modicissimo, affittasi prontamente. S. Michele 5, secondo, scala destra. 74756 F

AMMOBILIATA con luce affittasi a distinto signore. Via Antonio Canova 12, porta 3. 74932 F

AMMOBILIATA, luce, vitto, affittasi. Viale XX Settembre 67, II sinistra. 32637 F

AMMOBILIATA soleggiata, affittasi a signorina impiegata con vitto. Via Foscolo 39, porta X. 32653 F

AMMOBILIATA, affittasi con due letti a due signorine o madre e figlia. Volendo anche a una persona. Escluso nomini. Vignola 2, I. 74846 F

AMMOBILIATA, soleggiata, affittasi con vitto. Ruggero Manna 24, porta 6. 74822 F

AMMOBILIATA massima nettezza, tranquillità, confort, ascensore, affittasi prontamente. Valdirivo 42, porta 22. 74821 F

AMMOBILIATA chiara, luce, stufa, quasi ingresso libero, affittasi presso piccolissima famiglia. Via Canova 21 porta 10. 32629 F

AMMOBILIATA luce, ariosa, pulita affittasi soltanto distintissimo. Via Udine 23, IV destra. 32692 F

AMMOBILIATE 2 attigue a due distinti affittasi. Torrebianca 21, porta 11. 32672 F

AMMOBILIATE 1-2 persone, eventuale comodo cucina, affittansi. Indirizzo al Piccolo. 74797 F

CAMERA ammobiliata, ariosa, nuova, eventualmente vitto, luce elettrica, affittasi prontamente a distinto signore stabile. Indirizzo al Piccolo. 74655 F

CAMERA bene ammobiliata con luce, affittasi persona distinta, unico subinquilino. Indirizzo Piccolo. 32434 F

CAMERA, camerino, ammobiliati o vuoti, 6 mesi anticipati, affittansi. Cavana 13, primo, porta ultima. 74786 F

CAMERA matrimoniale con comodo di cucina, affittasi. Alfieri 9, porta 7. 04608 F

CAMERA ammobiliata, posizione centrica, affittasi signorina impiegata lire 100. Rivolgersi: calzolaio, Piazza N. Tommaseo 4. 04528 F

CAMERA ammobiliata, centro, d'affittare. Indirizzo Piccolo. 32619 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Via Ginnastica 46, I piano, porta 7. 32712 F

CAMERE uno, due letti, salotto, bagno, lussuose, modeste, uso cucina, vuote per ufficio, ingressi liberi, affittansi. Genova 17, caffè. 74940 F

CAMERETTA ammobiliata, luce, affittasi signorina assente giorno, presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 32563 F

CAMERETTA ammobiliata affittasi. Via Ginnastica N. 28, quarto piano. 74924 F

CAMERETTA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Toti 12, secondo, porta 13. 74723 F

CAMERINO ammobiliato affittasi prontamente. Tiziano 9, p. 10 magazzino. 74844 F

CAMERINO ammobiliato affittasi persona per bene. Carducci 30, porta 10. 74770 F

CAMERINO con vitto affittasi. Tommaseo Luciani N. 4, porta 14. 74863 F

CAMERINO una persona affittasi. Gelsi 9, I. 74947 F

CAMERINO luce, vitto, affittasi anche onesto operaio. Commerciale 7, rivolgersi portinaio. 74937 F

CAMERINO ammobiliato, luce, affittasi. Tor S. Lorenzo 1, mezzanino. 74931 F

CAMERINO affittasi. Galilei 10, I, destra. 32723 F

CUCINA affittasi a onesta donna con letto proprio. Indirizzo Piccolo. 32789 F

LETTI affitto a due amici, stabili. Montecchi 2, secondo, sinistra. 32599 F

LETTI due affittansi. Chiarbola Sup. 150, terzo piano. 74760 F

LETTO affittasi a donna. Campo S. Giacomo 9, primo. 32722 F

MATRIMONIALE soleggiata, comodo cucina, a coniugi soli, distinti affittasi. Indirizzo Piccolo. 32730 F

MATRIMONIALE lussuosa, salotto, comodo cucina, soli inquilini, centrale affittasi. Indirizzo Piccolo. 74942 F

MATRIMONIALE elegantemente ammobiliata, salotto cucina, affittasi persone distinte, prontamente. Fabbri 10, primo, porta 7. 74941 F

MATRIMONIALE grande, soleggiata, comodo cucina, eventualmente piccolo camerino, paraggi Piazza Garibaldi, affittasi persone distinte, preso due persone. Offerte «32631 F» Piccolo. 32631 F

PENSIONE offro a bambini in campagna. Indirizzo al Piccolo. 74772 F

PENSIONE buona, variata, frutta, dolci, darebbesi a signori distintissimi. Coroneo 13, primo 74905 F

PENSIONE darebbesi a bambino dai 7 ai 9 anni, cure famigliari, presso distinta famiglia. Offerte dettagliate al Piccolo sub «74919 F» 74919 F

STANZA ammobiliata, due persone, eventualmente una, escluse donne, affittasi. Concordia 5, quarto, Castro. 74695 F

STANZA vuota affittasi persona sola dabbene, presso signora vedova, pagando alcuni mesi anticipati. Indirizzo al Piccolo. 74783 F

STANZA ammobiliata, con luce, affittasi a distinto signore. Istituto 31, secondo, sinistra. 74785 F

STANZA con vitto affittasi a onesto operaio. Gelsi 6, quarto. 32691 F

STANZA due letti, grandissima, bella, affittasi. Via d'Annunzio 1, terzo, porta XXXIV. 74777 F

STANZA bene ammobiliata, solo subinquilino, luce elettrica, affittasi. Via G. Gatteri 27, primo piano, porta 5. 74771 F

STANZA affittasi signorina impiegata presso signora sola. Indirizzo Piccolo. 74745 F

STANZA ammobiliata affittasi distinto signore; escluse donne. Via del Bosco 16, quarto, sinistra. 32566 F

STANZA ammobiliata, elegante, luce, massima pulizia, affittasi signore stabile, presso distinta famiglia. Machiavelli 10, secondo, sinistra. 32590 F

STANZA ammobiliata, ariosa luce elettrica, affittasi distinto stabile. Madonnina 9, II piano, Osmo. 04521 F

STANZA ammobiliata, affittasi a uomo per bene. Pasquale Revoltella 26, porta 8. 32632 F

STANZA ammobiliata ingresso libero, affittasi Piazza Vico 8, porta 8. 32651 F

STANZA ammobiliata due letti, luce, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 32692 F

STANZA ammobiliata affittasi a distinta persona, escluso donne. Via Enrico Toti 3, p. 12. 32633 F

STANZA matrimoniale a due distinte persone, affittasi. Viale XX Settembre, 75, I, porta 5. 32673 F

STANZA ammobiliata affittasi. Rossetti 14, mezzanino. 74805 F

STANZA ammobiliata a persona distinta affittasi. Guerrazzi 15, II sinistra. 32690 F

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. Via Istituto 34, Miani. 35417 F

STANZA elegante, due letti, pensione, affittasi solamente persone distinte. Gatteri 18, II, sin. 74887 F

STANZA ammobiliata affittasi persona distinta. Passeggio S. Andrea 40, terzo. 74864 F

STANZA ammobiliata, pulitissima, con luce affittasi. Via Alfieri 4, porta 3. 32706 F

STANZA, vitto famigliare, affittasi. S. Lazzaro N. 3, porta 11. 74910 F

STANZA ammobiliata affittasi a due persone stabili, ammodo. Ghega 8, porta 12. 04506 F

STANZA due letti, elegantemente ammobiliata affittasi con costo completo famigliare, a due signori distinti. Via Ginnastica 41, II, sinistra. 32700 F

STANZA matrimoniale, diamo ingresso libero, via Stuparich 16. Pregati signor Luca e signora ripassare. 74935 F

STANZA ammobiliata affittasi, signore solo. Via Molino a vento 7, II, porta 12. 32741 F

STANZA bellissima, ariosa, soleggiata, stufa, presso distinta famiglia, affittasi a distinta signorina. Indirizzo al Piccolo 74918 F

STANZA, uno, due letti e salotto, affittansi a distinti, via Alberto Boccardi 5, terzo, porta 9 (vicino Hotel Savoia). 74922 F

STANZA ammobiliata affittasi a due amici. Via Bosco 21, primo. 74989 F

STANZE due, vuote, I piano, con ingresso libero, principio via Giulia, affittansi esclusivamente per uso ufficio o medico. 74017 F

STANZE due o tre, signorili, ammobiliate, cucina, giardino, subaffittansi. San Vito 6. 74775 F

STANZETTA ammobiliata affittasi. Corso Garibaldi 25, I, sinistra. 32746 F

STANZETTA ammobiliata affittasi, possibilmente sarta, paraggi Stazione centrica. Indirizzo Piccolo. 32661 F

STANZETTA ammobiliata, affittasi prontamente. Via del Ponte 5, quarto. 32643 F

Istruzione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

A A A A A A. DOPOSCUOLA, Lavatoio 5 (angolo Trenta Ottobre). Scuola «Audace». Orario fino completamento delle lezioni. Assumonsi informazioni presso le scuole pubbliche. 04525 G

A A A A A. BERLITZ School, via Torre bianca 21, Trieste, insegnamento tutte le lingue. Traduzioni. 131 G

A A A A. «BATTISTI»-«Galilei» (via Battisti 10). Corsi preparatori medi, inferiori, superiori tutte le scuole medie. Corsi commerciali, stenografia. Doposcuola. Ripetizioni. Corsi diurni, serali. Scelto corpo insegnante. Tariffa. 04527 G

A. STENOGRAFIA Gabelsberger italiana, tedesca, viene insegnata. Durata corso 3 mesi, un mese pratica. Dattilografia. Procuransi posti. Ginnastica 45, I. 74855 G

AMMISSIONE scuole medie. Preparazione accurata. Corsi pomeridiani agli Istituti Riuniti «Battisti»-«Galilei» (via Battisti 10). 04527 G

ANNI perduti riacquistansi frequentando nuovi corsi Scuola «Audace», Lavatoio 5. 04525 G

ANNI perduti si guadagnano con una seria preparazione, frequentando i corsi o le lezioni singole, agli Istituti Riuniti «Battisti»-«Galilei» (via Battisti 10). 04527 G

ARMONIO e violino, impartisco lezioni, metodo Conservatorio. Matzernnick, via Giulia 19, terzo. 74762 G

CAMERIERI e marittimi godono facilitazioni speciali ai corsi d'inglese e tedesco. Largo Sartorio 5, IV angolo via Carducci. 12563 G

CHITARRA, mandolino apprendonsi entro due mesi, metodi speciali, celerissimi, lezioni vicino. Viale Venti Settembre 12, terzo. 64826 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, una lira la lezione. Gatteri 12. 74722 G

DIPLOMA di ragioniere, fisico, matematica, complementari, cittadine. Ginnasio, Istituto tecnico inferiore, magistrali, commerciali nautica ecc. Corsi preparatori Istituti Riuniti «Battisti»-«Galilei» (Battisti 10) 04527 G

DIPLOMATA sarta Grazia Micolich, apro un nuovo corso serale di taglio, metodo praticissimo. Via Gatteri 25, II. 32719 G

DOPOSCUOLA. Ripetizioni. Istituti Riuniti «Battisti»-«Galilei» (via Battisti 10) 04527 G

FRANCESE in tre mesi, prof. René Euenkel, parigino; spagnolo, inglese: mister Joyce. Scuola «Audace», Lavatoio 5. 04525 G

INGLESE e tedesco insegna Kastner Michele. Via Mazzini 21, terzo. 74197 G

INGLESE e tedesco, metodo speciale accelerato Largo Sartorio 5, IV, angolo via Carducci. 12563 G

INGLESE, francese, tedesco, grammatica, corrispondenza, conversazioni, insegnasi. Tarabochia 1, terzo. 32568 G

INGLESE, tedesco, insegna signorina. Prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 74832 G

INSEGNANTE regia scuola, dà lezioni matematica, alunni ginnasio, tecniche, commerciali. Indirizzo Piccolo. 32641 G

LEZIONI dattilografia macchina Underwood, Mohovich, Via Mazzini 17. 988 G

LEZIONI di violino riunite a lire 3 all'ora; separate a lire 5 all'ora, impartisce maestro. Iscrizioni dalle 13.30-14.30 giornalmente. Solitario 5, IV destra. 74789 G

LICENZIATA Liceo classico lunga pratica ripetizioni, darebbe lezioni italiano latino, eventualmente tutte materie, classi inferiori. Indirizzo al Piccolo. 32595 G

MAESTRA diplomata, impartisce lezioni piano casa, fuori. Corso Garibaldi 11, II. 32671 G

MANDOLINO, chitarra, insegnansi, metodo breve, facile. Via Castaldi 11 porta 7. 31737 G

PIANOFORTE istruisce giovane esperta maestra diplomata accademia Vienna, con severità, ottimo successo casa e fuori. Indirizzo Piccolo. 74870 G

RADIOTELEGRAFIA. Inizio nuovi corsi. Conseguimento brevetto internazionale in sei mesi. Retta mensile lire 70. Notevole riduzione combattenti, fascisti, mutilati. Istituto professionale di radiotelegrafia, via Battisti 10. 74900 G

RADIOTELEGRAFIA. Martedì 4 corr. si inizia un nuovo corso per ufficiali radiotelegrafisti. Impianti completi trasmittenti Marconi da 1½ kw., afr. da 500 Watt. Apparecchi riceventi a valvole ed a cristalli per l'istruzione pratica. Trasmissione a macchina «Wheatstone». San Francesco 31. 74874 G

RIPETIZIONI scuole elementari e medie da signora diplomata. Ruggero Monna 11, porta 5. 32651 G

SIGNORINA bella presenza per conversazione e compagnia ore serali cercasi da distinta persona. Scrivere «32594 G» Piccolo. 32594 G

TEDESCO ed inglese, metodo speciale accelerato largo Sartorio 5, IV, angolo Via Carducci. 12563 G

TENITURA libri, contabilità, ragioneria, bilancio, corrispondenza, dattilografia, in un mese (24 lezioni). Studio Cernè, Carducci 28. 32571 G

UFFICIO copisteria, riproduzioni. Macchine da scrivere Underwood a nolo. Mohovich, via Mazzini 17. 989 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BRACCIALETTO oro forma biscia, smarrito tratto Foscolo-Garibaldi, pregasi l'onesto rinvenitore portarlo, verso generosa mancia. Massimo D'Azeglio 20, IV. 32518 H

RAGAZZA povera, smarrì borsetta con lavoro, non suo. Pregasi rinvenitore portare al Piccolo. Mancia. 74758 H

SIGNORE giovane, visto venerdì sera, al Cine Excelsior, raccogliere importo lire 370, è pregato restituirlo all'Agenzia Parovel, via d'Annunzio 1, trattenendosi lire 50, scanso dispiaceri; massima segretezza. 32630 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 I

ALLOGGIO con locale adatto qualsiasi industria affittasi. Scuola Nuova 22. 32577 I

APPARTAMENTI lussuosi, palazzina nuova, costruzione 5 stanze e accessori, confort moderno, affittansi prontamente. Riviera Barcola. Rivolgersi Lazzaretto vecchio 3, primo. 74895 I

APPARTAMENTO in villa, camera letto, salottino, cucina, ammobiliate, affittasi da maggio all'agosto. Offerte al Piccolo «32681 I». 32681 I

APPARTAMENTO tre stanze, cucina, casa in costruzione, affittasi. Rivolgersi: Sopra Ippodromo Montebello, accanto Cooperative Operaie. 74774 I

APPARTAMENTO ammobiliato cedensi lire 4000. Indirizzo Piccolo. 10-12, 15-18. 74885 I

APPARTAMENTO vuoto, di 3-4 stanze, cucina, comfort, casa signorile, pressi Rossetti, Venti Settembre, cercasi o scambiasi con appartamento di 3 stanze, cucina, comfort. Offerte sub «74773 I» Piccolo. 74773 I

CAMERA, cucina, bella vista, arioso, cedonsi rilevando mobili e utensili da cucina. Indirizzo Piccolo. 74736 I

CAMERE due, camerino e cucina, scambiansi con più piccolo o cedesi. Offerte al Piccolo sub «74804 I». 74804 I

CAMERE due, camerino, cucina, comfort, scambio con camera, cucina. Indirizzo al Piccolo. 32675 I

CAMERE tre, cucina, orto, in Guardiella, scambierebbesi con uguale città. Indirizzo Piccolo. 74751 I

CASOTTO da portinaio, piazza della Valle, offresi pronto gratuito. Rivolgersi studio, XXX Ottobre 15, I, sinistra, dalle ore 17-19. 32664 I

GELATERIA, trattoria, locale apposito, con quartiere, affittasi. Scuola Nuova 22. 32577 I

LOCALI adatti uso officina, garage, deposito materiali, ecc., area totale 2600 metri quadrati, con annesso stabile per uffici e alloggi, affittansi. Per informazioni rivolgersi in piazza Unità 6, piano II, porta 55. 73471 I

MAGAZZINI centro, varie posizioni, affittansi prontamente. Rivolgersi Corso V. E. III 17, II, dalle 15 alle 18. 32693 I

MAGAZZINO con luce elettrica, vetrina, scansia, prezzo conveniente, affittasi. Piazza Vico 1. 32684 I

MAGAZZINO grande, centro, affittasi buone condizioni. Indirizzo Piccolo. 74880 I

MAGAZZINO buona posizione d'affittare. Rivolgersi Duller Giovanni. Via Chiozza 51. Negozio commestibili. 32410 I

MAGAZZINO Piazza Venezia 6, affittasi prontamente uso ufficio Amministrazione. S. Nicolò 33. 74883 I

QUARTIERE due camere, camerino, cucina, ammobiliate, affittasi. Indirizzo Piccolo. 32589 I

QUARTIERE 4 camere, cucina, acqua, gas, luce, scambiasi con più piccolo, paraggi Stazione Centrale. Offerte «32756 I» al Piccolo. 32735 I

QUARTIERE due stanze, cucina in villino affittasi, due anni anticipati. Indicare posizione sociale. Offerte «32734 I» al Piccolo. 32734 I

QUARTIERE cinque stanze, bagno, camerino e cucina, bella posizione, città, affittasi entro il mese, causa trasferimento, esclusi mediatori. Indirizzo via S. Caterina 8, III, porta 10. 74588 I

QUARTIERE sei stanze, camerino, cucina, due cessi, posizione quasi centrale, I piano, affittasi prontamente, preferibilmente per ufficio. Rivolgersi Amministrazione Clemencich, via Battisti 7. 74809 I

QUARTIERE tre camere, camerino, acqua, gas, luce, scambiasi con piccolo in campagna. Indirizzo via Pane N. 3, primo. 32606 I

QUARTIERE camera, cameretta, cucina, tutto ammobiliato, acqua, luce elettrica, affittasi; eventualmente cedesi. Offerte sub «74835 I» al Piccolo. 74835 I

QUARTIERE due stanze, camerino, cucina completamente ammobiliato, cedesi, pronta entrata. Offerte «32666 I» Piccolo. 32666 I

QUARTIERE due camere, cucina, senza acqua, (centralissimo) scambiasi camera, cucina. Indirizzo Piccolo. 32665 I

SALA per società, centrale, arredata, locali annessi, affittasi anche compartecipazione. Scrivere «32581 I» al Piccolo. 32581 I

SPACCIO oppure negozio, locale con abitazione, affittasi. Scuola Nuova 22. 32577 I

STANZE tre, bagno, anticamera, cucina, pigione 4500, affittansi per 24 agosto. Indirizzo al Piccolo. 32616 I

STANZE due, cucina, ammobiliate, splendida vista, acqua, gas, luce, in villa, affittasi prontamente a coniugi soli. Indirizzo al Piccolo. 74909 I

VILLA ammobiliata, pronta, affittasi; esclusi mediatori. Informazioni: S. Anastasio 9. 74713 I

Richiesta di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 L

APPARTAMENTO lussuoso, centro, sei locali, anche semi ammobiliato, cerco. Semestre anticipato. Sub «74913 L» Piccolo. 74913 L

APPARTAMENTO 5 stanze, stanzino, stanzino da bagno, cucina, vuoto, comfort moderno, centro, cercasi; pagherebbesi 3 anni anticipati; prezzo L. 7000-8000. Offerte «74732 L» Piccolo 74732 L

APPARTAMENTO vuoto, 2-4 camere, cucina, urge per ricco forestiero, pagando tre annualità anticipate; altro 10 camere per ufficio, pagando affitto fino 20.000 annue. Offerte Piccolo «74651 L». 74651 L

APPARTAMENTO tre stanze, accessori, comfort, agosto, settembre, eventualmente due appartamenti vicini, stesse condizioni, anche in villa, cercano coniugi soli distinti. Offerte sub «74853 L» al Piccolo. 74853 L

CAMERA, camerino, cucina, paraggi Barriera, soleggiati, cercansi pagando un anno o più anticipati. Offerte «32583 L» Piccolo. 32583 L

LOCALI 2-3 cerca importante ditta, uso ufficio, posizione centralissima, casa signorile. Inviare Offerte «74617 L» Piccolo. 74617 L

MAGAZZINO oppure tettoia chiusa, adatto vendita carbone, cercasi. Offerte dettagliate, posizione, sub «32597 L» Piccolo. 32597 L

QUARTIERE piccolo, qualunque posizione, cercasi. Offerte «74812 L» Piccolo. 74812 L

QUARTIERE vuoto 2-3 stanze cercasi. Mediatori premiati. Indirizzo Piccolo. 32454 L

QUARTIERE due camere, camerino, cucina, vuoto, comfort, cerco, eventualmente due anni affitto anticipato. Offerte Piccolo «32604 L». 32604 L

QUARTIERE tre stanze, camerino, camerino cagno, cucina, comfort, non oltre II piano, cercasi. Disposto piccola spesa. Offerte Piccolo sub «32627 L». 32627 L

QUARTIERE di due o tre stanze, cercasi da impiegato bancario prossimo a contrarre matrimonio, pel 24 agosto o settembre. Riflettesi soltanto su serie offerte, sub «32596 L» Piccolo. 32596 L

QUARTIERE camera e cucina, vuoto, S. Giacomo, Ponziana, cercasi prontamente; pagherebbesi un anno anticipato. Offerte «74733 L» al Piccolo. 74733 L

QUARTIERE 2-3 stanze cercano sposi, pagando eventualmente un anno affitto. Offerte «32576 L» al Piccolo. 32576 L

QUARTIERE comfort, adatto tre persone, famiglia distinta, cercasi paraggi Ospedale, piazza Perugino. Offerte al Piccolo «32635 L». 32635 L

QUARTIERE vuoto 2 stanze cucina, anche fuori centro, indennizzando spese, cercasi. Offerte al Piccolo. 11642 L

QUARTIERE unico in casetta giardino, villetta 4 stanze, accessori, cercasi in affitto subito. Preferibile Commerciale. Offerte Piccolo. 74888 L

QUARTIERINO vuoto, comfort, con giardino, vicinanza tram, cercasi. Offerte «32679 L» Piccolo. 32679 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

ABITO seta lilla, lavorato perline, statura media, vendesi occasione. Valdirivo 32, porta 7. 04517 M

ANTICHISSIMI quadri, candelabri, bronzi, monete, vendonsi, occasionissima. Venti Settembre N. 88, porta 10. 32565 M

BANCHI, scansie, tavole per pavimento, adatti per negozio, vendonsi. Via Paduina 2, magazzino. 32502 M

BANCO con marmi, vetrina cristalli uso Caffè, Bar, vendonsi grande occasione. Visitare Via Ponte 7, Caffè. 7870 M

BARCA (guzzo) vendesi. Rivolgersi via Boccaccio 15, Cebul. 7374 M

BINOCOLO prismatico «Voigtlaender», 8 ingrandimenti, busta cuoio, vendo. Ruggero Manna 26 porta 10. 74819 M

BRACCIALETTO largo, antico, con diamanti, altre gioie, vendesi privatamente. Indirizzo Piccolo. 74911 M

BUSTA compassi, buonissima, 19 pezzi, vendesi, occasione. Ferriera 49, Benvenuti. 32600 M

CAGNETTE lupo due, razza, vendonsi. Via dei Navali 40. 74717 M

CAGNETTI lupini da vendere. Scorcola S. Pietro 101, Karis. 74830 M

CARRO 1 cavallo, molle, tavolazzo da vendere, occasione. Via Cunicoli 13. 74894 M

CARROZZELLA legno, pieghevole, quasi nuova, vendesi. Istituto 31, IV, destra. 74792 M

CARROZZELLA bianca bellissima, con molle, vendo. Kandler 10, porta 8. 32669 M

CARROZZELLA per bambini da vendersi occasione. Via S. Vito 35, negozio. 74920 M

CARROZZELLA pieghevole, vendesi. Via Udine 4, porta 18, fino le ore undici. 32707 M

CASSEFORTI diverse, tutte le grandezze, primarie marche vendesi grande occasione. Visitare Beccherie 5, Israel. 7869 M

CARROZZELLA pieghevole finissima, vendesi. Androna del Forno n. 2, IV. 7868 M

CINEMATOGRAFO per famiglia, funzionamento perfetto, vendesi, occasione. Indirizzo Piccolo. 32465 M

CONTRABASSO, mezzo, vendesi. Via Udine 32, quarto, porta 21. 74752 M

DISCHI grammofono, ago Pathé, vendonsi, L. 5. Cecilia 18, garage. 35091 M

GRAMMOFONO marca Angelo, vendesi prontamente con dischi. Rossetti 35, Pistoria. 32726 M

KODAK 4-6.50; pistola Steyer 7.65 mill.; bicicletta tipo «Bianchi»; sella tipo austriaco, vendonsi, occasione. Indirizzo Piccolo. 74740 M

LAMPADA petrolio con saliscendi, vendesi buon prezzo. Sforzina Giulia 84. 74881 M

LAMPADARIO luce elettrica e gas, adatto sala, vendesi. S. Francesco 2, Padoani. 801 M

MACCHINA cucire, spola rotonda, vendo prezzo occasione. Carducci 30, negozio. 74875 M

MACCHINA fotografica 9x12, accessori, vendesi occasione. Sforzina Giulia 84. 74881 M

MACCHINA da cucire Singer rientrante, vendesi Tor S. Piero 4, porta 17. 32715 M

MACCHINA Singer seminuova, vendesi, causa bisogno. Pozzo Mare 2, I destra. 7865 M

MACCHINA cucire seminuova, vendesi causa bisogno. Androna S. Lorenzo 3, I voah dietro Municipio. 7874 M

MACCHINA Singer seminuova, vendesi giornata, qualunque prezzo. Beccherie 3, I. 7375 M

MACCHINA Singer famiglia 160, altra sarto 600, trattabili. Giuliani 14. 04504 M

MACCHINA calze, seminuova, prezzo minimo, vendesi. Luciani 15, V destra. 74950 M

MACCHINA Singer, spoletta rotonda, buonissima altra mano, moderne, vendo. Anastasio 10, secondo sinistra. 74938 M

MACCHINA cucire Singer, originale, nuovissima, vendesi. Pasquale Revoltella 462, porta 2. 74746 M

MACCHINA scrivere «Royal», quasi nuova, vendesi, prezzo irrisorio. Via Petronio 2, I. 74779 M

MACCHINA fotografica, professionista, 13 x 18, perfettissima, occasione, vendesi bisogno. Via Carducci 28, quinto. 74803 M

MACCHINA cucire testa rientrante, vendo. Corso Garibaldi 14, porta 23 30603 M

MACCHINA Singer nuova, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 32610 M

MACCHINA Singer rientrante vendesi prezzo occasione. Via Riborgo 32, Levi 32646 M

MACCHINE da scrivere Remington, Underwood, Royal, vendonsi a prezzi d'occasione. Pendice Scorcola 507, piano I; dalle 12-15. 74570 M

MACCHINE da calze e maglierie, vetrine, stufa a gas, ghiacciaia vendonsi. Via Giorgio Vasari 11, II, Simeoni. 32677 M

MANGANO per trattoria o stiratrici; lampadario a petrolio, vendonsi, occasione. Corso Vittorio Emanuele 17, V. 74768 M

MANTELLI due, tailleurs nuovi, vendonsi. Via Paduina 4, I, sinistra, ore 8-12 e 15-20. 74737 M

MATERASSO e capezzale lana vendo occasione S. Maurizio 7, magazzino. 32655

MOSTRE per negozi, parchetti, porte, finestre, contorni di pietra bianca, focolai, stufe, travamenta, tavole, ringhiere, inferriate, pierette e vari altri materiali usati, vendonsi. Informazioni Mazzini 37. 32714 M

OCCASIONE! vendesi 2 mantelli primaverili, 1 fantasia, 1 bianco con pelo, modernissimi. Donadoni 14, Maco. 74876 M

OCCASIONE! carro lungo per pariglia con tavolazzo e fornimenti cavalli da vendere. Chiadino S. Luigi 750, Faidiga. 32533 M

OCCASIONE macchina da scrivere Yost con coperchio lire 300. Scoglietto Guardiella 94, pt. sinistra. 74872 M

QUADRI a olio e pastello, pittore conosciuto, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 74324 M

SCANSIA, vetrina adatta vari usi commercio, vendonsi occasione. Via Rivo 44, primo. 32514 M

SMOKING statura media, occasione, vendesi. Via Filippo Corridoni 13. 32682 M

SPARHERD grande, grammofono, dischi ecc., ottimi, vendonsi. Via Capuano 4, II. 32654 M

SPECCHIO cristallo 160x80 vendesi occasione. Massimo d'Azeglio 3, quarto destra. 74862 M

SPOLVERINO nero, nuovo, vendesi, prezzo mite. Giuseppe Vidali 1, III. 32569 M

STAJERWAGEN decimale, Remington, travi diverse, occasionalmente vendonsi. Piazza Vico 2. 04503 M

STUFA maiolica, perfetto stato, vendesi. Visitare 11-12. Via Carpaccio 3, Villa. 74641 M

TORNIO per orologiaio, oppure per piccola meccanica da vendere. Via S. Vito 36, negozio. 74920 M

VASI grandi 2 giapponesi, vendonsi occasione. Indirizzo al Piccolo. 74856 M

VESTITO uomo, giallo, tela; vestito uomo, nero, panno finissimo, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 74747 M

VESTITO da donna, quasi nuovo, vendesi, L. 60. Indirizzo Piccolo. 74780 M

VESTITO uomo, grigio chiaro, finissimo, statura media, vendesi. Viale XX Settembre 33, porta 4. 32592 M

VESTIARIO uomo, estate, persona forte, vendesi, occasione. Barcola, presso A. Martellanz, vis-a-vis Restaurant Spangher. 74766 M

VESTITI uomo, finissimi, occasione, calzoni, vestiti usati, vendo metà prezzo. Pasquale Revoltella 26, porta 8. 32697 M

VESTITI uomo, seminuovi, persona bassa, forte paio calzoni crema e scarpe tennis, vendonsi. Canova 13, porta 24. 74824 M

VESTITO maglia lana, ultima moda, vendesi. R. Manna 9, porta 2. 32649 M

VIOLINO intero Steiner, busta, vendesi occasione. Martelanz, Barcola Riviera 16. 74843 M

VETRATA grande, 3x4 metri, a 2 porte; mangano, ecc., vendonsi. Villa Marini, via Ginnastica 55, Ofenheimer, ore 9-12. 32483 M

Acquisti d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

BANCO da falegname, buono stato, acquisto. Offerte «32745 N» Piccolo. 32745 N

CANCELLO ferro 240x180, scalini pietra bianca, erte pietra per finestre, tutto occasione, acquisterei. Offerte «32538 N» Piccolo. 32538 N

MACCHINE scrivere Underwood perfetta, ricercansi, prezzo occasione. Offerte presso «32508 N» Piccolo. 32508 N

PADIGLIONE di ferro, per giardino, usato, cercasi. Offerte sub «74727 N» Piccolo. 74727 N

TENDA, anche solo fusto, per negozio tre fori, acquistasi. Via Istria 16, vetrami. 74724 N

VIOLINO cercasi d'occasione, anche guasto, vecchio, rotto. Rivolgersi Studio mandolinistico, Viale Venti Settembre 18, terzo. 04536 N

Acquisti e vendite di mobili e pianoforti

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— NN

A. A. A. COMPRO mobili, camere pranzo, letto, pezzi singoli, mobili d'ufficio, casseforti, pagando prezzi altissimi. Beccherie 5, Sabbetai. 7871 NN

A. AL magazzino Türk, San Lazzaro 10, vendonsi: camere matrimoniali, massicce, faggio, mogano 1800; frassino 1900; pioppo 2000; per una persona 1100. Pregasi confrontare senza obbligo d'acquisto. 1000 NN

ARMADIO biancheria vendesi. Via Bonomo 1, terzo, porta 11. 32560 NN

ATTACCAPANNI, camere matrimoniali, stanze pranzo, cucine, salotti, vendo prezzi riconosciuti bassissimi. Chiozza 39. 74648 NN

ATTACCAPANNI, pianoforte coda, stanza pranzo e letto, studio grandioso, vendonsi. Piazza Vico 2. 04503 NN

CAMERA da letto, singoli pezzi da vendere Tesa 5, porta 12. 74863 NN

CAMERA nuovissima, psiche, farmacie, suste, materassi, vendo 1800. Scuole Nuove 1. 04513 NN

CAMERA matrimoniale vendesi causa partenza, occasione. Ginnastica 36, IV, sinistra. 74719 NN

CAMERA pranzo modernissima, basso prezzo vendesi. Corso Garibaldi 29, I. 74850 NN

CAMERA matrimoniale mogano, nuova, massiccia, vendesi a prezzo da convenirsi. Paolo Diacono 6, I. 74915 NN

CAMERA pranzo noce, credenza, floraia, tavolo crociera, vendesi, anche a singoli pezzi, occasionissima. Malcanton 7, I. 7866 NN

CAMERA matrimoniale, vendesi urgente, 2000 trattabili. San Zaccaria 4, III, destra. 1000 NN

CAMERA mogano con suste e materassi, vendesi. XX Settembre 89, falegname. 32731 NN

CAMERA mogano nuova, psyche, lavabo, poltroncine, vendesi. Indirizzo Piccolo. 74926 NN

CAMERE letto, pranzo, cucine, macchine cucire germaniche, comuni, lussuose, prezzi ribassati; facilitazioni pagamento mensile. Punzo, Carducci 10. 32391 NN

CAMERE matrimoniali massiccie, fortissime, vendonsi a prezzo bassissimo, accertarsi. Via Scalinata 10. 04505 NN

CAMERE matrimoniali massicce 1700 in poi. «Garanzia», fabbrica mobili via Palladio 5. 1000 NN

CUCINA signorile, camera massiccia, tutto nuovo, vendonsi. Tommaso Luciani 12, porta 4. 32650 NN

CUCINA bianca, nuova, vera occasione, vendesi. Via Donato Bramante 8, I. 74901 NN

CUCINE lussuose, marmi, camere massiccie, vendonsi a prezzo d'occasione. Via della Tesa 16. 74513 NN

CUCINE. Solamente Punzo, Carducci 10, ha il più bello assortimento, lire 800 in poi. Confrontate. 32392 NN

CUCINE lussuose, solide, con marmi, vendonsi prezzi reclame. Via Ferriera 16. 74923 NN

DIVANI, letti, altri mobili, vendonsi. Ginnastica 55, Villa Marini, Ofenheimer, ore 9-12. 32486 NN

GUARNITURE Club in pelle, vendonsi col 20 per cento ribasso. Deposito mobili, viale Regina Elena 15. 74898 NN

LETTI (2) con suste, ottimo stato, quasi nuovi, vendonsi prezzo vera occasione. Indirizzo al Piccolo. 32570 NN

LETTO vendesi causa partenza. Corso Garibaldi 18, portineria. 74946 NN

LETTO ferro, susta metallica, vendesi, occasione. Ginnastica 36, negozio mobili. 32564 NN

LIBRERIA ottimo stato acquistasi. Offerte con prezzo sub «32615 NN» Piccolo. 32615 NN

MOBILI usati vendonsi a buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 32584 NN

MOBILI usati per cucina vendonsi. Sette fontane 2, porta 3. 74949 NN

MOBILI diversi vendonsi. Androna del Forno N. 2, quarto. 7867 NN

OCCASIONE: letti due, completi, vendonsi. Via Geppa 10, primo, sarto. 74932 NN

PIANINI, pianoforti mondiali, Bechstein, Hoffmann Berlino, Stingl Vienna vendonsi: scambi, facilitazioni, Deposito Corso Garibaldi 13. 11683 NN

PIANINI, pianoforti finissimi da concerto ed economici per studio, vendonsi con facilitazioni pagamento. Noleggio. Fabbri, Carducci 24. 600 NN

PIANINI pianoforti, esposizione giornalmente dalle 11-13, dalle 17-20 nella sala maggiore della Società Operaia Triestina, via Emo Tarabochia 3, telefono 13-29. 74101 NN

PIANINI vendonsi cassa, oppure facilitazioni pagamento, garanzia 6 anni. Assumonsi riparazioni di qualunque entità. Fabbrica Pianoforti della Società Operaia Triestina. Fabio Severo 36, telefono 37-09. 74101 NN

PIANINO germanico lussuoso incrociato, vendesi esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 32517 NN

PIANINO stupendo modello concerto, piastra grande metallo, tre pedali, moderatore, ottave 7.5 candelabri elettrici, vendesi prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 32446 NN

PIANINO rosso, mogano, incrociato, stupendo, altro nero, vendonsi, eventuali facilitazioni pagamento. Solitario 25, VI. 32477 NN

PIANINO nuovo, ultimo modello, concerto, vera occasione, vendesi. Istituto 22, Sivitz. 32740 NN

PIANINO stupendo modello, piastra metallica, tre pedali, garanzia sei anni, vendo occasione Via Giovanni Boccaccio 29, I, Verani. 04514 NN

PIANINO, pianoforti «Lauberger Gloss», «Hofmann», «Bösendorfer», «Bechstein», «Pallik Stiasny»; pianino elettrico, scambi facilitazioni; pianino nuovo, 3 pedali, germanico, lire 4400; viennese 3900-2600; pianoforte «Mignon» 6200; mezzacoda 2400. Via Sanità 16. 74776 NN

PIANINO celebre «August Foerster» vendesi, occasione. Indirizzo Piccolo. 74742 NN

PIANO perfetto vendesi, esclusi rivenditori. Via Rismondo 3, porta 6. 32648 NN

PIANO Boesendorfer originale perfetto, vendesi 2900. Via Commerciale 13, secondo 04509 NN

PIANOFORTE perfetto, fabbrica tedesca, vendesi, esclusi rivenditori. Gatteri 18, III, sinistra. 74823 NN

RIVENDITORI: vendo stanza pranzo moderna, salottino. Galilei 1, porta 13. 74904 NN

SALOTTINO bambù giapponese, perfetto, specchio adatto sartoria, vendonsi. Ginnastica 15, III, sinistra. 32624 NN

SCRIVANIE 2, ottimo stato, compransi. Grego, Galatti 8. 74616 NN

STUDIO (salotto) mogano intarsiato vendesi. Indirizzo Piccolo. 74900 NN

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A A A A A. BRILLANTI, gioie, argenteria, oro, rottami qualsiasi, platino, monete, orologi, dentiere, palati rotti, anche con fibra, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 1793 O

A A A A. COMPRO vestiti, frack, smocking, grammofoni, dischi, macchine cucire, pagando prezzi altissimi. Beccherie 4, Israel. 7872 O

A. ARGENTERIE, brillanti, orologi oro, dentiere, acquista Licher, S. Lazzaro 11, primo. 122 O

A cartolerie affiderei deposito assortimento francobolli per collezione. Buona provvigione. Scrivere, dando referenze, Bertolini Mario, Casella postale 763, Milano. 5454 O

A. DENTIERE vecchie, anche con fibra, qualsiasi tipo, compero pagando bene. Scrivendo, compero a domicilio. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 127 O

A prezzo occasione vendonsi anche separatamente tre macchine tipografiche modello 10, americane, adatte per lavori giornalistici o commerciali, rimesse a nuovo e corredate 2 magazzini completi con corpo 9 Elzevir nero, ecc. Per informazioni scrivere casella 1000, Ufficio Pubblicità Italiana, Roma. 31044 O

A rate, anche a cassa, vendonsi biancheria, seterie, stoffa uomo e donna, soprabiti, impermeabili, sartoria propria. Visitare, Viale XX Settembre 27, terzo, Dicker 04523 O

BAGNI e scaldabagni automatici ed a acqua diretta, a prezzi favorevoli. Officina Marini, G. Rossini 8, Trieste. 74861 O

BAGNI semicupi, pediluvi, bidets, annaffiatoi, tutto di propria fabbricazione. Stabilimento Marini, via G. Rossini 8, Trieste. 74861 O

BIANCHERIA donna cedo a prezzi vantaggiosissimi. Galilei 10, primo, destra. 74535 O

CAPPELLI signora, enorme scelta, recentissimi magnifici modelli seta, paglie, feltro, crine, prezzi bassissimi, fuori concorrenza. Roiano Barbariga 2, IV. 12593 O

CARTA archivio, stracci, metalli, ferramenta, acquistansi. Via Milano 29. 74951 O

CLOROSI. La scarsità dei globuli rossi del sangue è provocata dall'alimentazione incongrua, dalla vita trascorsa in ambienti chiusi, dalle eccessive perdite di sangue, dall'allattamento. La clorosi si combatte con successo iniziando una cura di ferro e arsenico che si trovano combinati in dose terapeutica nell'Arsoferril della Farmacia Godina, S. Giacomo. In vendita ovunque. 225 O

DONNE. Irregolarità delle mestruazioni, ritardi ecc., regolarizzansi con le pillole Agomen, flacone lire 13.50. Farmacia Borzani, Gaudenzio Ferrari, Milano. 5317 O

FRANCOBOLLI antichi sciolti e su lettere, collezioni acquistansi ai massimi prezzi. Negozio via Giacinto Gallina n. 3. 32732 O

«GRAN Moda Parigina» ed altri giornali moda estiva, ultima novità, scelta. Libreria-Cartoleria Spiridione 1. 32633 O

MACCHINE scrivere usate Underwood, Royal, Remington, corona, ecc., prezzi occasione, lire 250 in poi, garanzia un anno, Mohovich, via Mazzini 17. 274 O

MACCHINE Express le più perfezionate, a Junhers elettrico e gas, domandate offerte Officina Marini, via G. Rossini 8, Trieste. 74861 O

PREMIATA Sartoria Milanese per signora. Via Giulia 13, pianoterra. 74791 O

PRESERVATIVI insuperabili, garantiti «Sanitas», Steindler. XX Settembre 12, Sebastiano 6. 74054 O

PRESERVATIVI insuperabili garantiti «Sanitas» Steindler, Venti Settembre 12, Sebastiano 6. 74054 O

PROPRIETARI di stabili, se avete da riparare grondaie e tubi pluviali, domandate offerte Officina Marini, via G. Rossini 8, Trieste. 74861 O

PROPRIETARI di stabili, se avete da fare condutture d'acqua, gas, campi per contatori, domandate offerte Officina Marini, via G. Rossini 8, Trieste. 74861 O

ROMANZI italiani, francesi, tedeschi, a scelta. Biblioteca circolante, Spiridione 1. 32653 O

SAPONE lire 160 quintale. Chiedere listino. Accettansi rappresentanti. Saponificio Villafranca d'Asti. 5429 O

SCALDABAGNI a legna, costruzione in rame, perfettissimi. Officina Marini, via G. Rossini 8, Trieste. 74861 O

SIGNORINE e giovinetti che in nessun modo possono liberarsi dai foruncoli, acne, lentiggini, macchie che deturpano il loro viso, usino soltanto l'Acqua Antifelidica preparata nella Farmacia Godina, S. Giacomo, in vendita in tutte le farmacie. 225 O

TENDE, tendine da sole, qualsiasi esecuzione, manifattura. Feriancich, Maurizio 9. 32554 O

TINTORIA Boegan, Ginnastica 9, pulisce a secco, lava, tinge qualsiasi vestito, massima sollecitudine, prezzi modici, perfetta lavorazione. 74734 O

VESTITI pronti vendonsi; confezionansi su misura, a prezzi modicissimi. Indirizzo Piccolo. 74748 O

Rappresentanti, piazzisti viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

PIAZZISTA bene introdotto pistori cerca buon molino, provvigione. Indirizzo Piccolo. 32527 P

PRODUTTORE a provvigione, introdotto negozi, cercasi per cassa automatica ad allarme. Offerte a Salvatori, casella postale 361. 32699 P

RAPPRESENTANTE in apparecchi di sollevamento e trasporto, introdotto cantieri zona Venezia Giulia, cercasi. Sub «74914 P» Piccolo. 74914 P

RAPPRESENTANZA per Trieste e Venezia Giulia, importantissima fabbrica macchine scrivere affiderebbe a ditta in grado di assumere lavoro in proprio, con serie garanzie e referenze di primissimo ordine. Ottima possibilità di lavoro con macchine normali e speciali. Avviso 21 L, Unione Pubblicità, Milano. 6459 P

VIAGGIATORE pratica vendita legnami, disposto trasferirsi subito Piemonte, cercasi. Referenze e pretese scrivere avviso 171 B, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 5455 P

VIAGGIATORE assume nuovi incarichi per l'Austria. Prossima partenza 25 maggio. Scrivere «74479 P» Piccolo. 74479 P

VIAGGIATORE manifatture, mercerie, introdotto primaria clientela Istria, Dalmazia, non disoccupato, offresi per migliorare posizione. Offerte «32570 P» al Piccolo. 32570 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

AUTO di marca, torpedo 6 posti, 30 HP, carrozzeria moderna, lussuosa, 6 ruote Rudge, luce e avviamento elettrico Bosch, tassa pagata, piena efficienza, vendesi o scambiasi con macchina più piccola, chiusa. Indirizzo al Piccolo. 74653 Q

AUTOMOBILE americana, in buonissimo stato, piena efficienza, 5 posti, cinque gomme nuove, pagata tassa, vendesi, prezzo occasione. Garages, Via Palestrina N. 1, Posco. 32573 Q

BARCA «Cat» 5 metri, velatura 26 m. q., motore interno «Ferro» 5 HP completo, cassetta scambio, piena efficienza, vendesi. Barcola, Fondo Megari. 74657 Q

BICICLETTA passeggio vendesi. Ferriera 35, I, sinistra. 74065 Q

BICICLETTA mezzacorsa, nuovissima, vendesi causa bisogno, metà prezzo. Cecilia 18, garage. 32591 Q

BICICLETTA americana, buonissimo stato, vendesi. Coroneo 1, I, porta 7. 32575 Q

BICICLETTA in buonissimo ordine vendesi qualunque prezzo. Via Pietà 15, corte 74840 Q

BICICLETTA viaggio lire 195, altra mezza corsa, vendonsi occasione. Via Bosco 50, III, destra. 74839 Q

BICICLETTA M. Stucchi, corsa, vendo. Via Lodole 10, I. 74870 Q

BICICLETTA mezza corsa vendo occasione. Via Rossetti 31, porta 4. 32702 Q

BICICLETTA corsa, nuova, ruote metallo, vendesi occasione. Chiozza 43, garage. 74907 Q

BICICLETTA mezza corsa, scorrevolissima, vendesi metà prezzo. Via Pallini 1, I. 73778 Q

BICICLETTE 2, quasi nuove, da corsa, vendonsi occasione. Fabio Severo 15-IV, destra. 74927 Q

BICICLETTA Murer vendesi causa partenza. Corso V. E. 24, portineria. 04512 Q

BICICLETTA «Stucchi» passeggio, ottimo stato, vendesi. Galleria 13, I, Gebert. 32609 Q

BICICLETTA mezzacorsa, nuova, da vendere. Via Foscolo 16, portinaia. 32620 Q

CAMION «Busing», portata sei tonnellate, vendesi. Garage Lancia, Raffineria 4, dalle 8 alle 12. 74723 Q

CUTTER vendesi causa trasferimento, prezzo irrisorio. Indirizzo al Piccolo. 74763 Q

CUTTER grande da vendere. Rivolgersi Cantiere Carlini, Muggia. 74829 Q

HARLEY-Davidson, impianto, carrozzino 2 posti, piena efficienza, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 74905 Q

MOTO «Frera», con carrozzino o senza, vendesi. Via Conti 40, visitare 8-12. 32586 Q

MOTO Bianchi piena efficienza vendesi. Scipio Slataper 24, dalle 9-12. 74864 Q

Gioachino Dall'Olio

spegnevasi ieri nelle ore pomeridiane dopo bravi ma atroci sofferenze.

Il desolatissimo padre **LUIGI**, la madre **MARIANNA**, i fratelli, le sorelle, gli zii, le zie e i congiunti danno parte di tale sciagura a quanti lo conobbero e amarono.

Il trasporto della cara salma seguirà oggi, domenica 2 maggio, per Medicina - Bologna, dove seguiranno lunedì i funerali.

Trieste-Medicina-Bologna, 2 maggio 1926.

Premiata Nuova Impresa, Corso V. E. III, N. 47

Ieri in Corgnale cessava di vivere

ANDREA MEVGLYA

funzionario della Questura, in riposo

lasciando nel dolore la moglie **Irene nata Nardin**, i figli **Amalia, Paola** e **Oreste**, il fratello, le sorelle, i cognati e i nipoti.

Corgnale - Aiello del Friuli, 1.o maggio 1926

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, profondamente commossa per le molteplici attestazioni d'affetto tributate al loro caro ed indimenticabile

ANTONIO

esterna la più viva riconoscenza a tutte quelle gentili persone che in varia guisa vollero onorarne la memoria, cercando in tal modo di recare conforto al suo immenso dolore.

Trieste, 1.o maggio 1926.

Famiglia SILVESTRI

MOTO primaria marca, perfetto stato, tipo sport modello 1925. Scrivere «32652 Q» Piccolo. 32652 Q

MOTOCICLETTA Indian Scout vendesi in perfetto stato. Via Pesce 1, I. 74873 Q

MOTOCICLETTA tipo Puch, di vera occasione, vendesi. Via S. Vito 36, negozio. 74920 Q

MOTOCICLETTA inglese, seminuova, perfettissima, vendesi, rara occasione. Guardia 52, II. 74798 Q

MOTOCICLETTA «Frera» completa, perfetta, vendesi, occasione. Cremascoli, S. Giacomo 20. 74755 Q

MOTOCICLETTA con carrozzella «Frera», 8-10 cavalli, in perfetto stato, ganali elettrici, vendesi Sila, Via Donadoni 16. 74729 Q

MOTOCICLETTA inglese, motore fuori bordo, vendesi. Machiavelli 28, I. Kessissoglù. 32473 Q

MOTOCICLETTA seminuova vendesi, lire 1600. Felice Venezian 27, presso Stepich. 34744 Q

MOTOCICLETTA con carrozzella vendesi. Santa Maria Maddalena sup. 57, Bivio. 74730 Q

MOTOCICLETTA 500 acquistasi verso facilitazione pagamento. Offerte sub «74803 Q» Piccolo. 74808 Q

MOTOCICLETTA belga, 3 HP, 2 scambi, vendesi, straoccasione. Rapicio 3, portiere. 74794 Q

MOTOCICLETTA inglese, 6 cavalli, perfettissima, occasione vendesi 3800. Bosco 54. 74801 Q

MOTOCICLETTE Guzzi, Scout, Frera, Excelsior, FN, Simplex, vendonsi. Viale Venti Settembre 65. Escluso mediatori. 04520 Q

MOTOLEGGERA acquisterebbesi occasione. Indicare forza, marca. Offerte sub «74845 Q» Piccolo. 74845 Q

OCCASIONE vendesi motobicicletta a 4 tempi, quasi nuova. Via Palestrina 1. 74878 Q

OCCASIONE! Motocicletta Harley-Davidson 10 HP, funzionamento perfetto ottimo stato, prezzo minimo, vendesi. Murer, Timeus 12. 32694 Q

OCCASIONISSIMA. Motobicicletta «Orione», cambio velocità, vendesi. Traversale Bosco 6, III. 32735 Q

SPA tipo 2300, 6 ruote Rouge, 6 posti, vendesi, occasione. Zanella e Toffanin, garage, Via Santi Martiri 12. 74784 Q

TROTTER americano, splendido, ruote gomma vendesi prezzo occasione. Tigor 21, telef. 21-17. 74817 Q

501 torpedo lusso, faro e tromba Bosch, ammortizzatori, vendo. Via Artisti 9, III. 74891 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

ASSISTENZA fiscale, ricorsi, tasse, multe, concessione, trasferimenti decreti industriali. Concessione, svincolo cittadinanza. Pratiche militari, pensioni. Consulenza, ricorsi, liquidazione danni guerra. Impianti contabili, revisioni, bilanci. Accomodamenti; costituzioni società; divisioni patrimoniali, sociali. Rag. Bellizzi, Tiziano 9. 11641 R

CHIOSCO con licenza vendita gelati, ghiacciate, dolci, frutta, vendesi causa malattia. Via Madonnina n. 1, spaccio tabacchi. 04516 R

FABBRICA turaccioli vendesi prontamente causa malattia, prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 32601 R

HOTEL 1.o rango, Trieste, posizione centralissima, 60 stanze, senza mobilio, assumesi prenotazione per affittanza agosto 1927. Offerte «74858 R» Piccolo. 74858 R

INTAVOLAZIONE di lire 20.000 su stabile città cercasi, esclusi mediatori. Offerte «74806 R» al Piccolo. 74806 R

LATTERIA da vendere. Indirizzo al Piccolo. 74796 R

LICENZA trattoria o spaccio vini, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 32593 R

MAGAZZINO carbone, buona posizione, avviato, acquistasi. Offerte dettagliate sub «32598 R» al Piccolo. 32598 R

MAGAZZINO carbone cedesi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 74778 R

MODISTA cerca socio o socia. Indirizzo al Piccolo. 32709 R

NEGOZIO calzature e lavorazione scarpe, ottimo inventario merci, macchine, attrezzi, situato posizione centrale, vendesi buon prezzo. Rag. Bellizzi, Tiziano 9. 11640 R

OSTERIA, buona posizione, darebbesi in consegna causa malattia. Offerte «74795 R» Piccolo. 74795 R

PASTIFICIO completo affittasi, eventualmente vendesi, condizioni vantaggiosissime. Bosovich, Foscolo 18, telefono 2128. 74799 R

PENSIONATA cede gratuitamente stanza vuota, persona sola, che gli facesse prestito. Offerte «04510 R» Piccolo. 04510 R

SOCIETA' di esportazione per Oriente, con buonissima clientela che rappresenta anche una grande casa produttrice estera, cerca socio con capitale di 300 fino 500 mila lire per ingrandire la società. Scrivere «74807 R» Piccolo. 74807 R

SOCIO che disponga 20.000 per sviluppare lucrosa industria nuova per la Venezia Giulia, cercasi. Via Trento 2, intreno, Sala. 74654 R

STABILIMENTO avviatissimo pulitura stanze e finestre, vendesi causa malattia. Indirizzo al Piccolo. 11638 R

TRATTORIA bene avviata, buonissima posizione, cedesi. Indirizzo al Piccolo. 32525 R

1000 cerca urgentemente impiegato, solidissime garanzie, altissimo interesse. Offerte «32660 R» Piccolo. 32660 R

2000 lire cerco restituendo 2400 a scadenza o anche rate, pegno oro. Offerte «74899 R» al Piccolo. 74899 R

10.000, 30.000, 40.000, 70.000, 80.000, 100.000, 130,000, 150.000, 200.000 cerco per prime intavolazioni stabili città. Indirizzo Piccolo. 7577 R

12.000, 18.000, 28.000, 45.000, 500.000 ripartibili, disponibili per prime ipoteche stabili città. Hildwein, Vasari 17, dalle 14 alle 15. Tel. 1549. 7578 R

30.000 disponibili maggio soltanto prima intavolazione, tasso 9 per cento. Offerte «74474 R» al Piccolo. 74474 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

CASA, campagna coltivata 700 tese, tre pozzi, vendesi. Indirizzo Piccolo. 32715 S

CASA o quartieri, ottima rendita, possibilmente centro, base novantamila, acquistasi rimanendo trentamila intavolate. Offerte «74741 S» Piccolo. 74741 S

CASA e campagna a Vipacco, Urabece N. 1, vendesi, lire 100.000. Scrivere «32588 S» Piccolo. 32588 S

CASETTA, 3 camere, cucina, orto, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 74720 S

CASETTA acquistasi con orto. Offerte «32703 S» al Piccolo. 32703 S

CASETTA piccola a Trieste compero. Offerte sub «74811 S» Piccolo. 74811 S

CASETTE con terreno, posizione imminente avvenire, Rozzol-Caserme, vendonsi, da 15.000 a 40.000. Indirizzo Piccolo. 32472 S

FONDO terreno coltivato, con 2 casette, tutto sulla strada, adatto per costruzione case o fabbrica, in bella posizione soleggiata, vicinanza città, fermata tramviaria presso il portone, vendesi prezzo occasione. Offerte sub «32686 S» al Piccolo. 32686 S

STABILE centro, rendita 30.000, lire 200.000, diverse villette, ville, casette, case di rendita, vendonsi. Bisiak, Gelsi 6, III. 32742 S

STABILI, fondi, vendonsi. Gaspero Weis, via Mazzini 9, I, telefono 1723. Orario 11-12, 17-18. 74869 S

VENDESI casa composta 4 quartieri, via dell'Istria 10, latteria, esclusi mediatori. 74894 S

ENRICO BROSCH

spirava, dopo brevissime sofferenze, ieri nel pomeriggio.

La dolentissima zia **ROSA ved. MASERA**, anche a nome di tutti i parenti e della fidanzata, dà parte di tanta sciagura a quanti lo conobbero e lo amarono.

I funerali del caro Estinto seguiranno lunedì 3 corr. alle ore 15, partendo il convoglio dalla casa N. 3 di via Carlo Ghega.

Trieste, 2 marzo 1926.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

Dopo breve malattia, munito dei conforti religiosi, si spegneva in Genova nella notte del 29 aprile

Carlo de Leitenburg

Ne danno il triste annunzio, il fratello **GIULIO**, le sorelle **ANNA, PAOLA** ed **IDA**, la cognata **MILLA MEISER**, il cognato **JOZO OREBIC** ed i nipoti.

La cara salma partirà dalla Stazione Centrale (via Flavio Gioia) lunedì 3 maggio, ad ore 10, direttamente per il Cimitero.

Trieste - Genova, 2 maggio 1926.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

Santamente come visse, spirò stamane, munita dei conforti religiosi.

LUCIA ved. ZENCOVICH nata BONAZZA

La desolata famiglia, addoloratissima, partecipa la morte ai parenti, amici e conoscenti.

I funerali dell'indimenticabile Estinta seguiranno lunedì 3 maggio, ad ore 16, partendo dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena direttamente al Camposanto.

Trieste, 1.o maggio 1926.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

RINGRAZIAMENTO

Commossi per l'attestazione di tanto affetto dimostratoci nella sventura che ci ha colpiti col decesso della nostra adorata e indimenticabile

ADA

ringraziamo di cuore tutte quelle persone, parenti, amici, colleghi e conoscenti, nonchè le condiscepole di scuola, che hanno preso parte al nostro immenso dolore, sia con l'invio di fiori, sia accompagnando la nostra diletta all'estrema dimora.

Un ringraziamento speciale all'Illustrissimo signor Sindaco cav. Onorato Gorlato, alla Giunta Comunale, al Comando della tenenza e stazione dei Reali Carabinieri, al Commissariato di Pubblica Sicurezza, al Direttore ing. Luigi Versa, alla Direzione dei Cantieri San Rocco e San Marco, al Corpo Impiegat. tecnici, amministrativi, capi d'arte e maestranze; al signor Natale Frausin che con fervido zelo ha organizzato i funerali. Al Partito Nazionale Fascista, compreso il Gruppo femminile, alla Milizia Nazionale, alla Direzione della Navigazione, agli Equipaggi della stessa, agli Impiegati comunali, alla Congregazione di Carità, al Direttore della Cassa Ammalati, al Clero e al Ricreatorio del Cantiere San Rocco. Terremo caro ricordo delle prestazioni amorevoli dei dottori cav. uff. Alfredo Brunner e Alberto Facchin che hanno cercato con tutti i mezzi della scienza di lenire le sofferenze della nostra cara Estinta.

Muggia, 1.o maggio 1926.

IRENE e FRANCESCO MARIN

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, profondamente commosse, porgono i più vivi ringraziamenti a tutte quelle innumerevoli persone che presero parte al loro dolore e vollero, sia col gentile invio di fiori, che accompagnando la salma all'ultima dimora od in altra guisa rendere l'estremo affettuoso omaggio al loro indimenticabile

Nicola Tritta

Esprimono un grazie particolare al Consorzio fra Albergatori, Trattori ed Osti e l'assicurazione della loro perenne riconoscenza al medico curante **dott. Mario Novach**, che nulla lasciò d'intentato per conservare il caro Estinto al loro affetto.

Famiglie: TRITTA, SEMERARO e COLONNA

VILLA Romana vendesi. Gaspero Weis, via Mazzini 9, I, telefono 1723. Orario 11-12, 17-18. 74869 S

VILLA 8 locali, comfort, splendido panorama, via Commerciale, vendesi 90.000, Offerte «74866 S» Piccolo. 74866 S

VILLA dimensioni eccezionali, nuova, tipo palazzo, suntuosissima, realità assolutamente alto lusso, di grande stile, magnifica posizione, città, vendesi trasferimento. Tratta proprietario. Scrivere «74928 S» Piccolo. 74928 S

VILLA con giardino, 6-7 stanze, accessori, acquisterebbesi vicinanze città. Scrivere «32663 S» al Piccolo. 32663 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— T

LEVICO (Trentino), affittasi 1 maggio appartamento ammobiliato più letti I piano, unici subinquilini. Levico, casella postale 13. 32658 T

TOMADIO (Carso) affittasi anche per tutto l'anno, villetta 3 stanze, cucina, dispensa, cantina, bosco, orto. Indirizzo Piccolo. 74145 T

VILLEGGIATURA. Camera matrimoniale soleggiata, vista città e mare, affittasi per 4 mesi di estate. Scorcola, Via Romagna 26, presso Vidi. 32561 T

Diversi

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— U

A A. CORDONCINI, spaghi, cordami, cinghie, canape, stoppa e affini, ai migliori prezzi, presso Kolar, via Commerciale 2. 32693 U

A rate vestiti, soprabiti uomo su misura, prezzi assoluta convenienza. Corso Garibaldi 8, II. 74857 U

A rate vestiti uomo, confezionati su misura, stoffe e seterie per vestiti da signora, ricco assortimento biancheria. Via Mazzini 22, I piano. 32718 U

ALCOOLISMO combattesi efficacemente con polveri «Fauma». Trovansi in tutte le farmacie. 11322 U

AUTO Lancia Lambda noleggiasi prezzo conveniente. Pietà 3, telefono 23-37. 32647 U

BAMBINO prenderebbero a costo coniugi soli, buon trattamento, massime cure. Roiano-Molini N. 718, Konich. 32572 U

CHIROMANZIA! Professore dà lezioni, nonchè consultazioni, predicendo avvenire. Via Toro 2, primo, destra. 04529 U

CIMICI, scarafaggi, tarme, tarli, estirpiamo totalmente con garanzia e vendita in bottigliette. Disinfezioni. Rossetti 2. 32717 U

CINQUANTENNE vedovo, pensionato, desidera fare conoscenza con signora uguali condizioni, scopo matrimonio. Scrivere «32656 U» Piccolo. 32656 U

COLLARI, guarnizioni, coque per mantelli. Salone piume. Goldoni 11, I. 74827 U

COLORI ad olio, tutte le tinte, lire 6 al chg., vende drogheria Debiasio, Felice Venezian 20. 74790 U

DISINFEZIONI per la distruzione cimici ed altri insetti, eseguisce stabilimento disinfezioni. Viale XX Settembre 95. Sotto responsabilità del conosciutissimo disinfettatore Danielis. 74985 U

DISTINTO conoscerebbe signora o signorina, scopo matrimonio. Scrivere, innanonime, sub «32595 U» Piccolo. 32595 U

DIXOR sostituisce crema e cipria. Profumeria Katz. Ponte Falva. 31938 U

FAMIGLIE, attenzione! Astorpop distrugge cimici e scarafaggi. Trovasi in tutte drogherie. 32607 U

GRATIS offro impianto radio completo, quattro valvole, a chi mi presta immediatamente duemila. Ottime serie referenze. Scrivere sub «74818 U» Piccolo. 74818 U

IL grasso e la forfora accumulandosi alla base dei capelli ne impediscono lo sviluppo, li indeboliscono e ne provocano la caduta. Il Filotrix-Godina, togliendo il grasso eccessivo ed impedendo la formazione della forfora, vi preserveranno dalla calvizie. Si prepara nella farmacia Godina, S. Giacomo, e trovasi in tutte le farmacie. 225 U

IMPIEGATO stabile, ventisettenne, conoscerebbe, scopo matrimonio, signorina ventitreenne, simpatica, sana, benestante, religiosa. Indirizzare: Tessera 8606, Fermo Posta Trieste. 74750 U

INES. Ebbi, grazie. Cattivuccia, mi credevo obliato. Scrivimi quando verrai. Sempre tuo Nino. 12636 U

LEVATRICE diplomata riceve per consultazioni gravidanza, cure. Madonna del Mare 19, II. 74735 U

LEVATRICE riceve per consultazioni gravidanza, cure, iniezioni. Madonnina 10, II 74946 U

LEVATRICE diplomata Università Padova: iniezioni. XX Settembre 60, I, destra. 74764 U

LUIGIA. La gioia che vive ogni istante nella secreta speranza rispecchia la bellezza tua. Sempre più. Mia. 12591 U

OSTETRICA Brelich, diplomata Università Palermo, consultazioni gravidanza, cure. S. Maurizio 10, I. 74934 U

PIATTOLE, pulci, pidocchi, spariscono con la polvere «Stip» Farmacia Godina, via Ginnastica. 120 U

RADIODILETTANTI: apparati, accessori, prezzi di concorrenza. Percovich, Largo Nicolini 2. 74925 U

SALA Olimpia, Istituto 15. Lezioni riunite dalle 16, maestro Giosafatto. 04516 U

SIGNORE! Nel premiato negozio mode Battisti 10 trovasi ricco assortimento modelli, cappelli paglia e feltri, nastri tutte le tinte e guarnizioni. Prezzi bassissimi. 32579 U

SIGNORINA ventenne, benestante, sposerebbe capitano medico o impiegato altolocato. Offerte inanonime «74765 U» Piccolo. 74765 U

TOSSI, catarri, faringiti, tracheiti, raffreddori, influenza, asma, enfisema, grippe, si migliorano e si combattono col Guaiatim, antispasmodico e sedativo delle tossi convulsive, ottimo antisettico polmonare. Farmacia Godina, S. Giacomo. In vendita in tutte le farmacie. 225 U

TOSSI, catarri, bronchiti, raffreddori, negli adulti e bambini, guariscono col «Bronchitin» della farmacia Manzoni, via Sette fontane 14. Vendesi pure in tutte le farmacie. 795 U

VEDOVA distinta desidera conoscere signore dabbene, attempato, scopo matrimonio. Offerte «74757 U» Piccolo. 74757 U

VEDOVA distinta, sola, quartiere, piccolo capitale, contrarrebbe matrimonio distinto 50enne, serio. Offerte «74754 U» Piccolo. 74754 U

VERONA, Trieste, Attendo nuove. A. T. 12631 U